
ITALIAN EXHIBITION GROUP

Providing the future

IEGEXPO.IT

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2017

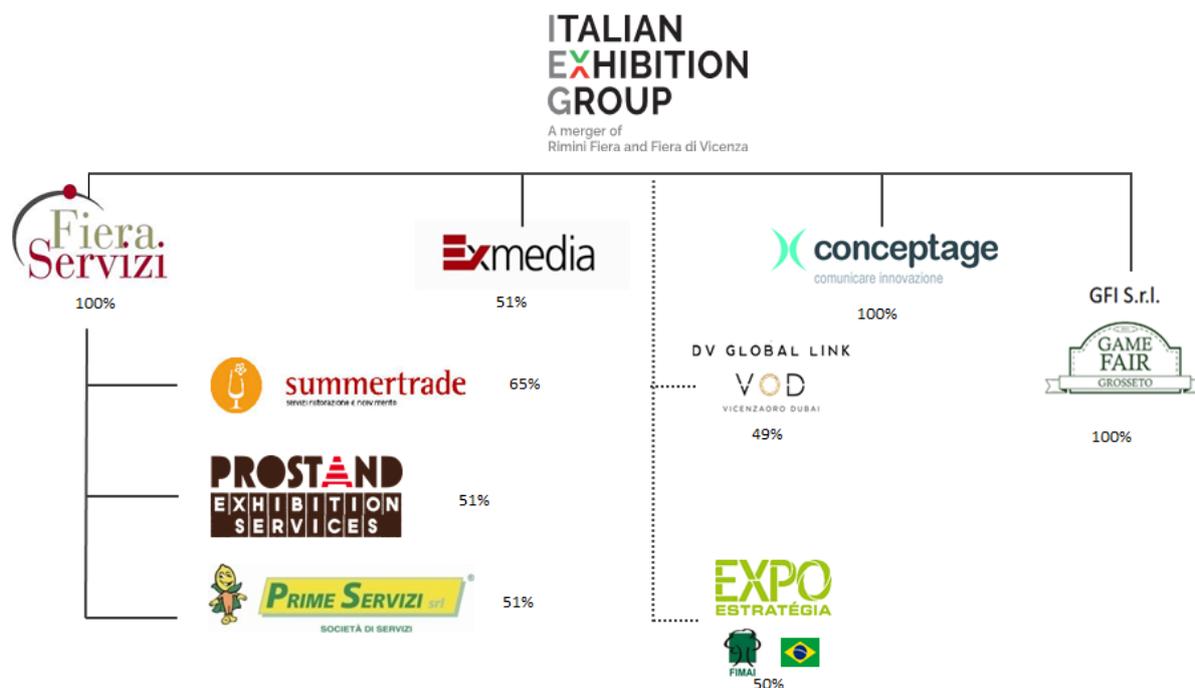


INDICE

Struttura del Gruppo IEG	5
Organi di Amministrazione e Controllo di ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A.	13
Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione	15
Gruppo IEG – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017	41
Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata	
Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio	
Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo	
Variazioni del patrimonio netto consolidato	
Prospetto consolidato dei flussi di cassa	
Note illustrative ai prospetti contabili consolidati	
ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017	103
Situazione patrimoniale – finanziaria	
Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio	
Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo	
Variazioni del patrimonio netto	
Prospetto dei flussi di cassa	
Note illustrative ai prospetti contabili	
Relazioni degli organi di Controllo	165
Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato	
Relazione della Società di Revisione al bilancio d'esercizio	
Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio	

Struttura del Gruppo IEG

STRUTTURA DEL GRUPPO IEG SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017



7

L'attività del Gruppo IEG è svolta prevalentemente presso le strutture:

- Quartiere Fieristico di Rimini, sito in via Emilia n. 155;
- Quartiere fieristico di Vicenza, sito in via dell'Oreficeria n. 16;
- Palacongressi di Rimini, sito in via della Fiera n. 23 a Rimini;
- Vicenza Convention Center di Vicenza, sito in via dell'Oreficeria n. 16.

I due quartieri fieristici sono di proprietà della Capogruppo Italian Exhibition Group S.p.A., il centro congressi di Rimini è condotto in locazione mentre quello di Vicenza è in parte di proprietà e in parte condotto sulla base di un contratto di comodato ad uso gratuito con scadenza 31 Dicembre 2050.

La società opera anche attraverso unità locali site in Milano e Torino.

Al termine dell'esercizio 2017 la Capogruppo esercitava attività di direzione e coordinamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497 bis del codice civile, sulle società Fiera Servizi S.r.l., Exmedia S.r.l., Prime Servizi S.r.l., Conceptage S.r.l., Prostand Exhibition Services S.r.l. e GFI S.r.l. e Summertrade S.r.l..

Italian Exhibition Group S.p.A. è controllata da Rimini Congressi S.r.l., la quale redige a sua volta un bilancio consolidato.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E VARIAZIONI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2016

Di seguito si fornisce una descrizione sintetica dell'attività svolta dalle varie società appartenenti al Gruppo e delle principali variazioni intervenute nella composizione dello stesso rispetto alla situazione al 31 dicembre 2016.

Italian Exhibition Group S.p.A.: è la società Capogruppo nata dal conferimento in Rimini Fiera S.p.A. dell'azienda condotta da Fiera di Vicenza S.p.A. (ora Vicenza Holding S.p.A.) e dalla contestuale modifica della denominazione sociale della prima. Italian Exhibition Group S.p.A., oltre al ruolo di indirizzo dell'attività del Gruppo, organizza/ospita manifestazioni/eventi fieristico-congressuali presso le strutture sopra citate e in altre location. Nell'ambito dei servizi a supporto degli eventi fieristici IEG conduce anche un'attività editoriale.

Il Gruppo si compone poi di diverse società controllate operative che, in quanto detenute, direttamente o indirettamente, con quote superiori al 50%, sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale. Rientrano in questo gruppo le società di seguito elencate.

Fiera Servizi S.r.l., posseduta al 100% da Italian Exhibition Group S.p.A., è attiva nella fornitura di servizi per l'attività fieristica e nella gestione dei parcheggi presso il quartiere fieristico di Rimini.

Exmedia S.r.l., opera nel settore dell'organizzazione di eventi fieristico congressuali. Nei primi mesi del 2016 è stata completata la riorganizzazione della società con la ricapitalizzazione della stessa e l'ingresso di un nuovo socio che ha conferito il ramo d'azienda relativo alla manifestazione fieristica *Gluten Free Expo – Salone internazionale dedicato ai prodotti e all'alimentazione senza glutine*. Attualmente la società è controllata al 51%.

Conceptage S.r.l., della quale nel corso dell'anno è stata acquisita la restante quota, è diventata controllata al 100% di Italian Exhibition Group.

Prostand Exhibition Services S.r.l., controllata indirettamente al 51% tramite Fiera Servizi, opera nel campo degli allestimenti fieristici.

Summertrade S.r.l., controllata indirettamente tramite Fiera Servizi, la cui quota, pari al 53% nel 2016, è stata incrementata nel 2017 fino al 65%. La Società opera nel campo della ristorazione, del banqueting sia presso i quartieri fieristici di Rimini e Vicenza e presso il Palacongressi ed il Centro Congressi di Vicenza, di cui è concessionaria esclusiva del servizio, sia presso altri punti vendita, ristoranti e mense aziendali. Summertrade gestisce i servizi ristorativi anche presso Cesena Fiera e presso il Circuito di Misano.

Prime Servizi S.r.l., costituita nel corso del 2005, è controllata indirettamente da Fiera Servizi con una quota del 51%, opera nel campo della commercializzazione dei servizi di pulizia e di facchinaggio.

GFI S.r.l.: è entrata a far parte del Gruppo IEG nel 2016 in quanto facente parte dell'azienda conferita da Fiera di Vicenza S.p.A.. IEG S.p.A., nel corso del 2017, nell'ambito del processo di riorganizzazione della società ha provveduto ad acquisirne la totalità delle quote. La società, si è occupata fino alla fine 2017, quando ha ceduto il marchio "Game Fair" a Grosseto Fiere, dell'organizzazione dell'omonima manifestazione, il più importante evento in Italia dedicato alla caccia, al tiro sportivo e alla vita all'aria aperta organizzato in partnership con CNCN – Comitato Nazionale Caccia e Natura quale partner istituzionale.

Appartengono al Gruppo, anche se non riportate nello schema precedente in quanto non consolidate integralmente, alcune società collegate che sono iscritte nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto. Rientrano in questa categoria le seguenti società.

Fairsystem S.r.l., partecipata al 31,25% da IEG S.p.A., attiva nei servizi fieristici e nella promozione e organizzazione di eventi all'estero.

Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.: la società, costituita nel 2005 dall'allora Rimini Fiera mediante conferimento del proprio ramo d'azienda congressuale, ha realizzato ed è proprietaria del Palazzo dei Congressi di Rimini che concede in locazione alla Capogruppo. Nel corso del 2007, a seguito dell'aumento di capitale e del conseguente ingresso di nuovi soci, Rimini Fiera (oggi IEG) ha perso il controllo della società riducendo la sua quota di proprietà al 35,34%. Successivamente, in conseguenza degli ulteriori aumenti di capitale sociale sottoscritti dagli altri soci, la quota di Italian Exhibition Group S.p.A. si è ridotta al 18,38%.

Eventioggi S.r.l.: partecipata indirettamente al 36,75% attraverso Prime Servizi, è attiva nel settore dell'ideazione e organizzazione di eventi.

Green Box S.r.l.: nel 2014 Rimini Fiera (oggi IEG) ha acquistato il 20% della società a seguito degli accordi con Florasi e Florconsorzi per l'organizzazione a Rimini di un evento dedicato al florovivaismo nell'autunno 2015.

Cesena Fiera S.p.A.: nel corso del 2017 IEG S.p.A. ha acquistato il 20% del capitale della società attiva nel settore dell'organizzazione di manifestazioni ed eventi fieristici. In particolar modo la società ha ideato MacFrut, la rassegna fieristica professionale punto di riferimento dell'intera filiera ortofrutticola nazionale ed internazionale che si svolge presso il quartiere fieristico di Rimini.

Oltre alle società controllate e collegate di cui sopra, si segnala la partecipazione della Capogruppo in joint-venture per lo sviluppo di manifestazioni fieristiche internazionali. Fanno parte di questa categoria:

Expo Extratégia Brasil Eventos e Produções Ltda: nel corso del 2015 Rimini Fiera S.p.A. (oggi IEG S.p.A.), assieme alla società Tecniche Nuove S.p.A. di Milano e al socio locale Julio Tocalino Neto, ha perfezionato il processo di costituzione della società a controllo congiunto di diritto brasiliano con sede in San Paolo. La società realizza manifestazioni e pubblicazioni tecniche nel settore ambientale. Nel corso del 2016 i soci IEG S.p.A. e Tecniche nuove hanno incrementato la propria quota di possesso, portandola al 50% ciascuno, acquisendo le quote del socio locale. Nel corso del 2017, il socio Tecniche nuove ha ceduto le quote alla propria controllata, Senaf S.r.l., specializzata nell'organizzazione di eventi.

Dv Global Link LLC: è partecipata al 49% da IEG S.p.A. ed è frutto della Joint Venture tra l'allora Fiera di Vicenza S.p.A. e Dubai World Trade Centre. La Joint Venture organizza Vicenzaoro Dubai, una manifestazione dedicata alla gioielleria e oreficeria nella location esclusiva dell'Emirato, in grado di competere a livello mondiale con i principali eventi attualmente esistenti.

Fanno parte del Gruppo, infine, alcune **partecipazioni minoritarie** classificate tra le immobilizzazioni, di cui si fornirà ampia informativa nelle Note Illustrative al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio della Capogruppo.

**Organi di Amministrazione e Controllo
di Italian Exhibition Group S.p.A.**

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI IEG S.P.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Lorenzo Cagnoni	Presidente ed Amministratore Delegato
Matteo Marzotto	Vice Presidente Esecutivo

Barbara Bonfiglioli	Consigliere
Luigi Dalla Via	Consigliere
Daniela Della Rosa	Consigliere
Maurizio Renzo Ermeti	Consigliere
Lucio Gobbi	Consigliere
Catia Guerrini	Consigliere
Simona Sandrini	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Mario Giglietti	Presidente
Cinzia Giaretta	Sindaco Effettivo
Marco Petrucci	Sindaco Effettivo
Mariliana Donati	Sindaco Supplente
Roberta Albiero	Sindaco Supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

13

DIREZIONE GENERALE

Corrado Facco	Direttore Generale
Carlo Costa	Vice Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti svoltasi il 15 aprile 2016 e successivamente integrato con atto del 28 ottobre 2016 a seguito dell'operazione di aggregazione con Fiera di Vicenza. L'organo scadrà con l'Assemblea degli Azionisti che approverà il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018. Il collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del 4 luglio 2017 e rimarrà in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019. Il Collegio che ha concluso il mandato il 4 luglio 2017 era composto da Rita Dettori (Presidente), Paolo Damiani e Marco Tognacci. Il mandato alla società di revisione è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2016 e terminerà con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria o straordinaria della Società, con esclusione soltanto di quegli atti che le leggi nazionali e regionali riservano all'Assemblea o che ad essa sono destinati dallo Statuto Sociale (rilascio di garanzie fideiussorie di rilevante entità e cessione di marchi, ad esempio).

Il Presidente, oltre alla rappresentanza legale e a quanto previsto dalla Legge e dallo Statuto, esercita le funzioni di Amministratore Delegato ed è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli relativi ad alcune specifiche attività riservate al Consiglio.

Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione

ANDAMENTO DEL GRUPPO ED ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2017

Il bilancio consolidato del gruppo Italian Exhibition Group (di seguito anche il "Gruppo") al 31 dicembre 2017 e il bilancio d'esercizio separato di Italian Exhibition Group S.p.A. sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominato "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione dei bilanci per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 rappresenta il primo rendiconto annuale completo della nuova realtà Italian Exhibition Group, nata il 1° novembre 2016 a seguito del conferimento in Rimini Fiera S.p.A. dell'azienda Fiera di Vicenza S.p.A.. Nell'approccio ai commenti sui dati di Bilancio occorre evidenziare che, in ragione del periodo in cui è stato perfezionato il conferimento dell'azienda, i risultati economici comparati del 2016 del Gruppo riflettono in modo del tutto parziale gli effetti dell'integrazione dei due poli fieristici.

Al fine di offrire un'informazione più completa ed esaustiva sull'andamento del Gruppo IEG, nel presente documento saranno presentati anche i dati comparati del 2016 pro forma – non soggetti a revisione legale – costruiti come sommatoria dei valori di conto economico consolidato che si sarebbero manifestati qualora l'aggregazione aziendale fosse avvenuta il 1° gennaio 2016.

Come meglio specificato nelle Note Illustrative ai prospetti contabili, nel corso del 2017 la Capogruppo Italian Exhibition Group S.p.A. ha concluso il processo di allocazione del differenziale emerso tra il valore riconosciuto a Fiera di Vicenza S.p.A. per il conferimento della propria intera azienda nell'allora Rimini Fiera S.p.A. e le attività nette conferite. Come richiesto dal principio contabile IFRS 3, si è proceduto a rettificare i valori provvisori iscritti al 31 dicembre 2016 per tener conto dell'allocazione definitiva che ha comportato maggiori ammortamenti, al lordo dell'effetto fiscale, di 29 mila euro e l'identificazione del valore del marchio VicenzaOro, per un importo pari a 4,4 milioni di euro.

ANALISI DEI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

Nella tabella seguente viene presentato il Conto Economico del Gruppo IEG riclassificato in modo tale da evidenziare i principali risultati della gestione e gli scostamenti rispetto a quelli dell'esercizio precedente. La tabella mostra inoltre la composizione percentuale dei ricavi e l'incidenza percentuale di ciascuna voce rispetto al "Valore della Produzione".

Gruppo IEG

Conto Economico Riclassificato

Gruppo IEG Conto Economico Riclassificato	2017	%	2016 (*)	%	Variazione 2017/2016	Var.% 2017/2016	2016 PROFORMA (*)	Var.% 2017/2016 PROFORMA
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	127.937.162	97,9%	87.706.891	96,4%	40.230.271	45,9%	121.509.462	5,3%
Altri ricavi	2.739.409	2,1%	3.285.306	3,6%	(545.897)	-16,6%	3.285.307	-16,6%
Valore della Produzione	130.676.571	100,0%	90.992.197	100,0%	39.684.374	43,6%	124.794.769	4,7%
Costi Operativi	(81.242.936)	-62,2%	(55.629.265)	-61,1%	(25.613.671)	46,0%	(78.159.215)	3,9%
Valore Aggiunto	49.433.636	37,8%	35.362.933	38,9%	14.070.703	39,8%	46.635.554	6,0%
Costo del lavoro	(26.226.845)	-20,1%	(18.977.456)	-20,9%	(7.249.389)	38,2%	(24.627.817)	6,5%
Margine Operativo Lordo	23.206.790	17,8%	16.385.476	18,0%	6.821.314	41,6%	22.007.737	5,4%
Ammortamenti e sval. delle Immobilizzazioni	(8.835.094)	-6,7%	(5.025.426)	-5,5%	(3.719.668)	74,0%	(7.972.766)	10,8%
Sval. Crediti, Accantonamenti, Rett. Val Att. Finanziarie	(1.136.345)	-0,9%	(779.104)	-0,9%	(357.241)	45,9%	(1.432.155)	-20,7%
Risultato Operativo	13.235.351	10,2%	10.580.947	11,6%	2.744.405	25,9%	12.602.816	5,0%
Proventi e Oneri Finanziari	(732.606)	-0,6%	159.901	0,2%	(892.508)	-558,2%	(1.843.259)	-60,3%
Proventi e Oneri da Partecipazioni	481.248	0,3%	(135.757)	-0,1%	527.005	-388,2%	(225.758)	-313,2%
Risultato prima delle imposte	12.983.993	9,9%	10.605.091	11,7%	2.378.902	22,4%	10.533.799	23,3%
Imposte sul reddito	(3.808.151)	-2,9%	(3.758.305)	-4,1%	(49.846)	1,3%	(3.965.337)	4,0%
Risultato d'esercizio complessivo	9.175.843	7,0%	6.846.786	7,5%	2.329.056	34,0%	6.568.463	39,7%
Risultato d'esercizio delle Minoranze	97.294	0,1%	184.129	0,2%	(86.835)	-47,2%	179.033	-45,7%
Risultato d'esercizio della Capogruppo	9.078.549	6,9%	6.662.657	7,3%	2.415.892	36,3%	6.389.430	42,1%

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2016, poiché sono qui riflessi gli aggiustamenti effettuati in sede di Purchase Price Allocation definitiva. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Business Combination nella sezione Criteri di valutazione alle note illustrative del Bilancio Consolidato.

Nell'anno 2017 il "Valore della Produzione" del Gruppo si attesta sui 130,7 milioni di euro, mostrando un incremento di circa 39,7 milioni di euro (+43,6%) rispetto a quello del precedente esercizio e di 5,9 milioni di euro (+4,7%) rispetto al proforma 2016. Come evidenziato in precedenza e dettagliato nella tabella seguente, questa significativa crescita è da attribuire principalmente all'attività fieristica e in misura minore a tutte le altre linee di business presiedute dal gruppo IEG.

Gruppo IEG
Ricavi delle vendite e prestazioni per tipologia di attività

	Saldo al 31/12/2017	Comp %	Saldo al 31/12/2016	Comp %	Var. 2017/2016	Var. % 2017/2016	Proforma 2016	Var. % Proforma 2016
Attività Fieristica	89.538	70,0%	52.550	59,9%	36.988	70%	84.875	5,5%
Attività Congressuale	14.718	11,5%	13.898	15,8%	820	6%	14.447	1,9%
Allestimenti	8.917	7,0%	8.518	9,7%	399	5%	8.518	4,7%
Parcheggi e servizi	1.357	1,1%	1.297	1,5%	60	5%	1.297	4,5%
Ristorazione	10.644	8,3%	8.959	10,2%	1.685	19%	9.095	17,0%
Pulizie	1.373	1,1%	1.260	1,4%	113	9%	1.260	9,0%
Editoria	1.390	1,1%	1.224	1,4%	166	14%	2.018	-31,1%
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	127.937	100,00%	87.707	100,00%	40.230	46%	121.509	5,3%

Importi in migliaia di Euro

L'attività fieristica, in particolare quella di organizzazione diretta delle manifestazioni – che rappresenta circa il 97% dei ricavi dell'intero business fieristico - si conferma motore del Gruppo generando il 70% dei ricavi caratteristici complessivi e mostrando un incremento di 37 milioni (+70%) rispetto all'esercizio precedente e di 4,6 milioni (+5,5%) sul dato *pro forma*.

Questa significativa crescita è da attribuire innanzitutto alla 38° edizione della manifestazione «SIGEP - Salone internazionale della gelateria, pasticceria e panificazione artigianali» - che affiancata dalla biennale dispari «Ab-Tech Expo - Salone Internazionale delle tecnologie e prodotti per la panificazione, pasticceria e dolciario», ha consuntivato maggiori ricavi per circa 3,1 milioni di euro. Questa edizione del Sigep, è stata la prima a beneficiare dell'ampliamento del quartiere Fieristico di Rimini che ha apportato un incremento di superficie occupata pari a 2.600 mq netti. Tantissime le iniziative e gli eventi collaterali innovativi che hanno accompagnato la manifestazione, dalla «German Challenge» con settanta gelatieri tedeschi in gara nel settore gelato, al «Campionato Mondiale Juniores» di pasticceria e alla finalissima di «Bread in The City» per il settore panificazione, che hanno incoronato Sigep quale manifestazione di riferimento internazionale nei settori della gelateria e pasticceria artigianali, panificazione e caffè.

Il comparto delle fiere dedicate al settore orafa ed alla gioielleria ha avuto un ruolo molto importante nella crescita dei volumi di attività. Grazie agli accordi stipulati con Arezzo Fiere e Congressi, Italian Exhibition Group ha assunto la gestione delle manifestazioni orafe ospitate presso il quartiere aretino, Oro Arezzo in maggio e Gold Italy in autunno, perseguendo l'obiettivo di essere l'organizzatore di riferimento per l'intera filiera di questo importante settore del Made in Italy, organizzatore in grado di offrire ai suoi clienti la maggior parte delle occasioni di incontro in Italia ed in grado di accompagnarli nelle principali piazze mondiali: Stati Uniti (JCK a Las Vegas), Emirati Arabi Uniti (Vicenza Oro Dubai), India e Cina.

L'edizione 2017 di «VICENZAORO January» ha confermato la centralità del suo ruolo quale appuntamento fieristico irrinunciabile per gli attori del settore Jewellery, e, nonostante un mercato ancora in sofferenza, la manifestazione ha confermato gli ottimi risultati della precedente edizione. In contemporanea si è svolta «T-GOLD» la più importante Mostra internazionale dedicata ai macchinari e alle tecnologie applicate alla lavorazione dei metalli preziosi, che vede la presenza delle principali aziende italiane e di una selezione di eccellenze sul mercato globale. Questi primi due appuntamenti del settore orafa mantengono stabile il loro contributo al fatturato del Gruppo IEG. «VICENZAORO September», con la presenza di più di 1.300 brand da 36 paesi e dai principali distretti orafi italiani, ha registrato un incremento di fatturato di 212 mila euro, grazie anche alla ripresa del mercato orafogioielliero del primo semestre 2017, in controtendenza rispetto al 2016. Risultati superiori alle attese

hanno registrato anche le prime edizioni di Oro Arezzo e Gold Italy realizzate da Italian Exhibition Group.

«HIT SHOW» è l'evento italiano dedicato agli appassionati del settore della caccia, dell'outdoor, del tiro sportivo e della difesa personale. L'edizione 2017 registra un incremento di fatturato pari a 243 mila euro, confermandosi un appuntamento di interesse sia per gli operatori di settore sia per gli appassionati. Per accostarsi alle esigenze di espositori e visitatori, quest'anno è stata presentata l'Area Big Games dedicata alla «canna rigata». A sostegno di questo settore è stata organizzata presso Grosseto Fiere la manifestazione "Game Fair".

La terza edizione di «BEER ATTRACTION» si consolida come unico evento B2B a livello nazionale rappresentativo dell'intera filiera del mondo birraio, dalle tecnologie al prodotto artigianale finito ed amplia l'offerta affiancando al settore della birra anche il comparto food. Nonostante sia ancora una manifestazione giovane, «Beer Attraction» ha registrato, rispetto alla precedente edizione, un sensibile incremento di fatturato.

«PESCARO SHOW» è una manifestazione dedicata alla pesca sportiva e alla nautica da diporto. Nata nel 2000, dal 2009 si svolge presso il quartiere fieristico di Vicenza, in un primo momento come evento collaterale di «HIT SHOW», e dal 2015 come spin off autonomo. L'edizione dello scorso febbraio ha mantenuto le aspettative in termini di fatturato.

Dall' 11 al 14 marzo 2017 si è svolta la manifestazione biennale «KOINE'» il più prestigioso evento fieristico per la filiera del settore religioso: un appuntamento caratterizzato da una particolare sinergia tra esposizione e spazi di riflessione, dibattito e formazione professionale. Nel panorama competitivo altamente dinamico in cui si muove questa manifestazione l'edizione 2017 ha subito una lieve flessione, in parte compensata da una maggiore penetrazione nella vendita di allestimenti.

L'edizione 2017 di «ENADA Primavera – Mostra internazionale degli apparecchi da intrattenimento e da gioco» – si è svolta in concomitanza dell'annuncio di importanti novità legislative che hanno creato una forte incertezza sul futuro del settore Gaming. La legge che veniva discussa nei primi mesi dell'anno ipotizzava la riduzione degli apparecchi per il gaming nelle sale giochi e negli esercizi pubblici commerciali, passando da un massimo di 8 apparecchi a n. 3 per attività con un taglio di apparecchi stimato del 30%. Nonostante ciò, il fatturato della manifestazione non ha subito flessioni. La manifestazione ha una edizione autunnale, di dimensioni più contenute, che si tiene presso il quartiere fieristico di Roma in autunno.

«ABILMENTE Primavera» è una mostra-atelier dedicata alla manualità creativa in tutte le sue forme. È uno spazio concepito per la presentazione di tutte le ultime novità e le tendenze del fai-da-te, che affianca all'area espositiva oltre 1000 workshop e aree dimostrative. Il fatturato dell'edizione 2017 si è mantenuto in linea con quello della precedente esposizione primaverile. La manifestazione ha una seconda edizione in autunno a Vicenza ed una edizione presso il quartiere fieristico di Roma sempre in autunno.

La dodicesima edizione di «RIMINI WELLNESS», la più grande kermesse al mondo dedicata a fitness, benessere, sport e sana alimentazione, si conferma leader indiscusso, con una straordinaria valenza internazionale e catalizzatore di tutte le tendenze del comparto, facendo registrare un incremento di ricavi rispetto all'edizione 2016.

Dall'11 al 13 luglio 2017 presso Fieramilano Rho si è svolta «ORIGIN Passion & Beliefs», riferimento internazionale della manifattura italiana con 80 eccellenze, segnando un incremento di fatturato di 49 mila euro rispetto al 2016. Il salone è organizzato da IEG in concomitanza con Milano Unica nell'ambito del Piano per la promozione del Made in Italy del Ministero dello Sviluppo Economico per valorizzare le principali filiere produttive dell'economia italiana e i più importanti eventi fieristici di riferimento.

Nel mese di Ottobre si sono svolte presso il quartiere fieristico di Rimini le manifestazioni «TTG Incontri», «Sia Guest» e «Sun» che costituiscono il più grande marketplace sul turismo in Italia. I risultati hanno fatto segnare un miglioramento su tutti i fronti, sia in termini economici che di presenze

e internalizzazione. L'edizione ha visto inoltre il lancio del nuovo brand «Planisphere» che dalle edizioni 2018 raggrupperà i tre eventi in unica piattaforma che unisce le community italiane della filiera turistica e dell'ospitalità.

«Ecomondo», svoltasi dal 7 al 10 novembre presso il quartiere fieristico di Rimini ha riflesso una nuova organizzazione strategica in termini di settori, marchi e società. In contemporanea si sono svolte SAL.VE (Salone biennale del Veicolo per l'Ecologia, organizzato in partnership con ANFIA), KEY ENERGY (fiera di riferimento delle energie rinnovabili per l'area mediterranea), CITTA' SOSTENIBILE, con l'obiettivo di mostrare soluzioni, tecnologie e progetti volti a migliorare la qualità di vita del cittadino e favorire lo sviluppo dei territori in chiave «smart», H2R (progetto sull'automotive del futuro con veicoli elettrici, trasporto pubblico sostenibile, car sharing, bike sharing e app) e CONDOMINIO ECO (fiera delle tecnologie, dei prodotti e dei servizi dedicati all'efficientamento energetico del condominio).

Dall'11 al 14 novembre si è svolta «COSMOFOOD» la manifestazione di riferimento nel Triveneto per il mondo food, beverage e professional equipment per la ristorazione, prima edizione organizzata da IEG dopo l'acquisizione avvenuta a maggio 2017, che ha confermato le aspettative di fatturato con la presenza di più di 500 espositori.

L'attività congressuale comprende i risultati economici derivanti dalla gestione delle strutture del Palacongressi di Rimini e del Centro Congressi Vicenza. Nel 2017 i risultati aggregati contano un fatturato pari a 14,7 milioni di euro (+271 mila euro rispetto all'anno precedente, +2%). Nonostante il turnover degli eventi tipico del settore, sulle due sedi si registra complessivamente un risultato positivo rispetto agli ottimi risultati già conseguiti l'anno precedente, facendo segnare inoltre un miglioramento della qualità degli eventi e delle presenze.

Il business degli allestimenti gestito da Prostand Exhibition Services evidenzia un'importante crescita di fatturato (+400 mila, +5%), dato molto positivo se letto alla luce del calendario fieristico della Capogruppo sul quartiere fieristico di Rimini che negli anni dispari non vede lo svolgimento di importanti manifestazioni quali «Tecnargilla» e «IBE» e che riflette l'importante crescita delle altre manifestazioni svoltesi durante l'anno.

Positivi anche i volumi generati dal business della ristorazione gestito da Summertrade che vedono un miglioramento pari a 1,7 milioni di euro (+19%). Anche in questo caso è da sottolineare la mancanza di importanti manifestazioni biennali sul quartiere di Rimini ma anche il fatto che la società, a partire dalla fine di Giugno 2017, ha portato la propria attività all'interno del quartiere fieristico di Vicenza, coprendo dunque il secondo semestre del calendario fieristico vicentino.

Il «Valore aggiunto» consolidato si attesta nel 2017 sui 49,4 milioni di euro, in incremento di 14,0 milioni rispetto all'esercizio precedente e di 2,8 milioni rispetto al dato proforma (pari a +6%). Tale incremento sottolinea come la crescita sia maggiormente collegata all'attività fieristica organizzata, caratterizzata da una marginalità superiore rispetto alle altre linee di business.

Il «Costo del lavoro» aumenta di circa 6,8 milioni di euro rispetto all'esercizio 2016 e di 1,6 milioni (+6,5%) rispetto al dato proforma del 2016. L'incremento è da imputare principalmente all'aumento dei costi del personale della Capogruppo che ha potenziato la propria struttura organizzativa per sostenere e supportare lo sviluppo di tutti i nuovi prodotti acquisiti. In misura minore si segnala un aumento dei costi anche in Summertrade S.r.l. legato ai maggiori volumi di business legati soprattutto all'avvio dell'attività su Vicenza.

Alla luce delle motivazioni esposte in precedenza, il Margine Operativo Lordo del Gruppo raggiunge i 23,2 milioni di euro, in incremento di 6,8 milioni di euro sul 2016 e di 1,2 milioni di euro sullo stesso dato proforma dell'anno precedente (+5,4%). Tale dato migliora anche in rapporto al fatturato, passando dal 17,6% del proforma 2016 al 17,8% dell'esercizio 2017.

Sul fronte dei componenti di reddito operativi non monetari, il 2017 rileva maggiori costi per circa 4,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e di 596 mila euro sul dato pro forma. Tale incremento è principalmente dovuto ai maggiori ammortamenti derivanti dagli investimenti realizzati nell'anno, con

particolare riferimento all'entrata in funzione del primo lotto di ampliamento del quartiere fieristico di Rimini.

La "Svalutazione dei crediti" nel 2017 è stata appostata sulla base di una puntuale analisi delle posizioni aperte a fine esercizio al netto degli stanziamenti ai fondi già operati nei precedenti esercizi.

Il Risultato Operativo del Gruppo si attesta dunque intorno ai 13,2 milioni di euro, con un incremento di 602 mila euro sul dato proforma dell'esercizio precedente (+4,8%).

La gestione finanziaria dell'esercizio porta un onere complessivo pari a 733 mila euro. Tale importo rappresenta il valore netto tra oneri finanziari sostenuti dal Gruppo nel corso dell'esercizio e proventi finanziari. Tra questi ultimi si segnala il beneficio derivante dalla riduzione del fair value sul derivato sottoscritto dalla Capogruppo per un importo di circa 1 milione di euro. Per ulteriori dettagli si rimanda alle Note illustrative ai prospetti di bilancio.

La gestione delle partecipazioni detenute dal Gruppo nel 2017 ha impatto positivo per 481 mila euro, per effetto della valutazione al Patrimonio Netto delle società collegate e joint venture. In particolare si segnala l'impatto positivo della rivalutazione di Società del Palazzo dei Congressi frutto della riduzione della quota di possesso detenuta dalla Capogruppo e le svalutazioni per l'adeguamento ai risultati conseguiti nell'esercizio da Expo Estrategia Brasil e Fitness Festival. Il dato, se confrontato con il medesimo dell'anno precedente è migliorativo di circa 707 mila euro.

Il "Risultato prima delle imposte" è pari a 12.984 migliaia di euro ed evidenzia un miglioramento di 2,4 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio (+22,4%).

Il "Risultato d'esercizio complessivo" ammonta a 9.176 milioni di euro, di cui 9.079 milioni di euro di pertinenza degli azionisti della Capogruppo e 97 mila euro di pertinenza degli azionisti di minoranza. Il risultato complessivo mostra così un incremento di circa 34% rispetto all'esercizio precedente e del 39,7% rispetto a quello proforma, mentre la sua incidenza percentuale sul valore della produzione sale dal 5,3% del pro forma al 7%.

ANALISI DEI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

Si presentano di seguito i dati di stato patrimoniale riclassificati secondo il *modello fonti-impieghi*. Si ritiene infatti che questo schema di riclassificazione dei dati patrimoniali-finanziari sia in grado di fornire un'informativa aggiuntiva sulla composizione del capitale netto investito e sulla natura delle fonti utilizzate per il suo finanziamento.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016 (*)
IMPIEGHI		
Immobilizzazioni materiali	174.074.512	161.140.198
Immobilizzazioni immateriali	19.741.723	18.462.224
Partecipazioni	11.890.457	10.551.894
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI E PARTECIPAZIONI	205.706.692	190.154.316
Attività fiscali per imposte anticipate	592.700	949.438
Altre attività non correnti	146.606	93.021
Fondi relativi al personale	(3.758.985)	(3.881.267)
Altre passività non correnti	(5.431.718)	(6.363.656)
ALTRE ATTIVITA'/(PASSIVITA') NON CORRENTI	(8.451.397)	(9.202.465)
C.C.N.	(39.795.371)	(32.374.280)
TOTALE IMPIEGHI	157.459.924	148.577.571

FONTI	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016 (*)
Mutui passivi	59.989.210	58.090.082
Altre Passività finanziarie non correnti	5.191.882	5.805.839
Altre attività finanziarie non correnti	(1.591.526)	(1.529.638)
Altre attività finanziarie correnti	(6.487.057)	(1.650.879)
Altre passività finanziarie correnti	472.896	34.527
Azionisti c/dividendi	-	2.853.038
Indebitamento (eccedenze) a breve	(6.233.628)	(23.118.329)
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	51.341.776	40.484.639
Patrimonio netto del gruppo	105.563.855	107.304.798
Patrimonio netto di terzi	554.293	788.134
TOTALE PATRIMONIO NETTO	106.118.147	108.092.932
TOTALE FONTI	157.459.924	148.577.571

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2016, poiché sono qui riflessi gli aggiustamenti effettuati in sede di Purchase Price Allocation definitiva. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Business Combination nella sezione Criteri di valutazione alle note illustrative del Bilancio Consolidato.

ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

Gruppo IEG Posizione finanziaria Netta (Euro)

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
1 Disponibilità a breve		
01:01 Denaro in cassa	180.458	194.182
01:02 Banche c/c attivi	6.053.170	22.924.147
01:03 Liquidità investita	6.184.150	1.529.638
01:04 Crediti fin. Verso collegate	1.487.057	1.650.879
Totale	13.904.835	26.298.846
2 Debiti a breve		
02:01 Banche c/c passivi	0	0
02:02 Altri debiti bancari a breve	(1.500.000)	0
02:03 Quote di debiti a M/L entro 12 mesi	(6.449.194)	(5.914.466)
02:04 Altri debiti a breve	(472.896)	(34.527)
02:05 Debiti fin. Verso soci	0	(2.853.038)
Totale	(8.422.090)	(8.802.031)
3 Situazione finanziaria a breve (1+2)	5.482.745	17.496.815
4 Crediti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)	407.376	0
5 Debiti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)		
05:01 Mutui	(52.040.015)	(52.175.616)
05:05 Altri debiti a medio/lungo	(451.666)	(41.016)
05:06 Strumenti finanziari derivati a medio/lungo	(4.740.217)	(5.764.823)
Totale	(57.231.898)	(13.525.305)
6 Situazione finanziaria a medio/lungo (4+5)	(56.824.522)	(57.981.455)
7 INDEBITAMENTO TOTALE	(65.246.611)	(66.783.486)
8 Situazione finanziaria netta (3+6)	(51.341.776)	(40.484.640)

La Posizione Finanziaria Netta (in seguito PFN) del Gruppo al termine dell'esercizio subisce un peggioramento rispetto all'esercizio precedente di 10,8 milioni di euro. Tra i principali utilizzi di cassa si ricorda il pagamento di dividendi agli azionisti della Capogruppo per circa 10,5 milioni di euro (di cui 4.950 migliaia di euro a titolo straordinario), gli investimenti in immobilizzazioni materiali (principalmente ampliamento su quartiere di Rimini), immateriali (acquisto delle manifestazioni Cosmofood e Golositalia) e l'incremento/acquisto di partecipazioni (Cesena Fiera, Expo Estrategia Brasil, per complessivi 800 mila euro circa).

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>valori in euro</i>	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016 (*)
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Risultato operativo (EBIT)	13.235.351	10.580.947
Ammortamenti e Svalutazione delle imm.ni	8.835.094	5.025.426
Accantonamento al Fondo Rischi su Crediti e Altri Accantonamenti	1.136.345	779.104
Altri ricavi operativi non monetari	(193.970)	(193.970)
Imposte correnti sul reddito	(3.447.324)	(2.687.844)
1° flusso di cassa della gestione corrente	19.565.496	13.503.662
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione di C.C.N.:</i>		
Variazione rimanenze	(37.203)	(42.019)
Variazione crediti commerciali	(2.554.258)	(3.253.883)
Variazione altre attività correnti	(294.028)	837.612
Variazione netta crediti/debiti tributari per imposte dirette	(855.669)	490.676
Variazione debiti commerciali	3.480.936	2.968.159
Variazione altre passività correnti	6.564.781	8.636.472
Variazione C.C.N.	6.304.559	9.637.016
Flusso monetario gestione corrente	25.870.056	23.140.679
<i>Flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento:</i>		
Investimenti immobilizzazioni immateriali	(2.580.037)	(397.037)
Investimenti immobilizzazioni materiali	(20.468.871)	(6.114.760)
(Investimenti) netti in partecipazioni in imprese collegate e altre imprese	(840.681)	(258.675)
Flussi generati/(assorbiti) dall'attività di investimento	(23.889.588)	(6.770.472)
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti</i>		
Variazione imposte anticipate/differite	(4.089)	(90.467)
Variazione netta delle altre attività non correnti	(53.585)	(759)
Variazione TFR e altri fondi	(896.884)	(179.997)
Variazione netta delle altre passività non correnti	(0)	(174.641)
Flussi generati/(assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti	(954.559)	(445.864)
Flusso di cassa gestione operativa	1.025.909	15.924.343
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Proventi (Oneri) della gestione finanziaria	(732.606)	159.901
Proventi (Oneri) da partecipazioni	0	48.518
Distribuzione di dividendi	(10.505.555)	(14.001.019)
Altre variazioni patrimoniali (aum.ti di cap.le, etc)	(644.885)	(47.453.811)
Flusso di cassa di 1° livello (Variazione di PFN)	(10.857.137)	(45.322.068)
Variazione debiti finanziari verso banche correnti e non correnti	1.877.618	42.251.584
Variazione altre passività finanziarie correnti e non correnti	(3.007.116)	7.088.122
Variazione altre attività finanziarie correnti e non correnti	(4.898.066)	3.727.432
Flusso di cassa di 2 livello (Variazione di Disponibilità Liquide)	(16.884.701)	7.745.070
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	23.118.329	15.373.259
Disponibilità liquide a fine esercizio	6.233.628	23.118.329

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2016, poiché sono qui riflessi gli aggiustamenti effettuati in sede di Purchase Price Allocation definitiva. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Business Combination nella sezione Criteri di valutazione alle note illustrative del Bilancio Consolidato.

INVESTIMENTI

Nelle tabelle che seguono vengono dettagliati gli investimenti netti effettuati dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2017.

Gruppo IEG

Investimenti Netti Immobilizzazioni Immateriali

Euro/000	Investimenti	Spostamenti per entrata in esercizio	Investimenti Netti 2017
Brevetti ind.li e diritti utilizzazione delle opere dell'ingegno	158		158
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	422		422
Avviamenti	0		0
Immobilizzazioni in corso e acconti	6	(138)	(132)
Altre immobilizzazioni immateriali	2.050		2.050
TOTALE INVESTIMENTI NETTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.637	(138)	2.498

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" accoglie gli investimenti effettuati dalla Capogruppo per l'acquisto e l'implementazione di un nuovo software di gestione del personale dipendente e, in misura minore, per il rinnovo di altre licenze di software in scadenza.

La voce "Concessione, licenze, marchi e diritti simili" accoglie il valore dei marchi Cosmofood e Golositalia, acquistati in corso d'anno.

Nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" sono stati rilevati i valori attribuibili alla lista clienti e al patto di non concorrenza acquisiti con l'acquisto delle manifestazioni Cosmofood e Golositalia effettuato dalla Capogruppo.

Gruppo IEG

Investimenti Netti Immobilizzazioni Materiali

Euro/000	Investimenti	Spostamenti per entrata in esercizio	Investimenti Netti 2017
Terreni e fabbricati	11.176		11.176
Impianti e macchinari	5.510		5.510
Attrezzature industriali e commerciali	538		538
Altri beni	1.216		1.216
Immobilizz. in corso ed acconti	17.319	(15.208)	2.111
TOTALE INVESTIMENTI NETTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	35.759	(15.208)	20.551

Gli incrementi 2017 della voce «Terreni e fabbricati», pari ad euro 11.176 mila, si riferiscono prevalentemente l'entrata in funzione delle opere edili relative all'ampliamento del Quartiere fieristico di Rimini e al rifacimento dei bagni. In misura minore, per circa 219 mila euro al rifacimento degli uffici presso il Quartiere fieristico di Vicenza e delle coperture del Padiglione 7.

Gli «Impianti e macchinari», presentano un incremento di euro 5.510 mila, di cui euro 3.794 mila è da imputare agli impianti elettrici, termici e idrici acquistati dalla Capogruppo in funzione al completamento dei corpi di collegamento costruiti nell'ambito dell'ampliamento del Quartiere fieristico di Rimini e in via residuale al rinnovamento di impianti sui quartieri fieristici di Rimini e Vicenza. Parte minore dell'incremento, pari a euro 221 mila è attribuibibile ad impianti e macchinari acquistati dalla società Summertrade S.r.l. presso il Quartiere fieristico di Vicenza a seguito dell'inizio di svolgimento dell'attività presso il quartiere Veneto, avvenuta a partire da giugno 2017.

Gli investimenti effettuati in «Attrezzature industriali e commerciali» si riferiscono ai costi per l'acquisto dei portali metal detector per euro 159 mila necessari per adeguare i quartieri fieristici alle normative di sicurezza varate nel corso del 2017 e per euro 39 mila all'acquisto di attrezzature audio-video. La voce accoglie inoltre euro 158 mila imputabili alle attrezzature acquistate da Summertrade S.r.l. nell'ambito degli investimenti realizzati dalla stessa per l'avvio dell'attività di ristorazione presso il Quartiere fieristico di Vicenza.

Gli «Altri beni» accolgono i costi capitalizzati dalla Capogruppo per migliorie su beni di proprietà di terzi, quali il rifacimento e potenziamento delle infrastrutture di rete sull'immobile di Società del Palazzo dei Congressi per euro 278 mila. La voce inoltre si incrementa per euro 407 mila per i beni acquistati dalla società Summertrade S.r.l. per l'avvio dell'attività presso il Quartiere fieristico di Vicenza.

Infine i valori iscritti tra le "Immobilizzazioni in corso" si riferiscono prevalentemente agli interventi strutturali che si stanno effettuando sul Quartiere fieristico di Rimini per ampliare e innovarne l'impianto strutturale, logistico e tecnologico con l'obiettivo di supportare lo sviluppo commerciale delle manifestazioni in calendario.

LA CAPOGRUPPO ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.

Nelle pagine che seguono viene presentata la sintesi dei principali risultati economico, patrimoniali e finanziari della Capogruppo Italian Exhibition Group S.p.A. redatti in conformità ai principi contabili internazionali IFRS.

ANALISI DEI DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.

Italian Exhibition Group S.p.A.
Conto Economico Riclassificato

	2017	Comp. %	2016 (*)	Comp. %	Variaz. 2017/2016	Variaz. % 2017/2016	2016 PRO FORMA (*)	Var. % 2017/2016 PRO FORMA
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	106.940.782	97,7%	69.326.839	95,7%	37.613.943	54,26%	102.422.968	4%
Valore della Produzione	109.427.854	100,0%	72.428.507	100,0%	36.999.347	51%	105.708.275	4%
Costi Operativi	(66.795.978)	-61,0%	(43.532.442)	-60,1%	(23.263.536)	53%	(65.529.089)	2%
Valore Aggiunto	42.631.876	39,0%	28.896.065	39,9%	13.735.811	48%	40.179.186	6%
Costo del lavoro	(20.621.828)	-18,8%	(13.714.080)	-18,9%	(6.907.748)	50%	(19.364.441)	6%
Margine Operativo Lordo	22.010.048	20,1%	15.181.985	21,0%	6.828.063	45%	20.814.745	6%
Ammortamenti e sval. delle immobilizzazioni	(8.492.949)	-7,8%	(4.881.756)	-6,7%	(3.611.193)	74%	(7.822.531)	9%
Sval. crediti, accantonamenti, rett. val att. finanz.	(976.804)	-0,9%	(660.367)	-0,9%	(316.437)	48%	(1.313.418)	-26%
Risultato Operativo	12.540.295	11,5%	9.639.862	13,3%	2.900.433	30%	11.678.796	7%
Proventi e Oneri Finanziari	(723.377)	-0,7%	176.653	0,2%	(900.030)	-509%	(1.826.821)	-60%
Proventi e Oneri da Partecipazioni	409.154	0,4%	(184.275)	-0,3%	593.429	-322%	(274.275)	-249%
Risultato prima delle imposte	12.226.072	11,2%	9.632.240	13,3%	2.593.832	27%	9.577.700	28%
Imposte sul reddito	(3.494.516)	-3,2%	(3.295.433)	-4,5%	(199.083)	6%	(3.502.465)	0%
Risultato d'esercizio	8.731.556	8,0%	6.336.807	8,7%	2.394.746	38%	6.075.235	44%

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2016, poiché sono qui riflessi gli aggiustamenti effettuati in sede di Purchase Price Allocation definitiva. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Business Combination nella sezione Criteri di valutazione alle note illustrative del Bilancio d'esercizio.

ANALISI DEI DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.

IMPIEGHI	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016 (*)
Immobilizzazioni materiali	172.998.742	160.664.255
Immobilizzazioni immateriali	18.976.995	17.723.952
Partecipazioni	12.421.517	11.103.951
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI E PARTECIPAZIONI	204.397.254	189.492.158
Attività fiscali per imposte anticipate	352.370	705.288
Altre attività non correnti	140.230	86.645
Fondi relativi al personale	(3.473.972)	(3.595.964)
Altre passività non correnti	(5.363.419)	(6.308.137)
ALTRE ATTIVITA'/(PASSIVITA') NON CORRENTI	(8.344.790)	(9.112.168)
C.C.N.	(39.694.597)	(31.721.951)
TOTALE IMPIEGHI	156.357.867	148.658.040

FONTI	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016 (*)
Mutui passivi	59.989.210	58.090.082
Altre Passività finanziarie non correnti	5.191.884	5.805.839
Altre attività finanziarie correnti	(8.766.886)	(3.089.145)
Altre passività finanziarie correnti	472.896	34.527
Azionisti c/dividendi	-	2.853.038
Indebitamento (eccedenze) a breve	(5.662.817)	(21.930.051)
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	51.224.286	41.764.291
Capitale sociale	52.214.897	52.214.897
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.946.713	18.896.713
Altre riserve	31.072.142	30.708.613
Utili (perdite) di esercizi precedenti	(831.727)	(1.263.281)
Utile (perdita) dell'esercizio	8.731.556	6.336.807
TOTALE PATRIMONIO NETTO	105.133.581	106.893.749
TOTALE FONTI	156.357.867	148.658.040

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2016, poiché sono qui riflessi gli aggiustamenti effettuati in sede di Purchase Price Allocation definitiva. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Business Combination nella sezione Criteri di valutazione alle note illustrative del Bilancio d'esercizio.

ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.

Italian Exhibition Group S.p.A. Posizione finanziaria Netta (Euro)

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
1 Disponibilità a breve		
01:01 Denaro in cassa	81.461	123.203
01:02 Banche c/c attivi	3.989.830	20.277.212
01:03 Liquidità investita	6.184.150	1.529.638
01:05 Crediti fin. Verso controllate	2.279.829	1.438.266
01:06 Crediti fin. Verso collegate	1.487.057	1.650.879
Totale	14.022.327	25.019.198
2 Debiti a breve		
02:02 Altri debiti bancari a breve	(1.500.000)	-
02:03 Quote di debiti a M/L entro 12 mesi	(6.449.194)	(5.914.466)
02:04 Altri debiti a breve	(472.896)	(34.527)
02:05 Debiti fin. Verso soci	-	(2.853.038)
Totale	(8.422.090)	(8.802.031)
3 Situazione finanziaria a breve (1+2)	5.600.237	16.217.166
4 Crediti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)	407.376	-
5 Debiti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)		
05:01 Mutui	(52.040.015)	(52.175.616)
05:05 Altri debiti a medio/lungo	(451.666)	(41.016)
05:06 Strumenti finanziari derivati a medio/lungo	(4.740.217)	(5.764.823)
Totale	(57.231.898)	(57.981.455)
6 Situazione finanziaria a medio/lungo (4+5)	(56.824.522)	(57.981.455)
7 INDEBITAMENTO TOTALE	(65.246.612)	(66.783.486)
8 Situazione finanziaria netta (3+6)	(51.224.285)	(41.764.289)

RENDICONTO FINANZIARIO DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.

<i>valori in euro</i>	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016 (*)
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Risultato operativo (EBIT)	12.540.295	9.639.862
Ammortamenti e Svalutazione delle imm.ni	8.492.949	4.881.756
Accantonamento al Fondo Rischi su Crediti e Altri Accantonamenti	976.804	660.367
Altri ricavi operativi non monetari	(193.970)	(193.970)
Imposte correnti sul reddito	(3.137.456)	(2.273.981)
1° flusso di cassa della gestione corrente	18.678.622	12.714.034
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione di C.C.N.:</i>		
Variazione rimanenze	0	0
Variazione crediti commerciali	(3.994.112)	(3.087.412)
Variazione altre attività correnti	(135.222)	924.512
Variazione netta crediti/debiti tributari per imposte dirette	(712.362)	345.670
Variazione debiti commerciali	5.190.912	3.493.949
Variazione altre passività correnti	6.646.034	7.996.488
(incremento)/Riduzione C.C.N.	6.995.250	9.673.206
Flusso monetario gestione corrente	25.673.872	22.387.240
<i>Flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento:</i>		
(Investimenti) netti in immobilizzazioni immateriali	(2.315.563)	(142.903)
(Investimenti) netti in immobilizzazioni materiali	(19.764.916)	(5.927.050)
(Investimenti) netti in partecipazioni	(1.033.952)	(137.200)
Flussi generati/(assorbiti) dall'attività di investimento	(23.114.431)	(6.207.153)
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti</i>		
Variazione imposte anticipate/differite	(4.142)	(49.280)
Variazione netta delle altre attività non correnti	(53.585)	(3.057)
Variazione TFR e altri fondi	(885.270)	(178.833)
Variazione netta delle altre passività non correnti	(0)	(2.066)
Flussi generati/(assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti	(942.998)	(233.235)
Flusso di cassa gestione operativa	1.616.444	15.946.853
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Proventi (Oneri) della gestione finanziaria	(723.377)	176.653
Proventi (Oneri) da partecipazioni	108.906	0
Distribuzione di dividendi	(10.505.555)	(14.001.019)
Altre variazioni patrimoniali (aum.ti di cap.le, etc)	(0)	(47.549.983)
Flusso di cassa di 1° livello (Variazione di PFN)	(9.503.583)	(45.427.497)
Variazione debiti finanziari verso banche correnti e non correnti	1.877.618	42.251.584
Variazione altre passività finanziarie correnti e non correnti	(3.007.117)	7.088.122
Variazione altre attività finanziarie correnti e non correnti	(5.696.043)	3.465.722
Flusso di cassa di 2 livello (Variazione di Disponibilità Liquide)	(16.329.124)	7.377.932
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	20.400.415	13.022.482
Disponibilità liquide a fine esercizio	4.071.291	20.400.415

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2016, poiché sono qui riflessi gli aggiustamenti effettuati in sede di Purchase Price Allocation definitiva. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Business Combination nella sezione Criteri di valutazione alle note illustrative del Bilancio d'esercizio.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Ad integrazione di quanto già segnalato nella sezione “Struttura del Gruppo”, di seguito sono riepilogati i dati principali relativi alle società controllate, collegate e in altre imprese:

	Sede Legale	Bilancio	Valore della produzione	Utile (perdita) dell'esercizio	Dipendenti (numero)	Patrimoni o Netto
Società controllate						
Fiera Servizi S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	31/12/2017	1.870	429	3	1.136
Exmedia S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	31/12/2017	554	35	3	252
Conceptage S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	31/12/2017	0	- 0	0	13
Prostand Exhibition Services S.r.l.	Via Emilia, 155 - 47921 Rimini	31/12/2017	12.444	28	0	123
Prime Servizi S.r.l.	Via Flaminia, 233/A - 47924 Rimini	31/12/2017	3.001	20	1	300
Summertrade S.r.l.	Via Emilia, 155 - 47921 Rimini	31/12/2017	14.155	149	173	653
GFI S.r.l.	Via dell'Oreficeria, 16 - 36100 Vicenza	31/12/2017	629	23	0	78
Società collegate						
Fairsystem International Exhibition Services S.p.A.	Via Maserati, 16 - Bologna	31/12/2016	220	2	nd	492
Fitness Festival International S.r.l. in liquidazione	Via Martiri dei Lager, 65 – 06128 Perugia	31/12/2016	9	30	nd	(26)
Cesena Fiera Spa	Via Dismano 3845 – Cesena (FC)	31/12/2016	4.743	151	nd	3.275
Green Box S.r.l.	Via Sordello 11/A – 31046 Oderzo (TV)	31/12/2016	nd	nd	nd	nd
Eventi oggi	Via Mazzoni 43 – Cesena (FC)	31/12/2016	217	1	1	15
Società a controllo congiunto						
Expo Estrategia Brasil Eventos E Producoes Ltda	Rua Felix de Souza, 307 Vila Congonhas - Sao Paulo	31/12/2017	40	(243)	nd	653
Dv Global Link LLC	P.O. Box 9846 – Dubai – Emirati Arabi Uniti	31/12/2016	2.243	(1.206)	nd	114
Altre partecipazioni						
Uni.Rimini	Via Angherà, 22, Rimini RN	31/12/2016	1.619	38	nd	1.706
Centro Interscambio Merci e Servizi - C.I.S. Spa in liquidazione	Contrà Gazzolle 1 - 36100 - Vicenza (VI)	31/12/2013	nd	nd	nd	nd
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	31/12/2017	2.148	(616)	0	74.573

Importi in migliaia di Euro

La società Capogruppo, Italian Exhibition Group S.p.A., oltre al ruolo di indirizzo dell'attività del Gruppo, ha rapporti di carattere strumentale con le società controllate e collegate, volti a cogliere le massime sinergie. Tutti i rapporti sono regolati contrattualmente e le prestazioni di servizi o le cessioni di beni avvengono a prezzi di mercato.

La società Capogruppo concede in affitto a Fiera Servizi, che ne cura la gestione i parcheggi attrezzati. Prostand Exhibitions Services è fornitore degli allestimenti per gli espositori e organizzatori delle manifestazioni presso il quartiere di Rimini e corrisponde una fee sull'attività svolta a Italian Exhibition Group. Summertrade è fornitore ufficiale per la ristorazione presso i Quartieri fieristici di Rimini e Vicenza e al Palacongressi di Rimini e al Centro Congressi di Vicenza: il rapporto prevede, oltre alla vendita di beni e servizi a Italian Exhibition Group, la corresponsione di una fee sull'attività svolta nei locali messi a sua disposizione. Prime Servizi è fornitrice di Italian Exhibition Group e di Summertrade, in merito all'attività di pulizia e facchinaggio. Italian Exhibition Group S.p.A., inoltre, presta ad Exmedia, ConceptAge, Fiera Servizi, GFI e Prostand Exhibition Services i servizi contabili e amministrativi.

Si riportano nelle seguenti tabelle l'ammontare e la natura dei crediti/debiti al 31 dicembre 2017 e il dettaglio dei costi / ricavi dell'esercizio scaturenti dai rapporti tra la singola società (indicata nell'intestazione di colonna) e tutte le altre società incluse nell'area di consolidamento.

Crediti Intercompany	Italian Exhibition Group SpA	Fiera Servizi S.r.l.	Exmedia S.r.l.	Summertrade S.r.l.	Prostand Exhibitions Service S.r.l.	Prime Servizi S.r.l.	Conceptage S.r.l.	Game Fair Italia S.r.l.	TOTALE ELISIONI
Crediti commerciali	1.562.537	0	27.782	1.373.246	2.504.324	579.138	4.392	0	6.051.420
Crediti tributari	0	8.471	0	129.630	18.971	0	0	0	157.072
Crediti finanziari	2.279.829	177.180	0	0	0	0	0	0	2.457.010
TOTALE	3.842.367	185.651	27.782	1.502.876	2.523.295	579.138	4.392	0	8.665.501

Debiti Intercompany	Italian Exhibition Group SpA	Fiera Servizi S.r.l.	Exmedia S.r.l.	Summertrade S.r.l.	Prostand Exhibitions Service S.r.l.	Prime Servizi S.r.l.	Conceptage S.r.l.	Game Fair Italia S.r.l.	TOTALE ELISIONI
Debiti commerciali	4.326.374	93.418	251.503	706.029	633.382	14.840	0	25.874	6.051.420
Debiti tributari	157.072	0	0	0	0	0	0	0	157.072
Debiti finanziari	0	806.565	284.721	964.548	177.180	0	108.906	115.089	2.457.009
TOTALE	4.483.446	899.983	536.224	1.670.577	810.562	14.840	108.906	140.963	8.665.501

Ricavi e costi	Italian Exhibition Group SpA	Fiera Servizi S.r.l.	Exmedia S.r.l.	Summertrade S.r.l.	Prostand Exhibition Service S.r.l.	Prime Servizi S.r.l.	TOTALE ELISIONI
RICAVI							
Ricavi delle vendite e prest.	2.251.412	513.357	40.149	3.175.832	3.526.785	1.620.561	11.128.096
Altri ricavi	284.429	-	-	5.960	-	-	290.389
COSTI OPERATIVI							
Costi per mat. Prime	(95.292)	(7.082)	-	-	-	-	(102.374)
Costi per servizi	(8.628.353)	(6.442)	(223.527)	(222.240)	(570.491)	(16.397)	(9.667.451)
Costi god. beni di terzi	-	(549.085)	-	(1.099.298)	-	-	(1.648.383)
Altri Costi operativi	(250)	(8)	(8)	(10)	-	-	(276)
M.O.L.	(6.188.054)	(49.261)	(183.386)	1.860.244	2.956.294	1.604.164	-
PROVENTI E ONERI FIN.							
Proventi finanziari	21.561	-	-	-	-	-	21.561
Oneri finanziari	-	(11.982)	(4.068)	(5.512)	-	-	(21.561)
TOTALE ON. E PROV. FIN.	21.561	(11.982)	(4.068)	(5.512)	-	-	-
TOTALE	(6.166.493)	(61.242)	(187.454)	1.854.732	2.956.294	1.604.164	-

I prospetti sotto riportati riepilogano tutti i rapporti di credito / debito, costo / ricavo al 31 dicembre 2017 tra le società facenti parte del Gruppo IEG e le società collegate:

Crediti verso collegate	Green Box S.r.l.	Cesena Fiera S.p.A.	DV Global Link LLC	Totale
Crediti commerciali	-	146.306	11.406	157.712
Altre attività finanziarie correnti	30.000	0	1.457.057	1.487.057
TOTALE	30.000	146.306	1.468.463	1.644.769

Debiti verso collegate	Green Box S.r.l.	Cesena Fiera S.p.A.	DV Global Link LLC	Totale
Debiti commerciali	0	105.984	11.883	117.867
TOTALE	0	105.984	11.883	117.867

Ricavi e costi con società collegate	Green Box S.r.l.	Cesena Fiera S.p.A.	DV Global Link LLC	Totale
RICAVI				
Ricavi delle vendite e delle prest.	-	737.997	11.470	749.467
Altri ricavi	-	-	-	-
COSTI OPERATIVI				
Costi per servizi	-	(63.483)	(11.883)	(75.366)
Costi per godimento beni di terzi	-	-	-	-
Oneri diversi di gestione	-	-	-	-
Altri oneri straordinari	-	-	-	-
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	-	674.514	(413)	674.101
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi finanziari	-	-	-	-
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI	-			-
TOTALE	-	674.514	(413)	674.101

Infine si riepilogano nelle tabelle sottostanti i rapporti, al 31 dicembre 2017, tra le società facenti parte del Gruppo IEG e la controllante Rimini Congressi S.r.l.. Sul lato patrimoniale al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha verso la controllante solo debiti relativi ai contratti di consolidato fiscale, regime di imposizione ai fini IRES scelto da Rimini Congressi per ottimizzare la gestione fiscale del Gruppo.

Crediti/debiti verso controllante Rimini Congressi S.r.l.	Italian Exhibition Group S.p.A.	Fiera Servizi S.r.l.	TOTALE
Debiti tributari per imposte dirette	779.693	61.309	841.002
TOTALE	779.693	61.309	841.002

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca svolge un ruolo di assoluto rilievo nel perseguire gli obiettivi del Gruppo e nel mantenere la competitività in un settore che sta divenendo sempre più concorrenziale, caratterizzato da una capacità produttiva installata in crescita a fronte di un mercato con dinamiche più contenute.

Le direttrici dell'attività di Ricerca e Sviluppo sono state organizzate prevalentemente con due modalità. Lo sviluppo dei prodotti e delle attività ordinarie delle diverse società controllate e collegate è curato direttamente dagli Amministratori Delegati delle stesse con il coordinamento della Capogruppo, mentre in Italian Exhibition Group è presidiata da risorse dedicate che si occupano sia dello sviluppo dei prodotti in portafoglio sia dell'analisi di sviluppo di nuove manifestazioni ed eventi. Lo studio di nuovi settori e i grandi progetti strategici sono coordinati direttamente dal management di Italian Exhibition Group e del Gruppo, in stretto contatto con il Consiglio di Amministrazione e con l'ausilio di professionisti di comprovata esperienza e notorietà.

L'attività condotta, nel corso del 2017, ha portato ad uno sviluppo del Gruppo sia interno che esterno attraverso l'acquisizione da organizzatori terzi di nuovi eventi. Tra le manifestazioni sviluppate internamente ricordiamo "Move!" evento per il pubblico svoltosi presso il quartiere di Vicenza dedicato al fitness ed allo sport, primo «frutto» dell'integrazione tra Rimini e Vicenza. A febbraio 2018 si è svolto per la prima volta "BBtech": fiera professionale delle tecnologie per birre e bevande, nata dallo spin-off di questo comparto da Beer Attraction. Nel corso del 2018 sarà inoltre lanciato "Hunting Show Sud": salone della caccia, del tiro sportivo e della cinofilia venatoria, nato dall'esperienza maturata con HIT Show, che si terrà presso il Quartiere di Marcianise.

Lo sviluppo esterno si è concretizzato con la sottoscrizione di due importanti accordi che hanno permesso a IEG di potenziare la presenza sia nel mondo Food, attraverso l'acquisizione, da Mantova In, delle manifestazioni "Golositalia" e "Cosmofood", sia nel mondo Jewellery attraverso l'accordo con Arezzo Fiere e Congressi che ha consentito a IEG di essere organizzatore, a partire dal 2017, delle manifestazioni "Oroarezzo" e "Golditaly".

I costi di ricerca e sviluppo sono totalmente spesi nell'esercizio di competenza.

RISCHI CONNESSI AL CONTESTO ESTERNO

L'attività e i risultati del Gruppo IEG dipendono dagli investimenti preventivati dai propri clienti (tra cui organizzatori terzi, espositori e altri clienti delle società controllate) in manifestazioni fieristiche, congressuali e servizi correlati; il volume di tali investimenti è a sua volta fortemente influenzato dall'andamento dell'economia dei Paesi in cui operano i clienti del Gruppo nonché ove il Gruppo opera, con particolare riferimento al mercato italiano.

Nonostante i recenti segnali di ripresa economica, che si sono riflessi sull'attività del Gruppo, le prospettive di crescita del mercato italiano rimangono caratterizzate da elevata incertezza, e qualora l'attuale fase moderatamente espansiva dovesse vacillare, si potrebbero verificare possibili effetti negativi sulle attività del Gruppo e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Ai rischi indotti dalla contrazione degli anni passati, non recuperata a livello di sistema dalla modesta crescita di questi ultimi anni, si sommano quelli più specifici del mercato fieristico, mercato che, specie in Italia ed in Europa Occidentale, sta attraversando una fase di maturità caratterizzata da un'eccedenza di metri quadri espositivi disponibili o, per utilizzare una terminologia tipica dei settori industriali, un'eccedenza di capacità produttiva installata. Si prevede pertanto un'intensificarsi della pressione competitiva con il conseguente rischio di una contrazione della marginalità per gli organizzatori fieristici e, ancor più, per i gestori di quartieri fieristici.

Le azioni di mitigazione poste in essere dal Gruppo sono riscontrabili nel costante monitoraggio dei livelli di redditività necessari a garantire il raggiungimento degli obiettivi di equilibrio finanziario e patrimoniale, nonché il costante allineamento con i piani di budget e piani formulati, posto in essere attraverso un'assidua attività di reporting verso il Top Management e il Consiglio di Amministrazione.

RISCHI CONNESSI AL CONTESTO INTERNO

L'attività del Gruppo è in misura prevalente trainata dall'attività fieristica i cui ricavi sono ripartiti tra un numero molto ampio di clienti, concentrati tuttavia in un numero limitato di eventi, alcuni dei quali organizzati in base ad accordi con associazioni rappresentative dei maggiori espositori. Se il rischio derivante dalla possibile perdita di manifestazioni organizzate da terzi è contenuto in quanto sono contenuti i ricavi ed i margini legati a questi eventi, più significativo è il potenziale rischio connesso ad un mutamento dei rapporti con le Associazioni o con i Gruppi di clienti leader che potrebbe comportare la perdita di alcuni eventi.

Per contrastare tale fenomeno, il Gruppo persegue da tempo specifiche strategie di diversificazione, fra cui l'arricchimento del portafoglio manifestazioni, l'internazionalizzazione degli eventi, l'avvio di collaborazioni e alleanze commerciali e strategiche con altri quartieri e/od organizzatori e la stipula di accordi a lunga durata con le Associazioni di categoria più rappresentative nell'ambito della Manifestazioni organizzate.

Inoltre, il Gruppo è impegnato costantemente nella ricerca volta a differenziarsi dai competitor, grazie al continuo miglioramento dell'offerta e della qualità delle Manifestazioni organizzate, valorizzando le elevate competenze e know-how interni, la forza del patrimonio di brand e contenuti e le sinergie tra i business.

RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo IEG è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischio di credito*, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- *rischio di liquidità*, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischio di mercato* (nelle sue componenti di rischio di cambio, rischio di tasso, rischio di prezzo), con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

Il rischio di credito a cui è soggetto il Gruppo IEG rientra nella normalità dell'attività commerciale, sia per la frammentazione delle posizioni che per la buona qualità creditizia storicamente riscontrata. Le posizioni considerate a rischio sono state comunque opportunamente svalutate. Al fine di contenere i rischi derivanti dalla gestione dei crediti commerciali è stato istituito un apposito ufficio destinato a coordinare sistematicamente l'attività di sollecito gestita, in una prima fase, dalle strutture commerciali, successivamente dal credit manager ed infine affidata al legale o a società specializzate. Il software implementato dalla capogruppo IEG S.p.A. e utilizzato dalle principali società controllate tiene traccia di ogni operazione di sollecito.

Rischio di liquidità

Il Gruppo ritiene di fondamentale importanza mantenere un livello di liquidità disponibile adeguato alle proprie esigenze.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- *mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;*
- *ottenimento di linee di credito adeguate;*
- *monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.*

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto il Gruppo IEG tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Rischio di mercato

Rischio di cambio

Il Gruppo IEG è esposto al rischio di cambio derivante dalla fluttuazione dei tassi valutari, in particolare verso il Dollaro USA per le transazioni effettuate per la realizzazione delle Manifestazioni VICENZAORO JCK @ Las Vegas e VICENZAORO Dubai, verso il Dirham Emirati Arabi Uniti per l'investimento effettuato nella Joint Venture DV Global Link LLC e verso il Real Brasiliano per l'investimento effettuato nella Joint Venture Expo Estrategia Brasil.

Rischio di tasso

Per svolgere la propria attività, il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor) esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

L'attività di copertura, valutata e decisa caso per caso, viene effettuata principalmente tramite contratti derivati, tipicamente acquisti di *cap* e vendita di *floor*, che raggiunto un certo livello trasformano il tasso variabile in tasso fisso.

Rischio di prezzo

La tipologia di attività svolta dal Gruppo, rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni, è tale per cui il rischio di oscillazione dei prezzi non sia particolarmente significativo. La maggior parte degli acquisti funzionali all'attività di business infatti è rappresentata da prestazioni di servizio il cui valore non è immediatamente influenzato dalle variazioni macroeconomiche dei prezzi delle principali *commodities*. Inoltre come esposto a proposito del rischio di cambio, le vendite sono pressoché tutte in moneta di conto e gli acquisti non in euro sono di entità trascurabile.

A titolo di completezza di informativa, si segnala che al 31 dicembre 2017, il Gruppo risulta esposto in misura trascurabile al rischio di prezzo associato ad investimenti in titoli di capitale quotati, in quanto

ha effettuato un modesto investimento in azioni della società Gambero Rosso classificate in bilancio come disponibili per la vendita.

A completamento delle informazioni qui riportate si rimanda al paragrafo “Rischi Finanziari” delle Note Illustrative.

INFORMAZIONI SULLE AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2017, Italian Exhibition Group non detiene azioni proprie in portafoglio. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie. Altrettanto dicasi per le altre società incluse nel perimetro di consolidamento.

FATTI DI RILEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nel mese di gennaio 2018, IEG ha compiuto un ulteriore passo nella riorganizzazione societaria del Gruppo attraverso la fusione per incorporazione in Italian Exhibition Group S.p.A. di Fiera Servizi S.r.l. e di Conceptage S.r.l. (integralmente detenute). Inoltre, entro il primo semestre del 2018 verrà finalizzata anche la fusione per incorporazione di Game Fair S.r.l. nella Capogruppo.

Dal 18 gennaio 2018 è entrata nel Gruppo, seppur con una quota minoritaria, Cast Alimenti S.r.l. oggi l'unica scuola italiana capace di offrire formazione per tutti i professionisti operanti nel settore *Food*, quali cuochi, pastai, cioccolatieri, pasticceri, pizzaioli, barman, panificatori e gelatieri. IEG ha acquistato il 23,08% della Società attraverso una operazione di aumento di capitale del valore di 1,5 milioni di euro, al fine di consolidare e creare nuove opportunità di collaborazione con questo importantissimo ed autorevole *provider* di contenuti per il settore Food.

Con efficacia dal 1 marzo 2018, Italian Exhibition Group S.p.A. ha concluso l'acquisto del 51% del capitale sociale di FB International Inc., società di diritto statunitense con sedi in New Jersey e in Nevada, operante nel settore degli allestimenti nel dinamicissimo mercato del Nord America. FB International sarà un'importante occasione di sviluppo grazie alla qualità dei suoi prodotti ed alla fitta rete di relazioni con i principali Convention Centre ed Organizzatori operanti sul mercato statunitense. L'acquisizione è stata effettuata attraverso Italian Exhibition Group Usa, Inc, appositamente costituita e destinata a gestire i nuovi business di IEG negli Stati Uniti.

Sempre nel mese di marzo è stato sottoscritto un accordo di Joint Venture tra Italian Exhibition Group S.p.A. e VNU Exhibitions Asia Co. Ltd che ha portato alla nascita di «EAGLE» - Europe Asia Global Link Exhibition, società di diritto cinese, che avrà lo scopo di organizzare nel territorio del sud-est asiatico eventi nel settore del turismo già a partire dal 2018, mentre per i prossimi anni sono allo studio eventi nei settori del *wellness* e delle *Green Technologies*.

Diversi sono inoltre i dossier ancora aperti, tra cui nuove opportunità nel settore italiano degli allestimenti, che permetteranno alla società ulteriori occasioni di crescita.

Le manifestazioni svoltesi nel primo trimestre 2018 hanno presentato risultati sopra le aspettative. Sigep (seppur in assenza di AbTech) nel mese di gennaio ha conseguito ottimi risultati superando le già sfidanti aspettative di budget 2018. Molto positivi anche i risultati di VicenzaOro e Tgold che crescono rispetto al 2017 sia in termini di fatturato sia di valore aggiunto. I visitatori sia di Sigep sia delle manifestazioni della gioielleria sono considerevolmente aumentati sia in numero sia dal punto di vista della qualità professionale. A febbraio Beer Attraction e BBTech si sono concluse con ottimi risultati di ricavi e margine e anche la neo-acquisita Golositalia ha contribuito alla crescita della filiera del Food di IEG. La manifestazione HIT che è l'evento italiano dedicato agli appassionati del settore della caccia, dell'outdoor, del tiro sportivo e della difesa personale ha visto crescere nel 2018 sia il fatturato sia il margine. A marzo la manifestazione Enada Primavera, legata al mondo del *gaming*, ha

consuntivato risultati inferiori alle attese a causa delle perduranti incertezze legislative nel settore «Slot Machine». Ottimi i risultati del primo trimestre anche per il comparto congressuale.

INFORMAZIONI CIRCA LE RISORSE UMANE

Nel corso del 2017 non si sono verificati incidenti sul lavoro che abbiano comportato la morte o gravi lesioni per i lavoratori iscritti a libro matricola. In ottemperanza alle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro è stato predisposto il Documento Unico per la Valutazione dei Rischi e delle Interferenze (DUVRI) e sono stati esaminati i piani operativi di sicurezza dei fornitori che operano nel quartiere fieristico.

Nessuna società del Gruppo ha subito addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e inerenti cause di mobbing.

Si segnala che nel corso del primo semestre 2017 la società ha concluso le trattative per il rinnovo dei contratti integrativi aziendali su tutte le sedi (Rimini, Vicenza, Milano e Torino) conseguendo l'obiettivo di un sostanziale allineamento dei trattamenti e avviando forme innovative di gestione flessibile del lavoro (alcune delle quali già sperimentata a Rimini dal 2013) e introducendo istituti che permettono di ottimizzare i vantaggi fiscali offerti dalle normative, come il welfare aziendale.

INFORMAZIONI CIRCA L'AMBIENTE

ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. considera valori essenziali per lo sviluppo delle proprie attività aziendali l'attenzione alle esigenze e il perseguimento della soddisfazione dei propri Clienti e degli Stakeholder, il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tali valori rappresentano aspetti primari irrinunciabili che non contrastano con lo sviluppo dell'azienda, ma, al contrario, lo favoriscono qualificandolo. Essi costituiscono elementi di un investimento produttivo ed espressione concreta e qualificante di un impegno per lo sviluppo sostenibile e il miglioramento continuo delle attività e delle performance qualitative, ambientali e di sicurezza.

A tal fine ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. ha avviato un processo atto a pianificare, sviluppare e mantenere attivo un sistema integrato di gestione aziendale conforme alle normative vigenti in materia di Ambiente (UNI EN ISO 14001) Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (OHSAS 18001).

I Quartieri Fieristici attualmente sono dotati di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) e di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) certificato che aderisce alle richieste della normativa vigente, allo scopo di tutelare la salute dei propri lavoratori e degli altri operatori che lavorano all'interno del quartiere fieristico.

Entrambe le sedi tengono monitorate le presenze del personale esterno a Italian Exhibition Group S.p.A. operante all'interno delle proprie strutture e IEG fornisce loro tutte le informazioni relative ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e alle misure di prevenzione, protezione e di gestione delle emergenze esistenti. Al fine di ottimizzare la gestione della sicurezza nel suo complesso, Italian Exhibition Group S.p.A. ha provveduto ad esternalizzare il ruolo di RSPP ad un soggetto esterno professionalmente riconosciuto.

La sede di Vicenza ha la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 e la certificazione OHSAS 18001:2007 e sta altresì implementando un Programma di Efficienza Energetica seguendo i criteri della norma UNI CEI EN ISO 50001:2011 per raggiungere il massimo livello di efficienza ed efficacia nel rispetto della salvaguardia ambientale, della salute e sicurezza dei lavoratori e della qualità dei servizi.

Il Quartiere Fieristico di Rimini, che possiede la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2004 e la certificazione OHSAS 18001:2007, è stato progettato ed è gestito all'insegna del basso impatto ambientale (è stato premiato con il prestigioso riconoscimento internazionale Elca, 'Edilizia e Verde' di Norimberga). Il legno che domina nei tratti architettonici del quartiere proviene dalla Scandinavia dove il ciclo di rimboschimento è continuo. Grandi finestre e lucernai a soffitto consentono un'illuminazione prevalentemente naturale; inoltre nelle aree di ingresso, dove è richiesta un'illuminazione costante, è utilizzata prevalentemente la tecnologia luminosa a led con l'85% di risparmio di energia elettrica. Dal 2005, sulla copertura dell'ingresso principale, esiste già un impianto fotovoltaico, esteso su 400 metri quadrati, che fornisce energia alla hall centrale "risparmiando" annualmente a Rimini circa 40 tonnellate di anidride carbonica.

Gli impianti fotovoltaici realizzati negli anni hanno reso ad «impatto zero» il Quartiere fieristico di Rimini poiché in grado di produrre annualmente da fonti rinnovabili più energia elettrica di quella che consuma.

Il condizionamento del quartiere è ottenuto con un impianto che produce freddo nelle ore notturne e restituisce il fresco in quelle diurne (una sorta di "banca del ghiaccio" che consente una riduzione dell'impegno di potenza di energia elettrica pari a circa il 50%). Per il riscaldamento, invece, è attiva una centrale termica con caldaia a condensazione che risparmia alla città di Rimini il 90% delle emissioni di ossido d'azoto rispetto alle caldaie a bruciatore. Le aree interne ed esterne a verde, si estendono su 160 mila metri quadri, con oltre 1500 piante e 30 mila metri quadri di tappeti erbosi (e gli impianti d'irrigazione utilizzano esclusivamente acque di falde superficiali).

Le fontane sono tutte a ricircolo d'acqua, mentre nelle toilette del quartiere i gettiti d'acqua sono a pressione controllata (due interventi con un risparmio di 23 milioni di litri d'acqua all'anno). Sull'intero quartiere e sulle aree esterne, sono presenti numerose isole ecologiche per permettere ai visitatori la differenziazione dei rifiuti prodotti. Infine, il quartiere è raggiungibile in treno grazie alla stazione ferroviaria di linea posta sull'ingresso sud che alleggerisce l'impatto del traffico sull'ambiente.

39

La medesima attenzione ai temi della eco-sostenibilità è riscontrabile anche nella struttura del Palacongressi. La struttura nasce 100% eco-friendly. Basso impatto ambientale, integrazione nel contesto urbanistico, si completano perfettamente con flessibilità, funzionalità e qualità estetica. Per la costruzione delle sue 39 sale con i suoi 9.000 posti a sedere, sono stati utilizzati materiali eco-compatibili: legno, vetro, pietra. È la luce naturale, grazie alle ampie vetrate, a illuminare spazi e ambienti. Le lampade fluorescenti dell'illuminazione artificiale sono dotate di sistemi dimmerabili e quelle per la segnalazione delle vie di fuga sono equipaggiate con tecnologie LED, grazie alle quali si ottiene massima illuminazione e minimo spreco energetico. Un impianto di recupero delle acque piovane assicura, invece, l'irrigazione delle aree verdi intorno al palazzo e l'alleggerimento del carico idrico per fognature bianche o miste. Uno dei fiori eco-green è il sistema di accumulo del ghiaccio. Durante la notte, serbatoi di stoccaggio accumulano l'energia necessaria per generare freddo, utilizzato durante il giorno per il condizionamento del fabbricato. Risultato: riduzione dell'energia elettrica utilizzata del 30%. Mentre, caldaie e trasformatori di ultima generazione, garantiscono risparmio energetico e abbattano le emissioni di fumi nell'ambiente

ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. è dotata di Modello di "Organizzazione, Gestione e Controllo" ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, che allo stato, risulta quello della società, a suo tempo, conferitaria, ovvero Rimini Fiera.

E' stato, però avviato, già da tempo il progetto che porterà, ormai a breve, ad avere il nuovo Modello di Organizzazione e Gestione della Società, che nasce dalla consulenza esterna affidata a Deloitte & Touche in collaborazione con l'Organismo di Vigilanza.

Quest'ultimo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31/03/2017, è stato trasformato da monocratico in Collegiale a composizione mista interna ed esterna.

Il Nuovo Modello recepisce le modifiche di assetto organizzativo e gestionale intervenute a seguito dell'operazione straordinaria di incorporazione tra Rimini Fiera e Fiera di Vicenza.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ha l'obiettivo di rappresentare il sistema di protocolli, regole operative e comportamentali, nonché gli ulteriori elementi di controllo/presidi che la Società si dà al fine di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal Decreto.

Infine, è già stato approntato e divulgato il nuovo Codice Etico di ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 dicembre 2017.

Il nuovo documento Corporate definisce con chiarezza e puntualità l'insieme dei Principi e Valori che la Società riconosce, accetta e condivide, nonché l'insieme delle responsabilità che assume verso l'interno e verso l'esterno in relazione a tutti gli stakeholders.

INFORMAZIONI CIRCA IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA DEI DATI

In ottemperanza al D.Lgs 196/2003 – art. 26 dell'allegato B, si informa che la società ha provveduto a redigere ed aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi confermiamo che il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 e sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione in questa sede assembleare, è stato redatto nel rispetto della legislazione vigente.

Nel sottoporre all'approvazione dell'assemblea il bilancio d'esercizio 2017 di Italian Exhibition Group S.p.A., il Consiglio di Amministrazione della società propone la seguente destinazione dell'utile di esercizio di euro 8.731.556:

- accantonamento a "Riserva Legale" per euro 436.578;
- accantonamento a "Riserva Statutaria" ai sensi art. 24 dello Statuto per euro 43.658;
- distribuzione di un dividendo di euro 0,18 per ciascuna delle 30.864.197 azioni di categoria ordinaria e speciale per un totale di euro 5.555.555;
- destinazione a "Utili a Nuovo" della restante parte pari ad euro 2.695.765, portando così la posta a totali euro 5.242.623;

Il Consiglio propone altresì l'azzeramento della posta "Perdite a Nuovo" attraverso l'utilizzo degli "Utili a Nuovo".

Rimini, lì 26 marzo 2018

Il Presidente
Lorenzo Cagnoni


Gruppo IEG
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVO	NOTE	31/12/2017	31/12/2016 Riesposto (*)
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni materiali	1	174.074.512	161.140.198
Immobilizzazioni immateriali	2	19.741.723	18.462.224
Partecipazioni valutate col metodo del PN	3	1.180.294	10.487.576
Altre partecipazioni	4	10.710.163	64.318
Attività fiscali per imposte anticipate	5	592.700	949.438
Attività finanziarie non correnti	6	1.591.526	1.529.638
Altre attività non correnti	7	146.606	93.021
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		208.037.524	192.726.413
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	8	191.596	154.393
Crediti commerciali	9	24.659.320	23.134.594
Crediti tributari per imposte dirette	10	97.995	69.649
Attività finanziarie correnti	11	6.487.057	1.650.879
Altre attività correnti	12	9.050.045	8.843.017
Disponibilità liquide	13	6.233.628	23.118.329
TOTALE ATTIVA' CORRENTI		46.719.641	56.970.862
TOTALE ATTIVO		254.757.165	249.697.274

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2016, poiché sono qui riflessi gli aggiustamenti effettuati in sede di Purchase Price Allocation definitiva. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Business Combination nella sezione Criteri di valutazione.

PASSIVO	NOTE	31/12/2017	31/12/2016 Riesposto (*)
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	14	52.214.897	52.214.897
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14	13.946.713	18.896.713
Altre riserve	14	37.558.383	37.014.685
Utili (Perdite) di esercizi precedenti	14	(7.234.687)	(7.484.154)
Utile (Perdita) dell'esercizio	14	9.078.549	6.662.657
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		105.563.855	107.304.798
Capitale e riserve di competenza di terzi	14	456.999	604.005
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	14	97.294	184.129
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		554.293	788.134
TOTALE PATRIMONIO NETTO		106.118.147	108.092.932
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti verso banche	15	52.040.015	52.175.616
Altre passività finanziarie non correnti	16	5.191.882	5.805.839
Fondi per rischi ed oneri non correnti	17	2.549.323	3.287.291
Fondi relativi al personale	18	3.758.985	3.881.267
Passività per imposte differite	5	0	0
Altre passività non correnti	19	2.882.395	3.076.365
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		66.422.600	68.226.378
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche	15	7.888.070	5.874.851
Altre passività finanziarie correnti	20	534.021	2.927.180
Fondi per rischi ed oneri non correnti		0	0
Debiti commerciali	21	34.977.103	31.496.167
Debiti tributari per imposte dirette	22	1.063.922	1.891.246
Altre passività correnti	23	37.753.302	31.188.520
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		82.216.418	73.377.964
TOTALE PASSIVO		254.757.165	249.697.274

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2016, poiché sono qui riflessi gli aggiustamenti effettuati in sede di Purchase Price Allocation definitiva. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Business Combination nella sezione Criteri di valutazione.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	NOTE	2017	2016 (*) Riesposto
RICAVI			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23	127.937.162	87.706.891
Altri ricavi	24	2.739.409	3.285.306
TOTALE RICAVI		130.676.571	90.992.197
COSTI OPERATIVI			
Variazione delle rimanenze	25	37.203	42.019
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25	(7.757.935)	(6.018.970)
Costi per servizi	25	(68.445.727)	(45.865.558)
Costi per godimento di beni di terzi	25	(2.982.471)	(2.088.511)
Costi per il personale	25	(26.226.845)	(18.977.456)
Altri costi operativi	25	(2.094.006)	(1.698.244)
TOTALE COSTI OPERATIVI	25	(107.469.781)	(74.606.721)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)		23.206.790	16.385.476
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	26	(8.835.094)	(5.025.426)
Svalutazione dei crediti	9	(1.116.532)	(532.468)
Accantonamenti	16	(19.813)	(246.636)
Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse da partecipazioni		0	0
RISULTATO OPERATIVO		13.235.351	10.580.947
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	27	87.125	176.518
Oneri finanziari	27	(624.526)	(77.772)
Utili e perdite sui cambi	27	(195.205)	61.155
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	27	(732.606)	159.901
PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI			
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	28	481.248	(184.276)
Altri proventi/oneri da partecipazioni	28	0	48.518
TOTALE PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI	28	481.248	(135.758)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		12.983.993	10.605.091
IMPOSTE SUL REDDITO			
Imposte correnti	29	(3.447.324)	(2.687.844)
Imposte anticipate/(differite)	29	(360.827)	(1.070.461)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	29	(3.808.151)	(3.758.305)
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		9.175.843	6.846.786
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DELLE MINORANZE		97.294	184.129
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO		9.078.549	6.662.657

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2016, poiché sono qui riflessi gli aggiustamenti effettuati in sede di Purchase Price Allocation definitiva. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Business Combination nella sezione Criteri di valutazione.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	2017	2016 (*) Riesposto
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	9.175.843	6.846.786
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) sugli strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	0	0
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta	(16.634)	61.738
Utili/(perdite) derivanti dalle attività finanziarie AFS	43.586	(42.191)
Imposte sul reddito	0	0
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	26.952	19.547
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti per i dipendenti – IAS19	(22.133)	(222.257)
Imposte sul reddito	5.312	53.342
Totale Effetto variazione riserva attuariale	(16.821)	(168.916)
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	(16.821)	(168.916)
TOTALE UTILE/(PERDITA) RILEVATA NEL PATRIMONIO NETTO	10.131	(149.369)
UTILE/PERDITA COMPLESSIVO/A DELL'ESERCIZIO	9.185.973	6.697.418
Attribuibile a:		
Interessenze di minoranza	95.999	178.395
Azionisti della Capogruppo	9.089.974	6.519.023
RISULTATO PER AZIONE	0,2945	0,2112
RISULTATO PER AZIONE DILUITO	0,2945	0,2112

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2016, poiché sono qui riflessi gli aggiustamenti effettuati in sede di Purchase Price Allocation definitiva. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Business Combination nella sezione Criteri di valutazione.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserve da rivalutazione	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo d'esercizio	Utile (Perdita) di competenza di terzi	Capitale e riserve di competenza di terzi	Patrimonio Netto del Gruppo (**)	Utile (Perdita) di competenza di terzi	Totale Patrimonio Netto (NOTA 14)
Saldi 31/12/2015	42.294.067	16.123.101	67.159.790	8.458.814	2.317.861	(40.737.894)	(6.636.016)	3.602.718	450.488	92.582.441	122.710	93.155.640
Destinazione risultato d'esercizio												
- Distribuzione utili agli azionisti		(10.000.000)					(4.001.019)		(121.708)	(14.001.019)		(14.122.727)
- Destinazione a riserve					19.747		3.582.971	(3.602.718)	122.710	0	(122.710)	0
- Effetti transazione IFRS										0		0
Operazioni di aggregazione	9.920.830	12.773.612							158.248	22.694.442		22.852.690
Altri incrementi / (decrementi)						(60.000)				(60.000)		(60.000)
Misurazione riserve di rivalutazione						(430.090)				(430.090)		(430.090)
Misurazione piani a benefici definiti (*)						(163.181)			(5.734)	(163.181)		(168.915)
Riserve AFS (*)						(42.191)				(42.191)		(42.191)
Riserva traduzione bilanci esteri (*)						61.738				61.738		61.738
Risultato di periodo							6.662.657		184.129	6.662.657		6.846.786
Saldi 31/12/2016	52.214.897	18.896.713	67.159.790	8.458.814	2.337.608	(40.941.528)	(7.484.154)	6.662.657	604.004	107.304.797	184.129	108.092.931
Destinazione risultato d'esercizio												
- Distribuzione utili agli azionisti		(4.950.000)					(5.555.555)		(215.090)	(10.505.555)		(10.720.645)
- Destinazione a riserve				317.907	31.791		6.312.988	(6.662.657)	184.129	29	(184.129)	29
- Effetti transazione IFRS										0		0
Variazione area di consolidamento						182.575	(507.966)		(114.750)	(325.391)		(440.141)
Misurazione piani a benefici definiti (*)						(15.526)			(1.295)	(15.526)		(16.821)
Riserve AFS (*)						43.586				43.586		43.586
Riserva traduzione bilanci esteri (*)						(16.634)				(16.634)		(16.634)
Risultato di periodo							9.078.549		97.294	9.078.549		9.175.843
Saldi 31/12/2017	52.214.897	13.946.713	67.159.790	8.776.721	2.369.399	(40.747.527)	(7.234.687)	9.078.549	456.999	105.563.855	97.294	106.118.147

(*) Queste voci rientrano tra i componenti del conto economico complessivo

(**) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2016, poiché sono qui riflessi gli aggiustamenti effettuati in sede di Purchase Price Allocation definitiva. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Business Combination nella sezione Criteri di valutazione.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	NOTE	2017	2016 (*) Riesposto
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>			
Risultato operativo (EBIT)		13.235.351	10.580.947
Ammortamenti e Svalutazione delle imm.ni	26	8.835.094	5.025.426
Accantonamento al Fondo Rischi su Crediti e Altri Accantonamenti	9-16	1.136.345	779.104
Altri ricavi operativi non monetari		(193.970)	(193.970)
Imposte correnti sul reddito	29	(3.447.324)	(2.687.844)
1° Flusso di cassa della gestione corrente		19.565.496	13.503.662
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione di C.C.N.:</i>			
Variazione rimanenze	8	(37.203)	(42.019)
Variazione crediti commerciali		(2.554.258)	(3.253.883)
Variazione altre attività correnti	12	(294.028)	837.612
Variazione netta crediti/debiti tributari per imposte dirette		(855.669)	490.676
Variazione debiti commerciali		3.480.936	2.968.159
Variazione altre passività correnti		6.564.781	8.636.472
Variazione C.C.N.		6.304.559	9.637.016
Flusso monetario gestione corrente		25.870.056	23.140.679
<i>Flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento:</i>			
Investimenti immobilizzazioni immateriali	2	(2.580.037)	(397.037)
Investimenti immobilizzazioni materiali	1	(20.468.871)	(6.114.760)
(Investimenti) netti in partecipazioni in imprese collegate e altre imprese	4	(840.681)	(258.676)
Flussi generati/(assorbiti) dall'attività di investimento		(23.889.588)	(6.770.473)
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti</i>			
Variazione imposte anticipate/differite		(4.089)	(90.467)
Variazione netta delle altre attività non correnti	7	(53.585)	(759)
Variazione TFR e altri fondi		(896.884)	(179.997)
Variazione netta delle altre passività non correnti		0	(174.641)
Flussi generati/(assorbiti) dalla variazione della altre poste non correnti		(954.559)	(445.864)
Flusso di cassa gestione operativa		1.025.909	15.924.343
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>			
Proventi (Oneri) della gestione finanziaria		(732.606)	159.901
Proventi (Oneri) da partecipazioni		0	48.518
Distribuzione di dividendi	14	(10.505.555)	(14.001.019)
Altre variazioni patrimoniali (aumenti di capitale, etc)		(644.885)	(47.453.811)
Flusso di cassa di 1° livello (Variazione di PFN)		(10.857.137)	(45.322.068)
Variazione debiti finanziari verso banche correnti e non correnti		1.877.618	42.251.584
Variazione altre passività finanziarie correnti e non correnti		(3.007.116)	7.088.122
Variazione altre attività finanziarie correnti e non correnti		(4.898.066)	3.727.432
Flusso di cassa di 2 livello (Variazione di Disponibilità Liquide)		(16.884.701)	7.745.070
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	13	23.118.329	15.373.259
Disponibilità liquide a fine esercizio		6.233.628	23.118.329

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2016, poiché sono qui riflessi gli aggiustamenti effettuati in sede di Purchase Price Allocation definitiva. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Business Combination nella sezione Criteri di valutazione.

Note illustrative ai prospetti contabili

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003 e delle relative norme applicative contenute nel Decreto Legislativo N. 38 del 28 febbraio 2005, in esercizio della facoltà ivi prevista, il Gruppo IEG (di seguito anche "il Gruppo") ha adottato i **Principi Contabili Internazionali** (IFRS) emanati dallo I.A.S.B – International Accounting Standard Board a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2015. Più precisamente per Principi Contabili Internazionali si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominato "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Al fine della predisposizione del presente bilancio consolidato le società controllate del Gruppo IEG, che continuano a redigere i propri bilanci secondo i principi contabili italiani, hanno predisposto situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie conformi agli standard internazionali.

Per quanto riguarda la predisposizione del bilancio d'esercizio della ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A., la Società ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003, di adottare i principi contabili internazionali alla medesima data di FTA adottata dal bilancio consolidato.

La **situazione patrimoniale-finanziaria** è stata classificata sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra poste correnti/non correnti. Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo del Gruppo IEG. Le attività non correnti destinate alla vendita e le passività correlate, ove presenti, sono evidenziate in apposite voci.

Lo **schema del conto economico** riflette l'analisi dei costi aggregati per natura in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico del Gruppo. Le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio sono presentate tramite due prospetti: un prospetto di conto economico dell'esercizio, che riflette l'analisi dei costi aggregati per natura, e un prospetto di conto economico complessivo.

Il risultato derivante dalle attività cessate e/o destinate ad essere cedute, ove presente, è evidenziato in apposita voce nel conto economico consolidato.

Infine, il **rendiconto finanziario** è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con questo metodo il risultato operativo (EBIT) viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

La valuta funzionale e di presentazione è l'**Euro**, ove non diversamente specificato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e rettificata dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari correlabili alla costruzione o produzione che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso e per la vendita (qualifying assets).

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate all'interno della voce «Altri beni»; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

Voci	Aliquote %
Terreni	-
Fabbricati	1,9% - 10%
Impianti e macchinari	7,5% - 30%
Attrezzature industriali e commerciali	15% - 27%
Altri beni	12% - 25%

Se emergono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*"impairment test"*) attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

Trattamento previsto per i contratti di leasing

Vengono identificate due tipologie di leasing, finanziario e operativo.

Un leasing è considerato finanziario quando trasferisce al locatario i rischi e benefici connessi con la proprietà del bene.

Così come previsto dallo IAS 17, un leasing si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di leasing;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del leasing il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing equivale almeno al *fair value* del bene locato;

- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza doverne riportare loro importanti modifiche.

Quando i contratti rientrano nella categoria del leasing finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali iscritte al *fair value* risultante alla data di acquisto e ammortizzate lungo la vita utile stimata; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività finanziaria corrente o non corrente a seconda che la scadenza sia entro o oltre dodici mesi. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi, imputata al conto economico alla voce oneri finanziari. Per i contratti di leasing operativo i canoni sono registrati a conto economico con un criterio *prorata temporis* lungo la durata del contratto.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile, è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Avviamenti e attività immateriali a vita utile non definita

Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita utile non definita non sono più ammortizzati a partire dalla data di *first time adoption* (1 gennaio 2014). Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita non definita riferiti ad acquisizioni avvenute successivamente al 1 gennaio 2014 non sono comunque ammortizzati.

Avviamenti

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi paragrafo "perdita di valore delle attività").

Altre attività immateriali

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") che è illustrata nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzate su un periodo di 3 anni e 5 anni, le licenze e le concessioni sono ammortizzate a partire da quello di sostenimento del costo e per la durata prevista contrattualmente della licenza o concessione stessa, mentre i marchi hanno una vita utile che può variare dai dieci ai venticinque anni.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Le *attività materiali* e le *attività immateriali a vita definita*, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore industriale. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso appropriato, espressivo del costo del capitale di un'impresa non indebitata con profilo di rischio omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una

aggregazione di beni – le c.d. cash generating units) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità (*"impairment test"*) effettuata con cadenza annuale, alla data di chiusura dell'esercizio, o con scadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore.

Business combination

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (purchase method) previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair values* delle attività trasferite e delle passività assunte dall'acquirente alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza, di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Nel processo di valutazione del *fair value* delle business combination il Gruppo si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha provveduto a completare il processo di "Purchase Price Allocation", così come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 Revised e ad allocare l'avviamento provvisorio emerso al 31 dicembre 2016 dal conferimento dell'azienda Fiera di Vicenza S.p.A. in Rimini Fiera S.p.A.. Si riportano qui di seguito le variazioni effettuate sui saldi pubblicati al 31 dicembre 2016:

ATTIVO	NOTE	31/12/2016 Riesposto	31/12/2016	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	2	18.462.224	17.253.317	1.208.907
Attività fiscali per imposte anticipate	5	949.438	2.179.682	(1.230.244)
TOTALE ATTIVO		19.411.661	19.432.998	(21.337)

PASSIVO	NOTE	31/12/2016 Riesposto	31/12/2016	Variazioni
Utile (Perdita) dell'esercizio	14	6.662.657	6.683.994	(21.337)
TOTALE PASSIVO		6.662.657	6.683.994	(21.337)

	NOTE	2016 Riesposto	2016	Variazioni
TOTALE RICAVI		90.992.197	90.992.197	0
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)		16.385.476	16.385.476	0
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	26	(5.025.426)	(4.995.832)	(29.594)
RISULTATO OPERATIVO		10.580.947	10.610.540	(29.594)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		10.605.091	10.634.685	(29.549)
Imposte anticipate/(differite)	29	(1.070.461)	(1.078.718)	8.257
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		6.846.786	6.868.123	(21.337)
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DELLE MINORANZE		184.129	184.129	0
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO		6.662.657	6.683.994	(21.337)

Attività finanziarie

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 e dallo IAS 32, le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico (*Held for Trading o Fair Value Option*);
2. investimenti posseduti fino a scadenza (*Held to Maturity*);
3. finanziamenti e crediti;
4. attività finanziarie disponibili per la vendita (*Available for Sale*).

La classificazione dipende dallo *scopo* per il quale le attività vengono acquistate e detenute e il management determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione verificandola successivamente ad ogni data di bilancio.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, che corrisponde al *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento.

Le attività al *fair value* (valore equo) rilevato a conto economico, che includono le attività finanziarie detenute per la negoziazione e le attività finanziarie designate come tali al momento della rilevazione iniziale, sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al *fair value*; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti, se la scadenza è inferiore a dodici mesi, e non correnti, se superiore a dodici mesi, e sono successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. I crediti e finanziamenti di breve durata, sono contabilizzati al valore nominale poiché il valore attuale non si discosta significativamente.

Ad ogni chiusura di bilancio le società appartenenti al Gruppo valutano la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Le attività disponibili per la vendita sono classificate nelle attività non correnti, a meno che il Gruppo non intenda dismetterle entro dodici mesi dalla data di bilancio, e valutate al *fair value*. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate, o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita di valore, nel qual caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e: (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha trattenuto.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e in imprese a controllo congiunto, secondo quanto stabilito dallo IAS 28, sono iscritte inizialmente al costo e, successivamente all'acquisizione rettificata in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nelle attività nette della partecipata. L'utile o la perdita della partecipante riflette la propria quota di pertinenza dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata e le altre componenti del conto economico complessivo della partecipante riflettono la propria quota di pertinenza delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Secondo quanto previsto dai principi IAS 39 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate, dalle collegate e dalle società a controllo congiunto sono classificate come attività al *fair value* con imputazione a conto economico o a riserva di patrimonio a seconda che siano classificate rispettivamente come Held for Trading o Available for sale. Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono pertanto rispettivamente iscritti a conto economico o in una riserva di patrimonio netto.

Crediti

I crediti e finanziamenti sono inizialmente iscritti al loro *fair value*. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. I crediti e finanziamenti di breve durata sono contabilizzati al valore nominale poiché il valore attuale non si discosterebbe significativamente.

Ad ogni chiusura di bilancio le società appartenenti al Gruppo valutano la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo FIFO, e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze del Gruppo IEG sono costituite prevalentemente da materiali di consumo e prodotti destinati alla vendita nei punti bar e nei servizi di ristorazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "garanzia prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcun stanziamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti dal trattamento di fine rapporto (TFR) e dai fondi di quiescenza.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19, utilizzando il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito effettuato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

In seguito alla detta riforma, il fondo TFR, per la parte maturata dal 1 gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007, il Gruppo IEG ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativi ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani delle contribuzione definita.

Nel corso del 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475/2012 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti) applicabile obbligatoriamente a partire dal 1 gennaio 2013 secondo il metodo retrospettivo. Il Gruppo IEG ha pertanto applicato detta versione rivista del principio IAS 19 a partire dalla data di transizione ai principi IAS/IFRS, ovvero il 1 gennaio 2014.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono suddivise dallo IAS 39 in passività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni a conto economico e passività finanziarie al costo ammortizzato.

Debiti finanziari

I debiti finanziari sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

I finanziamenti detenuti dal Gruppo IEG sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento del regolamento.

Opzioni put su quote di minoranza

La vendita di opzioni put attribuite alle minoranze comporta, secondo lo IAS 32, l'obbligazione contrattuale all'acquisto della quota la cui rilevazione iniziale richiede l'iscrizione di una passività finanziaria per il valore attuale dell'importo di rimborso con contropartita il patrimonio netto di terzi e, se non capiente, il patrimonio netto di gruppo. Coerentemente a quanto sopra illustrato, la passività relativa viene valorizzata al *fair value* corrispondente al valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione stimato sulla base delle migliori informazioni disponibili e la variazione del *fair value* fra un esercizio e l'altro viene contabilizzata a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Debiti commerciali, debiti tributari per imposte dirette e altre passività

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

Strumenti finanziari di copertura

Il Gruppo IEG utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Il Gruppo non ha mai detenuto strumenti finanziari di carattere speculativo. Detti strumenti finanziari sono contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting quando:

- All'inizio della copertura esistente la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- Si presume che la copertura sia altamente efficace;
- L'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi designati.

Il Gruppo IEG segue il trattamento contabile delle coperture di flussi di cassa (cash flow hedge) nel caso in cui sia formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal *fair value* alla data designata. Il *fair value* dei derivati sui tassi di interesse è determinato dal loro valore di mercato alla data designata quando si riferisce a strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari futuri. Viene imputato a riserva di copertura di patrimonio netto e girato a conto economico alla manifestazione dell'onere/provento finanziario sottostante.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura, richieste dallo IAS 39, le loro variazioni di *fair value* sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio. Le differenze sono rilevate nel conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi delle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dal Gruppo IEG e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità concessi.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di effettuazione della prestazione. Coerentemente a quanto prevede il paragrafo 25 dello IAS 18, nel caso di ricavi da prestazioni di servizi attinenti le manifestazioni fieristiche e gli eventi congressuali, questi sono riconosciuti al momento di svolgimento di dette manifestazioni ed eventi, in quanto è durante lo svolgimento della manifestazione/evento che viene sostenuta la maggior parte dei costi relativi.

Quando è probabile che i costi totali di una manifestazione eccederanno i ricavi totali della manifestazione stessa, la perdita attesa viene rilevata come costo con l'iscrizione di un apposito fondo.

Costi operativi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa sia variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nel periodo di sostenimento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

Imposte

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

USO DI STIME

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste del bilancio consolidato per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci delle singole società a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio della Società riguardano principalmente:

- la valutazione degli attivi immobilizzati (ammortamenti ed eventuali svalutazioni per perdite di valore);
- la valutazione dei crediti;
- l'iscrizione e la quantificazione di passività potenziali;
- la determinazione delle attività/passività per imposte anticipate/differite;
- la determinazione della passività relativa al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" maturato anteriormente al 2007, che è stata effettuata avvalendosi della valutazione attuariale predisposta da attuari indipendenti.

I parametri utilizzati per l'elaborazione delle stime sono commentati nelle Note illustrative al bilancio consolidato.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo IEG è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischio di credito*, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- *rischio di liquidità*, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischio di mercato* (nelle sue componenti di rischio di cambio, rischio di tasso, rischio di prezzo), con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

Il rischio di credito a cui è soggetto il Gruppo IEG rientra nella normalità dell'attività commerciale, sia per la frammentazione delle posizioni che per la buona qualità creditizia storicamente riscontrata. Le posizioni considerate a rischio sono state comunque opportunamente svalutate. Al fine di contenere i rischi derivanti dalla gestione dei crediti commerciali è stato istituito un apposito ufficio destinato a coordinare sistematicamente l'attività di sollecito gestita, in una prima fase, dalle strutture commerciali, successivamente dal credit manager ed infine affidata al legale o a società specializzate. Il software implementato dalla capogruppo ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. e utilizzato dalle principali società controllate tiene traccia di ogni operazione di sollecito.

Nella tabella seguente viene presentata la composizione, suddivisa per fasce di scaduto, dei crediti scaduti al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 e il valore complessivo del Fondo Svalutazione Crediti.

	Saldo al 31/12/2016	Analisi dello scaduto						Fondo svalutazione
		A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	
CREDITI COMMERCIALI	25.850.769	7.632.994	18.217.775	10.470.373	1.260.451	1.784.192	4.702.759	(3.191.053)

	Saldo al 31/12/2017	Analisi dello scaduto						Fondo svalutazione
		A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne sia con il supporto di legali esterni. Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del Fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota 9) Crediti Commerciali.

Rischio di liquidità

Il Gruppo ritiene di fondamentale importanza mantenere un livello di liquidità disponibile adeguato alle proprie esigenze.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- *mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;*
- *ottenimento di linee di credito adeguate;*
- *monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.*

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto il Gruppo IEG tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Nella tabella che segue si evidenziano la composizione e la scadenza delle voci di debito finanziario e commerciale:

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31.12.2016				
Debiti verso banche	5.874.851	19.932.432	32.243.184	58.050.467
Altre passività finanziarie	2.927.180		5.805.839	8.733.019
Debiti commerciali	31.496.167			31.496.167
TOTALE	40.298.198	19.932.432	38.049.023	98.279.653
31.12.2017				
Debiti verso banche	7.888.070	19.702.788	32.337.227	59.928.085
Altre passività finanziarie	534.020	451.665	4.740.217	5.725.902
Debiti commerciali	34.977.103			34.977.103
TOTALE	43.399.193	20.154.453	37.077.444	100.631.090

Per ulteriori informazioni sulla composizione delle voci riportate nel prospetto si rinvia alle Note 15, 16, 20 e 21.

Al 31 dicembre 2017, il Gruppo IEG può contare su circa 23,6 milioni di Euro di linee di credito inutilizzate, su disponibilità liquide per 6,2 milioni di Euro e su Crediti commerciali per 24,7 milioni.

Rischio di mercato

Rischio di cambio

Il Gruppo IEG è esposto al rischio di cambio derivante dalla fluttuazione dei tassi valutari, in particolare verso il Dollaro USA per le transazioni effettuate per la realizzazione delle Manifestazioni

VICENZAORO JCK @ Las Vegas e VICENZAORO Dubai, verso il Dirham Emirati Arabi Uniti per l'investimento effettuato nella Joint Venture DV Global Link LLC e verso il Real Brasiliano per l'investimento effettuato nella Joint Venture Expo Estrategia Brasil.

Di seguito si espongono i cambi contro euro (valuta estera per unità di Euro) adottati per la conversione delle poste denominate in altra valuta:

Valuta	Cambio al 31/12/2017	Cambio al 31/12/2016
Dirham Emirati Arabi Uniti	4,4044	3,8696
Dollaro USA	1,1993	1,0541
Real Brasile	3,9729	3,4305

Al 31 dicembre 2017 una variazione del +/- 1% dei tassi sopra esposti sull'euro, a parità di tutte le altre variabili, non avrebbe comportato differenze significative sul risultato ante imposte e quindi sulla corrispondente variazione del patrimonio netto.

Rischio di tasso

Per svolgere la propria attività, il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor) esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

L'attività di copertura, valutata e decisa caso per caso, viene effettuata principalmente tramite contratti derivati, tipicamente acquisti di *cap* e vendita di *floor*, che raggiunto un certo livello trasformano il tasso variabile in tasso fisso.

Nel 2017, a seguito di una ipotetica variazione in aumento o diminuzione pari a 100 punti base del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, il maggiore o minore onere ante imposte (e quindi una corrispondente variazione del patrimonio netto) sarebbe di importo non significativo.

Rischio di prezzo

La tipologia di attività svolta dal Gruppo, rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni, è tale per cui il rischio di oscillazione dei prezzi non sia particolarmente significativo. La maggior parte degli acquisti funzionali all'attività di business infatti è rappresentata da prestazioni di servizio il cui valore non è immediatamente influenzato dalle variazioni macroeconomiche dei prezzi delle principali *commodities*. Inoltre come esposto a proposito del rischio di cambio, le vendite sono pressoché tutte in moneta di conto e gli acquisti non in euro sono di entità trascurabile.

A titolo di completezza di informativa, si segnala che al 31 dicembre 2017, il Gruppo risulta esposto in misura trascurabile al rischio di prezzo associato ad investimenti in titoli di capitale quotati, in quanto ha effettuato un modesto investimento in azioni della società Gambero Rosso classificate in bilancio come disponibili per la vendita.

Fair Value

L'IFRS 7 definisce i seguenti tre livelli di *fair value* al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

- *Livello 1:* quotazioni rilevate su un mercato attivo;

- **Livello 2:** input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- **Livello 3:** input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le seguenti tabelle evidenziano la classificazione delle attività e passività finanziarie e il livello degli input utilizzati per la valutazione del fair value, al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016. Si evidenzia che il valore contabile degli strumenti finanziari diversi da AfS, FAHfT, FLHfT e HD rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

Legenda Categorie IAS 39		
Finanziamenti e crediti	Loans and Receivables	LaR
Attività possedute fino a scadenza	Financial assets Held-to-Maturity	HtM
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Financial assets Available-for-Sale	AfS
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	Financial Assets/Liabilities Held for Trading	FAHfT e FLHfT
Derivati di copertura	Hedge Derivatives	HD
Passività al costo ammortizzato	Financial Liabilities at Amortised Cost	FLAC

ATTIVITA'	Classi IAS 39	Note	Valori di bilancio		Livello	Valori di Bilancio Rilevati secondo lo IAS 39				
			31/12/2017	Fair Value 31/12/2017		Costo Ammortizzato	Costo	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico	Effetto a Conto Economico
Attività non correnti										
Altre partecipazioni	AfS	4	10.710.163	10.710.163	1			10.710.163		
Attività finanziarie non cor.	AfS	6	72.732	72.732				72.732		
Attività finanziarie non cor.	HtM	6	1.518.794	1.518.794		1.518.794				(66.652)
Altre attività non correnti	LaR	7	146.606	146.606		146.606				
Totale Attività non correnti			12.448.295	12.448.295		1.665.401	-	10.782.895	-	(66.652)
Attività correnti										
Crediti commerciali	LaR	9	24.659.320	24.659.320		24.659.320				3.793
Attività finanziarie correnti	LaR	11	6.487.057	6.487.057		6.487.057				
Altre attività correnti	LaR	12	9.050.045	9.050.045		9.050.045				
Disponibilità liquide	LaR	13	6.233.628	6.233.628		6.233.628				40.606
Totale Attività correnti			46.430.050	46.430.050		46.430.050	-	-	-	44.400
Totale Attività			58.878.346	58.878.346		48.095.451	-	10.782.895	-	(22.252)

63

PASSIVITA'	Classi IAS 39	Note	Valori di bilancio		Livello	Valori di Bilancio Rilevati secondo lo IAS 39				
			31/12/2017	Fair Value 31/12/2017		Costo Ammortizzato	Costo	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico	Effetto a Conto Economico
Passività non correnti										
Debiti verso banche	FLAC	15	52.040.015	52.040.015		52.040.015				
Altre passività finanziarie non correnti	FLHfT	16	4.740.217	4.740.217				4.740.217		94.060
Altre passività finanziarie non correnti	FLAC	16	451.665	451.665		451.665				
Altre passività non correnti	FLAC	19	2.882.395	2.882.395		2.882.395				
Totale Passività non correnti			60.114.292	60.114.292		55.374.075	-	-	4.740.217	94.060
Passività correnti										
Debiti verso banche	FLAC	15	7.888.070	7.888.070		7.888.070				(680.988)
Altre pass. fin. correnti	FLAC	20	534.021	534.021		534.021				(2.720)

Debiti commerciali	FLAC	21	34.977.103	34.977.103		34.977.103				(39.511)
Altre passività correnti	FLAC	23	37.753.302	37.753.302		37.753.302				(96)
Totale Passività correnti			81.152.496	81.152.496		81.152.496	-	-	-	(723.315)
Totale Passività			141.266.787	141.266.787		141.266.787	-	-	-	(629.255)

ATTIVITA'	Classi IAS 39	Note	Valori di bilancio	Fair Value	Liv	Valori di Bilancio Rilevati secondo lo IAS 39				Effetto a Conto Economico
			31/12/2016	31/12/2016		Costo Ammortizzato	Costo	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico	
Attività non correnti										
Altre partecipazioni	Afs	4	64.318	64.318	1			64.318		
Attività finanziarie non cor.	AfS	6	29.146	29.146				29.146		
Attività finanziarie non cor.	HtM	6	1.500.492	1500.492		1.500.492				47.397
Altre attività non correnti	LaR	7	93.021	93.021		93.021				
Totale Attività non correnti			1.686.977	1.686.977		1.593.513	0	93.464	0	47.397
Attività correnti										
Crediti commerciali	LaR	9	23.134.594	23.134.594		23.134.594				7.852
Attività finanziarie correnti	LaR	11	1.650.879	1.650.879		1.650.879				60.759
Altre attività correnti	LaR	12	8.843.017	8.843.017		8.843.017				
Disponibilità liquide	LaR	13	23.118.329	23.118.329		23.118.329				36.178
Totale Attività correnti			56.746.819	56.746.819		56.746.819	0	93.464	0	104.789
Totale Attività			58.433.796	58.433.796		58.340.332	0	93.464	0	152.186

PASSIVITA'	Classi IAS 39	Note	Valori di bilancio	Fair Value	Liv	Valori di Bilancio Rilevati secondo lo IAS 39				Effetto a Conto Economico
			31/12/2016	31/12/2016		Costo Ammortizzato	Costo	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico	
PASSIVITA'										
Passività non correnti										
Debiti verso banche	FLAC	15	52.175.616	52.175.616	2	52.175.616				
Altre passività finanziarie non correnti	FLHFT		5.764.823	5.764.823					5.764.823	294.718
Altre passività finanziarie non correnti	FLAC		41.016	41.016		41.016				
Altre passività non correnti	FLAC	18	3.076.365	3.076.365		3.076.365				
Totale Passività non correnti			61.057.820	61.057.820		55.292.997	0	0	5.764.823	294.718
Passività correnti										
Debiti verso banche	FLAC	15	5.874.851	5.874.851		5.874.851				

Altre pas. Finan. correnti	FLAC	19	2.927.180	2.927.180	2.927.180				
Debiti commerciali	FLAC	20	31.496.167	31.496.167	31.496.167				
Altre passività correnti	FLAC	22	31.188.520	31.188.520	31.188.520				
Totale Passività correnti			71.486.718	71.486.718	71.486.718				(371.596)
Totale Passività			132.544.538	132.544.538	126.779.715	0	0	5.764.823	(76.878)

Principi di consolidamento

Società controllate

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere i benefici dall'esercizio di tale attività. Più precisamente il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

I bilanci delle società controllate sono consolidati secondo il metodo dell'integrazione globale dal momento dell'acquisizione del controllo fino alla data della sua cessazione. Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*), in base al quale:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita; gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento (*goodwill*);

- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono stati eliminati.

In particolare sono stati eliminati gli utili non ancora realizzati con terzi derivanti da operazioni fra società del Gruppo.

La quota del patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza è evidenziata in apposita voce, mentre la quota di pertinenza dei terzi del risultato dell'esercizio viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

Società collegate

Le società collegate sono quelle società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa, ma delle quali non detiene il controllo sulla gestione.

Tale influenza si presume esistere quando il Gruppo detiene una partecipazione che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto. Il bilancio consolidato include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data in cui si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite successive all'acquisizione delle società collegate viene riconosciuta nel conto economico.

La partecipazione in società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto e l'eventuale eccesso del costo di acquisizione, rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette della acquisita, è incluso nel valore della partecipazione.

Joint venture

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Le partecipazioni in società a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Area di consolidamento e sue variazioni

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 include i dati economici e patrimoniali della ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. (Capogruppo) e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente od indirettamente il controllo.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 rappresenta il primo rendiconto del Gruppo IEG e occorre pertanto evidenziare che, in ragione del periodo in cui è stato perfezionato il conferimento dell'azienda Fiera di Vicenza S.p.A., i risultati economici comparativi del Gruppo riflettono i risultati dei dodici mesi dell'attività di Rimini Fiera S.p.A. e le sole dinamiche economiche del business apportato da Fiera di Vicenza S.p.A. nei mesi di novembre e dicembre.

L'esercizio sociale di ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. e di tutte le società appartenenti al Gruppo è l'anno solare (1/1 – 31/12).

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2017 predisposte dalle società incluse nell'area di consolidamento e rettificata, ove necessario, ai fini di

allinearle ai principi contabili e ai criteri di classificazione del Gruppo conformi agli IFRS.

I dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2017 includono inoltre la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2017 differisce rispetto al 31 dicembre 2016 per le seguenti variazioni.

Sul fronte delle società consolidate integralmente si ricordano:

- le operazioni di acquisizione, da parte di IEG S.p.A., della totalità delle quote di Conceptage S.r.l. e di Game Fair S.r.l. dai soci di minoranza e,
- l'incremento della quota di possesso in Summertrade S.r.l. da parte di Fiera Servizi S.r.l., che è passata dal 53% al 65%.

Per quanto riguarda le società collegate, nel corso del 2017 si registra l'acquisto del 20% del capitale sociale di Cesena Fiere S.p.A., per un valore pari a 641 mila euro. Mentre per quanto riguarda la partecipata Società del Palazzo dei Congressi S.p.A., si sottolinea che nell'Assemblea straordinaria dei Soci, tenutasi in data 18 luglio 2017, è stato deliberato un aumento di capitale sociale di circa 10,3 milioni di euro sottoscritto integralmente da Rimini Congressi. A causa di tale ulteriore diluizione nella percentuale di possesso, che passa dal 20,68% al 18,38%, cessa l'influenza notevole da parte di IEG S.p.A. su Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.. Il valore della partecipazione è stato riclassificato nella voce "Altre partecipazioni".

L'elenco delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, con indicazione della metodologia utilizzata per il consolidamento viene fornito nell'allegato 1 delle Note illustrative.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2017 O APPLICABILI IN VIA ANTICIPATA

67

A partire dal 2017 il Gruppo IEG ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB.

- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)*" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluso le variazioni derivanti da movimenti monetari e variazioni derivanti da movimenti non-monetari. Le modifiche non prevedono uno specifico formato da utilizzare per l'informativa. Tuttavia, le modifiche introdotte richiedono che un'entità debba fornire una riconciliazione tra il saldo iniziale e il saldo finale per le passività derivanti da operazioni finanziarie. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi.
- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria "Available for Sale" al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio separato e consolidato del Gruppo.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC, NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO IEG

I seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, omologati dai competenti organismi dell'Unione Europea, sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2018. Per questi, il Gruppo IEG sta valutando gli impatti che l'applicazione degli stessi avrà sul Bilancio consolidato. L'adozione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, avverrà secondo le date effettive di introduzione come sotto riportate.

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato IFRS 15 (e successivi chiarimenti emessi il 12 aprile 2016) – *Revenue from contracts with customers* – che introduce un unico modello per la rilevazione dei ricavi (IAS 18, IAS 11, IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18, SIC 31). Il nuovo standard richiede di rilevare i ricavi in base al compenso che ci si attende di ricevere a fronte di beni e servizi forniti, sulla base di cinque passi: 1) identificazione del contratto definito come un accordo avente sostanza commerciale tra due o più parti in grado di generare diritti ed obbligazioni; 2) individuazione delle singole obbligazioni contenute nel contratto; 3) determinazione del prezzo delle transazioni, ossia il corrispettivo atteso per il trasferimento al cliente dei beni e servizi; 4) allocazione del prezzo della transazione a ciascuna singola obbligazione, sulla base dei prezzi di vendita della singola obbligazione stessa; 5) riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e dei servizi. Detto riconoscimento tiene conto del fatto che alcuni servizi possono essere resi in uno specifico momento oppure nel corso di un periodo temporale. Il principio inoltre richiede che nelle note vengano fornite informazioni circa la natura, l'ammontare e l'orizzonte temporale in relazione alla rilevazione dei ricavi. L'applicazione del nuovo standard ha efficacia dal 1 gennaio 2018.
- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 9 – Strumenti Finanziari* che poi è stato emendato in data 28 ottobre 2010 e in un successivo intervento a metà dicembre 2011. Il principio, applicabile dal 1 gennaio 2018 con possibilità di adozione anticipata, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinare il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni del *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio delle passività stesse. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel conto economico complessivo e non devono più transitare dal conto economico.
- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 16 – Leases* che è destinato a sostituire il principio *IAS 17 – Leases*, nonché le interpretazioni *IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease*, *SIC-15 Operating Leases—Incentives* e *SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso

del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers.

- Il 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*". Per le entità il cui business è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 (dal 1° gennaio 2018) alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione dell'attuale principio IFRS 4 con il principio IFRS 17 Insurance Contracts, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)*" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle*" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - *IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*. La modifica a tale principio è applicabile al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio al 1° gennaio 2018 e riguarda l'eliminazione di alcune short-term exemptions previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.
 - *IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*. La modifica chiarisce che l'opzione per una venture capital organization o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) per misurare gli investimenti in società collegate e joint venture valutate al fair value through profit or loss (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica si applica dal 1° gennaio 2018.
 - *IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica è applicabile a partire dal 1° gennaio 2017; tuttavia, essendo stata omologata dall'Unione Europea successivamente al 31 dicembre 2017, la modifica si applicherà dal 1° gennaio 2018.

Sono inoltre in corso di recepimento da parte dei competenti organismi dell'Unione Europea i seguenti principi contabili, aggiornamenti, interpretazioni ed emendamenti ai principi contabili, già approvati dallo IASB:

- *IFRS 17 – Insurance Contracts*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers.
- *IFRIC 22 – Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*. L'interpretazione (che sarà efficace dal 1° gennaio 2018) tratta delle operazioni in valuta estera nel caso in cui un'entità rilevi una attività o una passività non monetaria relativa ad un anticipo prima che l'entità si riconosca il relativo asset, costo o ricavo. Quanto definito non deve essere applicato alle imposte, ai contratti assicurativi o riassicurativi.
- *IFRIC 23 - Uncertainty over Income Tax Treatments*. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito e prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- *Emendamento all'IFRS 9 - Prepayment Features with Negative Compensation*. Tale documento specifica che uno strumento di debito che prevede un'opzione di rimborso anticipato potrebbe rispettare le caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali ("SPPI" test) e, di conseguenza, potrebbe essere valutato mediante il metodo del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" prevista in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- *Emendamento allo IAS 19 – Plan Amendment, curtailment or settlement*. Tale documento chiarisce che qualora avvenga un cambiamento di un *defined benefit pension plan*, deve essere aggiornata la stima del piano sulla base delle ipotesi aggiornate, per determinare il costo del servizio corrente e l'interesse netto per il resto del periodo di riferimento dopo la modifica del piano stesso. Fino ad ora, lo IAS 19 non specificava come determinare tali spese per il periodo successivo alla modifica del piano. Richiedendo l'uso di ipotesi aggiornate, si prevede che le modifiche forniscano informazioni utili agli utilizzatori dei bilanci. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019.
- *Emendamento allo IAS 28 - Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- *Emendamento allo IAS 40 – Transfers of investment property.* L'emendamento (efficace dal 1° gennaio 2018) prevede: i) la modifica del paragrafo 57 dello IAS 40 prevedendo che un'entità deve trasferire una proprietà da, o a, la categoria di investimento immobiliare solo quando c'è evidenza del cambio d'uso. ii) la ridefinizione della lista degli esempi indicati nel paragrafo 57 (a) – (d) come una lista di esempi non esaustiva. Tali modifiche non trovano applicazione nel bilancio consolidato del Gruppo.
- Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle: recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - *IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements:* l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
 - *IAS 12 Income Taxes:* l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
 - *IAS 23 Borrowing costs:* la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, questi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Si rammenta infine che per i seguenti principi e interpretazioni il processo di omologazione comunitario è stato sospeso a data indefinita:

- *IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts,* l'interim standard relativo al progetto Rate-regulated activities. L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della rate regulation debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2016.
- Emendamento all'IFRS 10 ed allo IAS 28 – *Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture.* In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti in questione i quali mirano ad eliminare il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e dell'IFRS 10 e chiarisce che in una transazione che coinvolge una collegata o joint venture la misura in cui è possibile rilevare un utile o una perdita dipende dal fatto che l'attività oggetto della vendita o del conferimento sia un business. Lo IASB in data 12 febbraio 2016 ha posposto a tempo indeterminato l'efficacia dell'emendamento, in seguito alla posticipazione della procedura di omologazione dello stesso.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

Le tabelle che seguono indicano i movimenti intervenuti nel corso degli ultimi due esercizi.

	Saldo al 31/12/2015	Variazioni esercizio 2016					Saldo al 31/12/2016
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Spostamenti	Conferimenti /Var. area di consol.to	
Terreni e fabbricati							
Valori di carico	153.199.505	60.194	0	0	152.393	86.941.981	240.354.073
Ammortamenti	(62.357.679)	0	0	(3.106.111)	0	(29.869.752)	(95.333.542)
Totale terreni e fabbricati	90.841.826	60.194	0	(3.106.111)	152.393	57.072.229	145.020.531
Impianti e macchinario							
Valori di carico	58.859.166	175.038	(1.340)	0	56.074	7.166.510	66.255.451
Ammortamenti	(57.159.178)	0	663	(785.565)	0	(3.379.287)	(61.323.370)
Totale impianti e macchinari	1.699.988	175.038	(677)	(785.565)	56.074	3.787.223	4.932.081
Attrezzature industriali e commerciali							
Valori di carico	11.157.016	86.129	(6.546)	0	0	2.544.436	13.781.035
Ammortamenti	(10.529.204)	0	6.546	(348.875)	0	(1.433.855)	(12.305.388)
Totale attrezzature industriali e commerciali	627.812	86.129	0	(348.875)	0	1.110.581	1.475.647
Altri beni							
Valori di carico	10.908.224	450.984	(154.507)	0	0	5.992.704	17.197.406
Ammortamenti	(10.027.707)	0	151.860	(332.656)	0	(2.885.528)	(13.094.031)
Totale Altri beni	880.517	450.984	(2.647)	(332.656)	0	3.107.176	4.103.375
Immobilizzazioni in corso e acconti							
Valori di carico	152.698	5.342.988	0	0	(208.467)	321.345	5.608.564
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	152.698	5.342.988	0	0	(208.467)	321.345	5.608.564
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	94.202.841	6.115.333	(3.324)	(4.573.207)	0	65.398.554	161.140.198

	Saldo al 31/12/2016	Variazioni esercizio 2017				Saldo al 31/12/2017
		Incrementi	Decrementi/Sva lutazioni	Ammortamenti	Spostamenti	
Terreni e fabbricati						
Valori di carico	240.354.073	412.591	0	0	10.763.402	251.530.066
Ammortamenti	(95.333.542)	0	0	(4.674.527)	0	(100.008.069)
Totale terreni e fabbricati	145.020.531	412.591	0	(4.674.527)	10.763.402	151.521.997
Impianti e macchinario						
Valori di carico	66.255.451	1.337.618	0	0	4.172.721	71.741.990
Ammortamenti	(61.323.370)	0	0	(1.717.681)	0	(63.017.251)
Totale impianti e macchinari	4.932.081	1.337.618	0	(1.717.681)	4.172.721	8.724.739
Attrezzature industriali e commerciali						
Valori di carico	13.781.035	535.723	0	0	2.500	14.298.774
Ammortamenti	(12.305.388)	0	0	(553.053)	0	(12.837.957)
Totale attrezzature industriali e commerciali	1.475.647	535.723	0	(553.053)	2.500	1.460.817
Altri beni						
Valori di carico	17.197.406	937.433	0	0	278.759	18.381.349
Ammortamenti	(13.094.031)	0	0	(672.265)	0	(13.734.047)
Totale Altri beni	4.103.375	937.433	0	(672.265)	278.759	4.647.302
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Valori di carico	5.608.564	17.319.229	0	0	(15.208.136)	7.719.657
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	5.608.564	17.319.229	0	0	(15.208.136)	7.719.657
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	161.140.198	20.542.594	0	(7.617.526)	9.246	174.074.512

La voce «Terreni e fabbricati», pari ad 151.522 mila euro, si incrementa di 6.501 mila euro. Tale variazione è da imputare esclusivamente ai risultati della Capogruppo che ha visto l'entrata in funzione delle opere edili relative all'ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini e al rifacimento dei bagni. Più nel dettaglio nei primi giorni dell'esercizio, con lo svolgimento della manifestazione Sigep 2017, sono entrati in funzione i padiglioni di collegamento C2-D2-B2-C4, mentre i padiglioni B4-D4-A4-A2 sono entrati in funzione a luglio 2017 con la manifestazione Rimini Danza Sportiva 2017. Si segnala inoltre che sono stati investiti circa 219 mila euro per il rifacimento degli uffici presso il Quartiere Fieristico di Vicenza e delle coperture del Padiglione 7. La voce decrementa per effetto degli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

Gli «Impianti e macchinari», pari ad euro 8.725 mila, evidenziano una variazione in aumento pari ad euro 3.794 mila. Tale incremento è imputabile in via maggioritaria agli impianti elettrici, termici e idrici acquistati dalla Capogruppo in funzione al completamento dei corpi di collegamento costruiti nell'ambito dell'ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini e in via residuale al rinnovamento di impianti sui quartieri fieristici di Rimini e Vicenza. Parte minore dell'incremento, pari a euro 221 mila è attribuibile ad impianti e macchinari acquistati dalla società Summertrade Srl presso il Quartiere Fieristico di Vicenza a seguito dell'inizio di svolgimento dell'attività presso il quartiere Veneto, avvenuta a partire da Giugno 2017.

La voce «Attrezzature industriali e commerciali», pari ad euro 1.461 migliaia, decrementa per complessivi 15 mila euro come effetto netto degli investimenti e ammortamenti delle voci iscritte. Tra gli incrementi si segnala l'acquisto da parte della Capogruppo di portali metal detector per euro 159 mila il cui acquisto è stato necessario al fine di adeguarsi alle normative di sicurezza varate nel corso del 2017 e per euro 39 mila all'acquisto di attrezzature audio-video. La voce accoglie inoltre euro 158 mila imputabili alle attrezzature acquistate da Summertrade Srl nell'ambito degli investimenti realizzati dalla stessa per l'avvio dell'attività di ristorazione presso il Quartiere Fieristico di Vicenza. Il decremento della voce è dato dagli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

Gli «Altri beni», pari ad euro 4.647 mila sono costituiti principalmente da attrezzature hardware, mobili e arredi e da veicoli aziendali. La voce accoglie inoltre i costi capitalizzati dalla Capogruppo per migliorie su beni di proprietà di terzi, quali il rifacimento e potenziamento delle infrastrutture di rete sull'immobile di Società del Palazzo dei Congressi per euro 278 mila. La voce incrementa per euro 407 mila per altri beni acquistati dalla società Summertrade S.r.l. per l'avvio dell'attività presso il Quartiere Fieristico di Vicenza.

Si segnala che al termine dell'esercizio l'opera di ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini di proprietà della Capogruppo, volta ad estenderne gli spazi espositivi e ad innovarne le dotazioni tecnologiche non risulta ancora interamente conclusa. Gli ultimi 4 corpi di collegamento infatti sono entrati in funzione a gennaio 2018 e, pertanto, il loro valore è stato iscritto nelle «Immobilizzazioni in corso e acconti».

L'immobile di via Emilia 155 (Quartiere fieristico di Rimini) è gravato da:

- Un'ipoteca di primo grado rilasciata a garanzia del mutuo concesso da Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (oggi Banca Intesa San Paolo) per 14,25 milioni di euro;
- Un'ipoteca di secondo grado per 16 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e acceso nel corso del 2015.
- Un'ipoteca di terzo grado rilasciata a garanzia del mutuo concesso da BPER Banca S.p.A. per 25,2 milioni di euro acceso nel corso del 2016.

L'immobile di Vicenza, via dell'Oreficeria 16 (Quartiere fieristico di Vicenza) è gravato da:

- Un'ipoteca di primo grado per 84 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso da Banca Popolare di Vicenza e acceso nel corso del 2008.

Al termine dell'esercizio 2017 le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate complessivamente per euro 189.597 migliaia, equivalenti al 52% del loro valore di carico.

2) Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al	Variazioni esercizio 2016 (*)					Saldo al
	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Spostamenti	Conferimenti/Var. area di consol.to	31/12/2016
Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno							
Valore di carico	2.715.850	83.337	0	0	0	404.730	3.203.917
Fondo ammortamento	(2.602.666)	0	0	(132.103)	0	0	(2.734.769)
Totale Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno	113.184	0	0	(132.103)	0	404.730	469.148
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
Valore di carico	5.631.385	6.680	0	0	4.409.478	551.540	10.599.082
Fondo ammortamento	(1.280.254)	0	0	(224.531)	0	0	(1.504.785)
Totale Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.351.131	6.680	0	(224.531)	4.409.478	551.540	9.094.297
Avviamento	29.394	9.848.484	0	0	(3.200.570)	1.398.832	8.491.798
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	11.646	0	0	(31.158)	151.158	131.646
Altre immobilizzazioni immateriali							
Valore di carico	2.338.748	116.293	0	0	0	39.327	2.494.368
Fondo ammortamento	(2.153.043)	0	0	(65.991)	0	0	(2.219.034)
Totale Altre immobilizzazioni immateriali	185.705	116.293	0	(65.991)	0	39.327	275.334
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.095.072	10.066.440	0	(422.625)	1.177.749	2.545.587	18.462.224

	Saldo al	Variazioni esercizio 2017					Saldo al
	31/12/2016(*)	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Amm.ti	Spostamenti	31/12/2017
Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno							
Valore di carico	3.203.917	146.748	0	0	0	11.400	3.362.065
Fondo ammortamento	(2.734.769)	0	0	0	(244.853)	0	(2.979.622)
Totale Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno	469.148	146.748	0	0	(244.853)	11.400	382.444
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
Valore di carico	10.599.082	421.691	0	0	0	0	11.020.774
Fondo ammortamento	(1.504.785)	0	0	0	(475.564)	0	(1.980.349)
Totale Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.094.297	0	0	0	(475.564)	0	9.040.425
Avviamento	8.491.798	0	0	(90.000)	0	0	8.401.798
Immobilizzazioni in corso e acconti	131.646	6.500	0	0	0	(138.146)	0
Altre immobilizzazioni immateriali							
Valore di carico	2.494.368	1.932.292	0	0	0	117.500	4.544.160
Fondo ammortamento	(2.219.034)	0	0	0	(408.069)	0	(2.627.103)
Totale Altre immobilizzazioni immateriali	275.334	1.932.292	0	0	(408.069)	117.500	1.917.057
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	18.462.224	2.507.231	0	(90.000)	(1.128.486)	(9.246)	19.741.723

(*) Alcuni importi riportati in queste tabelle non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2016, poiché sono qui riflessi gli aggiustamenti effettuati in sede di Purchase Price Allocation definitiva. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Business Combination nella sezione Criteri di valutazione.

In «Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno» vengono capitalizzati i costi per l'acquisto di licenze software e di opere d'ingegno tutelate giuridicamente. Gli incrementi dell'esercizio sono imputabili all'acquisto da parte della Capogruppo della licenza d'uso di un nuovo software per la gestione del personale dipendente e ai costi connessi per l'implementazione del sistema e per il rinnovo di altre licenze di software in scadenza. La voce decrementa per euro 244 migliaia per effetto degli ammortamenti.

La voce «Concessione, licenze, marchi e diritti simili» è costituita dalla capitalizzazione di una parte dei costi di realizzazione della stazione ferroviaria "Rimini Fiera" sulla linea Milano - Bari. La convenzione firmata con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) prevedeva che al termine della costruzione della stazione ferroviaria tutte le opere e gli impianti realizzati su proprietà di RFI fossero trasferiti alla stessa, in contropartita l'allora Rimini Fiera riceveva il diritto ad utilizzare la stazione per 50 anni. Il costo per la realizzazione di tale parte di opera, pari ad euro 2.815 migliaia, costituisce per Rimini Fiera il corrispettivo per l'acquisto di un diritto e in applicazione al principio internazionale IAS 38, la Società ha stabilito la vita utile dell'attività entro l'orizzonte temporale di godimento del diritto stesso e, conseguentemente, sta provvedendo ad ammortizzare il costo sostenuto in 50 anni.

Sono inoltre qui ricompresi euro 204 mila rappresentati dal valore del diritto d'uso del Centro Congressi di Vicenza, di proprietà dei Soci di Vicenza Holding S.p.A. e concesso in comodato gratuito a Italian Exhibition Group S.p.A. fino al 31 dicembre 2050, a fronte della concessione da parte di IEG del diritto di superficie a tempo indeterminato sul terreno su cui insiste l'immobile del Centro Congressi. Il valore del terreno, oggetto di diritto di superficie, costituisce per la Società il corrispettivo per l'acquisto di un diritto e in applicazione al principio internazionale IAS 38, la Società ha stabilito la vita utile dell'attività entro l'orizzonte temporale di godimento del diritto stesso e, conseguentemente, sta provvedendo ad ammortizzare il costo sostenuto fino al 2050.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha provveduto a completare il processo di "Purchase Price Allocation", così come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 Revised e ad allocare l'avviamento provvisorio emerso al 31 dicembre 2016 dal conferimento dell'azienda Fiera di Vicenza S.p.A. in Rimini Fiera S.p.A.. Attraverso il processo di *PPA* è stato identificato, in 4.439 mila euro, il valore del marchio "VicenzaOro", ammortizzabile in 25 anni ed esposto nella movimentazione delle immobilizzazioni immateriali dell'esercizio precedente. Su tale valore sono stati calcolati gli ammortamenti per i mesi di novembre e dicembre 2016, che hanno rettificato il conto economico pubblicato nel precedente esercizio per euro 30 mila.

Il restante valore della voce «Concessione, licenze, marchi e diritti simili» è rappresentato essenzialmente dai marchi relativi alle manifestazioni fieristiche di proprietà acquistati a titolo oneroso, tra i quali si ricordano quelli di A.b.Tech e SUN. A questi si sono aggiunti nel corso dell'esercizio i marchi Cosmofood e Golositalia, il cui acquisto spiega in via quasi totalitaria l'incremento intervenuto nel 2017.

L'«Avviamento» accoglie il valore residuale emerso dal conferimento dell'azienda di Fiera di Vicenza S.p.A. al netto dell'importo attribuito al marchio "VicenzaOro" ed iscritto alla voce «Concessione, licenze, marchi e diritti simili». La voce accoglie le differenze da consolidamento riconosciute al momento dell'acquisto, effettuato nel 2008, del 44% della partecipazione in Promospazio, ora Prostand Exhibition Services S.r.l., e della partecipazione in Conceptage S.r.l., avvenuto nel corso del 2013. Dalle procedure svolte in conformità con il principio IAS 36, ai fini di determinare il verificarsi di perdite di valore in relazione alle differenze emerse dal consolidamento, si è proceduto a svalutare per euro 90 mila la differenza iscritta originariamente per la società Conceptage Srl.

Sono riportati nella seguente tabella i valori definitivi dell'operazione in oggetto.

Euro/000	Valori contabili consolidati alla data di acquisizione	Fair value alla data di acquisizione (valori definitivi post PPA)
Immobilizzazioni materiali	65.406	65.398
Immobilizzazioni immateriali	2.475	5.487
Partecipazioni valutate col metodo del PN	55	55
Partecipazioni in altre imprese	2	2
Attività finanziarie non correnti	530	530
Altre attività non correnti	11	11
Attività fiscali per imposte anticipate/differite	2.200	961
Crediti commerciali	5.318	5.318
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.177	1.177
Altre attività correnti	2.511	2.511
Fondi per rischi e oneri non correnti	(2.004)	(2.004)
Debiti per strumenti derivati	(6.215)	(6.215)
Fondi relativi al personale	(692)	(692)
Altre passività non correnti	(2)	(2)
Acconti	(1.929)	(1.929)
Debiti verso banche correnti	(42.954)	(42.954)
Debiti verso altri finanziatori	(81)	(81)
Debiti commerciali	(11.133)	(11.133)
Altre passività correnti	(1.580)	(1.580)
Totale Attivo Netto Acquisito	13.095	14.861
Interessenze di minoranza valutate al fair value		(17)
Costo dell'acquisizione		22.792
Avviamento		7.948

Come anticipato nel capitolo relativo ai “Criteri di valutazione”, gli Avviamenti vengono sottoposti alla procedura di verifica delle perdite di valore (*impairment test*) alla data di chiusura dell'esercizio o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Inoltre, si richiama quanto già detto al paragrafo “Uso di stime” circa le modalità con cui si è proceduto all'effettuazione dell'*impairment test*.

Ai fini del test di *impairment*, per non incorrere in criteri di ripartizione arbitrari, gli avviamenti sono stati allocati in base ad opportuni raggruppamenti, che riflettono la visione strategica dell'impresa, nonché le modalità di costituzione degli avviamenti stessi.

Di seguito si riportano i livelli di allocazione degli avviamenti:

– CGU “IEG”: comprende la CGU corrispondente al business generato dalla capogruppo Italian Exhibition Group S.p.A.. L'avviamento attribuito a questo raggruppamento è pari a euro 7.948 migliaia e si riferisce totalmente all'avviamento residuale del processo di *Purchase Price Allocation*, derivante dal conferimento in Italian Exhibition Group S.p.A. dell'azienda Fiera di Vicenza in data 01 novembre 2016.

– CGU “Conceptage”: l'avviamento attribuito è pari a 362 migliaia di euro e si riferisce al differenziale derivante dall'acquisizione dal parte della Capogruppo, della Società Conceptage S.r.l., società organizzatrice dell'evento H2R, salone dedicato alla mobilità sostenibile, avvenuta nel corso del 2013.

– CGU “Gluten Free”: l'avviamento attribuito è pari a 98 migliaia di euro e si riferisce al conferimento nella controllata Exmedia S.r.l. del ramo d'azienda relativo alla manifestazione fieristica Gluten Free

Expo – Salone internazionale dedicato ai prodotti e all'alimentazione senza glutine in data 29 febbraio 2016.

Il Piano Industriale quinquennale 2018-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha evidenziato per la CGU Conceptage una perdita durevole di valore pari a euro 90 migliaia.

Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa o gruppi di cash-generating unit, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso.

La metodologia di *impairment* utilizzata è quella dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow*), basata Piano Industriale quinquennale 2018-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Stante le diverse CGU sono stati definiti i seguenti orizzonti temporali:

– CGU “IEG”: L'orizzonte temporale di riferimento per la CGU “IEG” è di cinque esercizi. Il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso finanziario netto medio degli ultimi due esercizi di previsione esplicita, stante la calendarizzazione biennale di alcuni importanti eventi fieristici, includendo l'assorbimento di tutto il capitale circolante netto, includendo eventuali investimenti di mantenimento o di sostituzione, ad un tasso di attualizzazione pari al WACC (*WACC-Weighted Average Cost of Capital*) pari a 8,85%, come di seguito definito. Si è assunto un fattore di crescita pari all'inflazione attesa nel medio lungo termine in Italia, pari all'1,4%.

– CGU “Conceptage” e CGU “Gluten Free”: L'orizzonte temporale di riferimento per le due CGU è di cinque esercizi. La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dall'orizzonte temporale del Piano, pari a 5 anni, è stata calcolata partendo dal margine operativo lordo dell'ultimo periodo di piano e ricostruendo un flusso finanziario normalizzato senza considerare variazioni del capitale circolante ed includendo eventuali investimenti di mantenimento o di sostituzione. Per le due CGU si è deciso di non valorizzare il valore terminale in quanto l'orizzonte temporale coperto, pari a 10 anni, appare congruo con la stima del periodo di redditività della CGU stessa.

Il WACC (*WACC-Weighted Average Cost of Capital*) utilizzato per le singole CGU comprende: (i) un tasso risk free del 1,68%; (ii) un Market Risk Premium del 5,5%; (iii) un beta levered, rappresentativo della media di settore, pari a 0,843; (iv) un premio per il rischio specifico pari al 3,67%; (v) un costo del debito finanziario pari a 2,80%; (vi) un'incidenza del debito sul capitale investito del 14,49% (media delle società comparabili).

I singoli parametri sono stati determinati facendo il più ampio riferimento a fonti pubblicamente disponibili. Si è applicato un tasso netto di imposte a flussi di cassa netti di imposte.

Sono state effettuate “analisi di sensitività” variando sia il WACC (+0,5%) sia i flussi di cassa operativi previsionali (-5%) ottenendo risultati positivi per le CGU che non sono state oggetto di svalutazioni.

La svalutazione dell'avviamento attribuibile alla CGU “Conceptage” sarebbe aumentata di euro 41 migliaia variando sia il WACC (+0,5%) sia i flussi di cassa operativi previsionali (-5%), mentre non risulterebbe alcuna svalutazione variando il WACC (-1,0%) e i flussi di cassa operativi previsionali (+10%).

Nelle «Altre immobilizzazioni immateriali» sono stati rilevati i valori attribuibili alla lista clienti e al patto di non concorrenza acquisiti con l'acquisto delle manifestazioni Cosmofood e Golositalia effettuato dalla Capogruppo.

Le «Immobilizzazioni in corso e acconti» decrementano portando a zero il valore al termine dell'esercizio per effetto della conclusione di alcuni progetti software sviluppati specificatamente per l'azienda, il cui valore è stato imputato alle “Altre immobilizzazioni Immateriali” per euro 117 mila e «Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno» per euro 11 mila.

3) Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio Netto

Le società collegate e sottoposte a controllo congiunto, espresse nel prospetto che segue, sono iscritte e valutate in ottemperanza al principio contabile IAS 28 ovvero attraverso il metodo del patrimonio netto.

	Possesso % al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni esercizio 2017			Saldo al 31/12/2017
			Incrementi / Rivalutazioni	Decrementi / Svalutazioni	Spostamenti	
Imprese collegate						
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	18,38%	9.990.005	0	0	(9.990.003)	0
Cesena Fiera S.p.A.	20,00%	0	641.000	0	0	641.000
Fairsystem Intl Exhibition Services S.p.A.	31,25%	153.022	618	0	0	153.641
Fitness Festival Intl S.r.l. in liquidazione	50,00%	29.218	0	(29.215)	0	0
GreenBox S.r.l.	20,00%	1.799	0	(1.799)	0	0
Eventi Oggi S.r.l.	30,00%	3.751	0	0	0	3.751
TOTALE IMPRESE COLLEGATE		10.177.796	641.618	(31.014)	(9.990.003)	798.392
Imprese a controllo congiunto						
Expo Estrategia Brasil Ltda	50,00%	254.419	222.600	(150.480)	0	326.538
DV Global Link LLC	49,00%	55.361	0	0	0	55.362
TOTALE IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO		309.781	222.600	(150.480)	0	72.170
TOTALE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PN		10.487.576	864.218	(181.494)	(9.990.003)	1.180.294

In data 21 Aprile 2017 Italian Exhibition Group S.p.A. ha rilevato il 20% delle azioni di Cesena Fiera S.p.A, società organizzatrice di eventi e manifestazioni fieristiche presso il quartiere fieristico di Cesena, per un importo pari a euro 641 migliaia.

Nel corso dell'esercizio, la società ha visto diluirsi la propria quota di possesso della partecipata Società del Palazzo dei Congressi S.p.A., la quale è scesa al 18,38%. A seguito di tale operazione e della mancanza di rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione, Italian Exhibition Group S.p.A. non detiene più le condizioni per esercitare un'influenza notevole sulla società che, pertanto, non risulta più iscritta tra le società collegate ed è stata riclassificata tra le "Altre partecipazioni".

Sul fronte delle società a controllo congiunto, si segnala l'incremento del valore iscritto per la joint venture di diritto brasiliana Expo Extratégia Brasil Eventos e Produções Ltda a seguito di aumenti di capitale versati da parte dei soci per complessivi euro 223 migliaia. Al termine dell'esercizio si è proceduto a svalutare la partecipazione per effetto della quota di pertinenza di Italian Exhibition Group S.p.A. delle perdite registrate dalla società pari ad euro 150 migliaia, di cui 134 contabilizzati nel conto economico alla voce "Svalutazione delle partecipazioni" e la restante parte, pari ad euro 16 migliaia contabilizzato nel patrimonio netto alla voce "Riserva da traduzione bilanci esteri".

In seguito all'operazione di aggregazione con Fiera di Vicenza S.p.A., la Società detiene il 49% del capitale sociale di DV Global Link LLC, frutto della Joint Venture con Dubai World Trade Centre, che ha l'obiettivo di organizzare congiuntamente una Manifestazione dedicata alla gioielleria e oreficeria nella location esclusiva di Dubai, in grado di competere a livello mondiale con i principali Eventi attualmente esistenti.

Nella tabella seguente si provvede al confronto tra il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni in collegate e joint venture e il valore della relativa quota di Patrimonio Netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

4) Altre partecipazioni

La voce ammonta ad euro 10.710 mila e accoglie la riclassifica della partecipazione di Società del Palazzo dei Congressi della quale si è detto al punto 3) della Nota esplicativa ai prospetti contabili. La partecipazione ad oggi è valutata al fair value rappresentato dal valore della quota residua di patrimonio netto detenuta in Società del Palazzo. Pertanto la movimentazione vede una rivalutazione pari a 772 mila legata alla diluizione della quota, che passa dal 20,68% al 18,38% e una svalutazione di euro 113 mila per allineamento ai risultati dell'esercizio 2017.

La voce comprende inoltre la partecipazione al 6% in Uni.Rimini. S.p.A. - la società consortile che sostiene e promuove le attività didattiche del Polo universitario riminese. Si segnala che nel corso dell'esercizio è stata ceduta la partecipazione detenuta in Infracom S.p.A. la quale era iscritta ad un valore di 2 mila euro.

	Possesso % al 31/12/2017	Saldo 31/12/2016	Variazioni esercizio 2017			Saldo 31/12/2017
			Incrementi	Decrementi	Spostamenti	
Uni Rimini S.p.A.	6,00%	61.846	0	0	0	61.846
Infracom S.p.A.	0,00%	2.472	0	(2.472)	0	0
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	18,38%	0	771.591	(113.277)	9.990.003	10.648.317
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE		64.318	771.591	(115.749)	9.990.003	10.710.163

5) Attività fiscali per imposte anticipate

Le «Attività fiscali per imposte anticipate» sono rilevate nei limiti in cui saranno disponibili futuri imponibili fiscali contro i quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee. Le imposte differite attive e passive sono state compensante in quanto si riferiscono allo stesso ente impositore. Per maggiori dettagli sulla composizione della posta in oggetto si rimanda alla successiva Nota 29) "Imposte sul reddito".

79

	Saldo al 31/12/2016 (*)	Saldo al 31/12/2017
Crediti per IRES anticipata	3.935.467	3.610.881
Crediti per IRAP anticipata	181.718	179.755
Totale crediti per imposte anticipate	4.117.185	3.790.636
Fondo IRAP differita	(3.852)	0
Fondo IRES differita	(3.163.895)	(3.197.936)
Totale debiti per imposte differite	(3.167.747)	(3.197.936)
TOTALE	949.438	592.700

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2016, poiché sono qui riflessi gli aggiustamenti effettuati in sede di Purchase Price Allocation definitiva. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Business Combination nella sezione Criteri di valutazione.

Il saldo di apertura del "Fondo Imposte differite" è stato rettificato per considerare l'effetto fiscale sul valore attribuito al marchio "VicenzaOro".

6) Attività finanziarie non correnti

La voce ammonta ad euro 1.591 migliaia (euro 1.530 migliaia al 31 dicembre 2016) e risulta così composta:

- titoli azionari della Banca Malatestiana Credito Cooperativo per euro 4 mila euro;

- azioni in portafoglio del Gambero Rosso acquisite nel corso del 2015 e rivalutate per 44 mila euro al fine di adeguarne il valore al *fair value*;
- polizza sottoscritta con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per euro un milione incrementata degli interessi maturati alla data di chiusura del presente bilancio pari ad euro 61 mila;
- polizza collettiva stipulata, ante 2007, dall'allora Fiera di Vicenza S.p.A. a favore dei suoi dipendenti per garantirsi al momento della cessazione del rapporto di lavoro le somme sufficienti a liquidare il Trattamento di Fine Rapporto. Il valore si incrementa per effetto degli interessi maturati e decrementa per effetto degli liquidazioni avvenute nel corso del 2017.
- obbligazioni sottoscritte con Unipol Banca per un valore di 50 mila euro.

La natura e la classificazione secondo le categorie stabilite dallo IAS 39 delle «Attività finanziarie non correnti» è esposta al paragrafo Fair Value della presente Nota illustrativa. Per la misurazione del *fair value* delle azioni Gambero Rosso sono stati utilizzati, i prezzi quotati in mercati attivi alla data di misurazione.

	Saldo	Variazioni esercizio 2017		Saldo
	31/12/2016	Incrementi/Rivalutazioni	Decrementi/Svalutazioni	31/12/2017
Polizza Banca Nazionale del Lavoro	1.041.896	19.379		1.061.276
Obbligazioni UNIPOL	0	50.143		50.143
Azioni Gambero Rosso	25.482	43.586		69.068
Azioni Banca Malatestiana Credito Cooperativo	3.664			3.664
Polizza TFR	458.596	8.741	(59.961)	407.376
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	1.529.638	121.849	(59.961)	1.591.526

7) Altre attività non correnti

Le «Altre attività non correnti» ammontano ad euro 146 migliaia (euro 93 migliaia al 31 dicembre 2016) e si riferiscono in prevalenza a depositi cauzionali.

ATTIVITA' CORRENTI

8) Rimanenze

Ammontano al 31 dicembre 2017 ad euro 192 migliaia (euro 154 migliaia al 31 dicembre 2016) e sono relative a materie prime e di consumo utilizzate nell'esercizio della propria attività caratteristica da parte della controllata Summertrade S.r.l..

9) Crediti commerciali

I «Crediti verso clienti» ammontano ad euro 24.659 migliaia, in aumento di euro 1.524 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto rappresenta il saldo dei crediti verso organizzatori ed espositori per le prestazioni relative alla messa a disposizione degli spazi fieristico/congressuale e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni. I «Crediti verso imprese collegate» sono pari ad euro 146 migliaia e fanno riferimento ai crediti commerciali vantati dalla Capogruppo e da Summertrade Srl nei confronti di Cesena Fiera S.p.A.. Nei «Crediti commerciali verso imprese a controllo congiunto» si segnala la riclassifica del credito verso la società DV Global Link LLC, pari a 1.457 mila euro nelle attività finanziarie correnti, in seguito alla delibera da parte dell'organo

amministrativo della partecipata che ha autorizzato al pagamento della somma, la cui liquidazione alla data di chiusura di bilancio non è ancora avvenuta.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Crediti verso clienti	21.386.548	24.501.608
Crediti verso imprese collegate	90.283	146.306
Crediti verso imprese a controllo congiunto	1.657.763	11.406
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	23.134.594	24.659.320

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti la cui movimentazione è esposta nella tabella sottostante. La variazione dell'esercizio è influenzata da un incremento di 677 mila euro dovuto alla riclassifica dalla voce «Fondo Rischi Contenzioso» dell'accantonamento effettuato dall'allora Fiera di Vicenza S.p.A., relativo alla riorganizzazione del business dei prodotti editoriali e legato al mancato proseguimento del rapporto commerciale con il service editoriale e la concessionaria pubblicitaria.

	Saldo al 31/12/2016	Variazioni esercizio 2017			Saldo al 31/12/2017
		Utilizzi	Accantonamenti	Spostamenti	
Fondo svalutazione crediti	514.473	(223.816)	172.275	0	462.932
Fondo svalutazione crediti tassato	2.676.580	(1.090.205)	760.719	676.742	3.023.835
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	3.191.053	(1.314.021)	932.994	676.742	3.486.768

10) Crediti tributari per imposte dirette

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Crediti tributari per imposte dirette	69.649	97.995
TOTALE CREDITI TRIBUTARI PER IMPOSTE DIRETTE	69.649	97.995

Il saldo al 31 dicembre 2016 si riferisce prevalentemente a Crediti IRAP di Prostand Exhibition Services S.r.l. per euro 37 migliaia e a Crediti IRES di ConceptAge S.r.l. per euro 20 migliaia.

11) Attività finanziarie correnti

Nelle «Attività finanziarie correnti» si rilevano le posizioni creditorie della Capogruppo verso le diverse società collegate e il deposito a breve acceso con Unipol.

L'importo iscritto a credito verso Società del Palazzo dei Congressi al 31 dicembre 2016 costituiva di fatto la quota residua di un'anticipazione delle risorse che i soci pubblici della società si sono impegnati ad immettere in Società del Palazzo dei Congressi sotto forma di capitale, all'incasso del dividendo straordinario risultante dalla vendita delle aree non strategiche per lo sviluppo fieristico del Quartiere di Rimini. Tale credito è stato interamente ceduto alla controllante Rimini Congressi in data 14 luglio 2017 a titolo di liquidazione del dividendo straordinario deliberato il 4 luglio 2017.

Il credito verso la società a controllo congiunto DV Global Link LLC è stato iscritto nelle attività finanziarie correnti a seguito delle motivazioni già esposte al paragrafo 9) Crediti commerciali. Le altre attività finanziarie correnti accolgono l'accensione di due depositi pari a 2.500 mila euro ciascuno sottoscritti con Unipol Banca S.p.A. a marzo 2017 e con scadenza fissa a marzo 2018.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Imprese collegate	30.000	30.000
Green Box S.r.l.	30.000	30.000
Imprese a controllo congiunto	0	1.457.057
DV Global Link LLC	0	1.457.057
Altre attività finanziarie correnti	1.620.879	5.000.000
Unipol Time-Deposit	0	5.000.000
Crediti fin. Vs Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	1.620.879	0
TOTALE ATTIVITA' FINANZ. CORRENTI	1.650.879	6.487.057

12) Altre attività correnti

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Crediti tributari	3.559.602	3.943.523
Crediti verso altri	2.417.600	1.223.247
Ratei e risconti attivi	1.029.079	1.239.971
Costi anticipati di competenza di esercizi successivi	1.836.736	2.643.304
TOTALE ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	8.843.017	9.050.045

All'interno del saldo dei «Crediti tributari» che, al 31 dicembre 2017 ammonta ad euro 3.944 migliaia (euro 3.560 migliaia nel 2016), la Capogruppo apporta la parte preponderante con euro 2.267 migliaia di «Credito verso l'erario per l'imposta sul valore aggiunto», ed euro 757 migliaia di «Altri crediti tributari». Inoltre Prostand Exhibition Services S.r.l. apporta al saldo in oggetto «Credito verso l'erario per l'imposta sul valore aggiunto» per euro 518 migliaia.

I «Crediti verso altri» ammontano al 31 dicembre 2017 ad euro 1.223 migliaia (euro 2.418 migliaia al 31 dicembre 2016) e sono dettagliati dalla tabella sottostante:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Caparre	408.711	8.378
Fornitori c/anticipi	149.122	136.667
Crediti verso fornitori	18.862	64.992
Crediti verso dipendenti	36.302	39.111
Crediti v/enti previdenziali	23.783	23.923
Depositi cauzionali	10.157	10.922
Crediti verso Agenti	63.492	46.982
Crediti fin.ri verso Prostand S.r.l.	23.765	132
Crediti diversi	1.683.406	892.139
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	2.417.600	1.223.247

La voce «Caparre» si riduce per effetto della finalizzazione dell'accordo chiuso dalla Capogruppo di acquisto dei marchi Cosmofood e Golositalia, per cui in data 15 novembre 2016 erano stati corrisposti a Mantova In S.r.l. a titolo di anticipo 400 mila euro.

Il conto «Crediti diversi» si riduce per euro 792 mila. Tale decremento è imputabile principalmente all'avvenuto incasso dei contributi conferiti in data 1° novembre 2016 da Fiera di Vicenza S.p.A. e rilevati al momento della delibera di riconoscimento da parte dell'Ente erogante, relativi alle edizioni 2014 e 2015 di Origin Passion & Beliefs e Hit Show 2016.

I «Risconti attivi» si riferiscono a quote di costi non di esclusiva competenza dell'esercizio 2017 che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria. I «Ratei attivi» si riferiscono a ricavi di competenza del periodo che avranno la loro manifestazione numeraria in un periodo successivo. I risconti attivi

risultanti al 31 dicembre 2017 si riferiscono principalmente a oneri assicurativi, affitti passivi, canoni software e di manutenzione.

I costi già sostenuti per la realizzazione di manifestazioni fieristiche che si svolgeranno nei prossimi anni, e quindi di completa competenza dei successivi esercizi, sono stati contabilizzati quali «Costi anticipati di competenza di successivi esercizi» in applicazione della D.G.R. Emilia - Romagna n. 4197/1992 per i bilanci degli ex Enti fieristici. La principale motivazione all'incremento riguarda la presenza nel 2018 della manifestazione biennale Tecnargilla organizzata dalla Capogruppo.

13) Disponibilità liquide

Ammontano ad euro 6.234 migliaia (euro 23.118 migliaia al 31 dicembre 2015) e rappresentano quasi esclusivamente depositi a breve termine remunerati a tasso variabile.

La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2017 è stata esposta nel prospetto di «Rendiconto finanziario consolidato» a cui si rimanda.

PATRIMONIO NETTO

14) Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto consolidato è così dettagliato:

	Saldo al 31/12/2015	Variazioni esercizio 2016 (*)				Saldo al 31/12/2016
		Incrementi	Decrementi	Destinazione risultato	Distribuzione dividendi	
Capitale sociale	42.294.067	9.920.830				52.214.897
Riserva da sovrapprezzo azioni	16.123.101	12.773.612			(10.000.000)	18.896.713
Riserve da rivalutazione	67.159.790					67.159.790
Riserva legale	8.458.814					8.458.814
Riserve statutarie	2.317.861			19.747		2.337.608
Fondo contributi in c/capitale	5.877.702					5.877.702
Riserva di <i>fast time adoption</i>	(46.305.816)					(46.305.816)
Riserva IAS transition	(122.575)		(60.000)			(182.575)
Riserva attuariale	(83.511)		(163.181)			(246.692)
Riserva da conversione	(72.166)	61.738				(10.428)
Riserva AFS	(31.527)		(42.191)			(73.718)
Utili (Perdite) a nuovo	(6.636.016)		(430.090)	3.582.971	(4.001.019)	(7.484.154)
Utile (Perdita) d'esercizio	3.602.718	6.662.657		(3.602.718)		6.662.657
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	92.582.442	29.418.837	(695.462)	0	(14.001.019)	107.304.798
Capitale e riserve di terzi	450.555	158.248		122.710	(121.708)	609.805
Riserva <i>fast time adoption</i> di terzi	6.703					6.703
Riserva attuariale di terzi	(6.770)		(5.733)			(12.503)
Utile (Perdita) competenza di terzi	122.710	184.129		(122.710)		184.129
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	573.198	342.377	(5.734)	0	(121.708)	788.134
TOTALE PATRIMONIO NETTO	93.155.640	29.761.214	(701.195)	0	(14.122.727)	108.092.932

	Saldo al 31/12/2016 (*)	Variazioni esercizio 2017				Saldo al 31/12/2017
		Incrementi	Decrementi	Destinazione risultato	Distribuzione dividendi	
Capitale sociale	52.214.897					52.214.897
Riserva da sovrapprezzo azioni	18.896.713				(4.950.000)	13.946.713
Riserve da rivalutazione	67.159.790					67.159.790
Riserva legale	8.458.814			317.907		8.776.721
Riserve statutarie	2.337.608			31.791		2.369.399
Fondo contributi in c/capitale	5.877.702					5.877.702
Riserva di <i>fast time adoption</i>	(46.305.816)					(46.305.816)
Riserva IAS transition	(182.575)	182.575				0
Riserva attuariale	(246.692)		(15.526)			(262.218)
Riserva da conversione	(10.428)		(16.634)			(27.062)
Riserva AFS	(73.718)	43.585				(30.133)
Utili (Perdite) a nuovo	(7.484.154)		(507.937)	6.312.959	(5.555.555)	(7.234.687)
Utile (Perdita) d'esercizio	6.662.657	9.078.549		(6.662.657)		8.661.374
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	107.304.798	9.304.709	(540.098)	0	(10.505.555)	105.563.855
Capitale e riserve di terzi	609.805		(116.399)	184.129	(215.090)	462.445
Riserva <i>fast time adoption</i> di terzi	6.703	1.648				8.351
Riserva attuariale di terzi	(12.503)		(1.295)			(13.798)
Utile (Perdita) competenza di terzi	184.129	97.294		(184.129)		97.294
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	788.134	97.294	(116.046)	0	(215.090)	554.292
TOTALE PATRIMONIO NETTO	108.092.932	9.403.651	(657.792)	0	(10.720.645)	106.118.146

(*) Alcuni importi riportati in queste tabelle non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2016, poiché sono qui riflessi gli aggiustamenti effettuati in sede di Purchase Price Allocation definitiva. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Business Combination nella sezione Criteri di valutazione.

Il patrimonio netto complessivo di 106.118 migliaia di euro è, per 105.563 migliaia di euro, di pertinenza del Gruppo e, per 554 mila euro, di pertinenza di soci o azionisti terzi.

Il Capitale Sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 52.214.897 ed è suddiviso in 30.864.197 azioni prive dell'indicazione del valore nominale. Si ricorda che, durante lo scorso esercizio, è stato sottoscritto dal socio Fiera di Vicenza S.p.A., oggi Vicenza Holding S.p.A., un aumento di capitale pari ad euro 9.920.830, liberato mediante conferimento in natura dell'azienda di proprietà del socio stesso. Detto conferimento ha inoltre generato un sovrapprezzo di euro 12.773.612. Tali valori sono stati sottoposti a perizia giurata a norma dell'articolo 2443 ter comma 2 lett. B) del Codice Civile, da parte di un esperto di stima e valutazione d'azienda iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori commercialisti e al Registro dei Revisori Contabili.

Le movimentazioni più significative del patrimonio netto del Gruppo, per l'esercizio 2017, sono dovute al risultato d'esercizio conseguito, alla destinazione a «Riserva legale» e «Riserve statutarie» di parte del risultato del 2016 e alla distribuzione di dividendi da parte della Capogruppo per 10.506 migliaia di euro, di cui 5.556 migliaia di euro deliberata in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 ed 4.950 migliaia di euro deliberata in sede di assemblea ordinaria del 4 luglio 2017.

Il Patrimonio Netto di Terzi si movimenta principalmente per il risultato del 2017 e per la destinazione di quello del 2016. I decrementi sono conseguenti alla distribuzione di dividendi ai soci di minoranza da parte di Summertrade S.r.l. per 189 mila euro e da parte di Prostand Exhibition Services S.r.l. per 26 mila euro.

Nel prospetto che segue viene analizzato il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

	Patrimonio Netto	Risultato d'Esercizio
Patrimonio netto e risultato della controllante	105.133.581	8.731.556
Eliminazione del valore di carico delle società consolidate		
- Differenza tra valore di carico e valore pro quota del P.N.	(1.410.652)	0
- Risultati pro quota delle partecipate	1.283.897	590.832
- Rettifiche di valore alle attività nette delle partecipate	98.800	14.337
- Differenza di consolidamento	464.175	0
Eliminazione effetti di operazioni infragruppo		
Eliminazione operazioni di aggregazione di entità sotto il comune controllo	(2.842)	0
Eliminazione svalutazioni di partecipazioni consolidate integralmente		91.000
Distribuzione dividendi	0	(349.176)
Altro	(3.103)	0
Patrimonio netto e risultato di competenza del gruppo	105.563.855	9.078.549
Quota di competenza di terzi	554.293	97.294
Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio consolidati	106.118.148	9.175.843

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito si presenta come esposto nella seguente tabella:

(in Euro)	2017	2016 (*)
EPS base	0,2945	0,2112
EPS diluito	0,2945	0,2112

Si evidenzia che il calcolo è basato sui seguenti dati:

(in Euro)	2017	2016 (*)
Utile dell'esercizio	9.089.974	6.519.023

Numero di azioni	30.864.197	30.864.197
------------------	------------	------------

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2016, poiché sono qui riflessi gli aggiustamenti effettuati in sede di Purchase Price Allocation definitiva. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Business Combination nella sezione Criteri di valutazione.

PASSIVITA' NON CORRENTI

15) Debiti verso banche

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
C/C passivi	0	0
Altre linee di credito a Breve	0	1.500.000
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo	676.850	705.231
Mutuo Unicredit	735.003	749.813
Mutuo BPER Scad. 2019	749.815	764.848
Mutuo BPER Scad. 2028	0	425.463
Mutuo BNL	1.777.778	1.777.778
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo (ex Banca Popolare di Vicenza)	1.935.405	1.964.936
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE A BREVE TERMINE	5.874.851	7.888.070

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Esigibili oltre i 5 anni
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo	3.834.524	3.129.293	0
Mutuo BPER Scad. 2019	1.153.004	388.156	0
Mutuo BPER Scad. 2028	2.650.020	8.539.672	5.022.880
Mutuo BNL	5.333.333	3.555.556	0
Mutuo Unicredit	1.884.621	1.144.430	0
Scoperto a medio termine Unipol	0	(120.000)	(120.000)
Mutuo Banca Intesa- Sanpaolo (ex Banca Popolare di Vicenza)	37.320.114	35.402.909	27.434.347
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE A MEDIO/LUNGO TERMINE	52.175.616	52.040.015	32.337.227

La posizione finanziaria netta del Gruppo IEG presenta un saldo di indebitamento netto al 31 dicembre 2017 pari a circa 51,3 milioni di euro e rileva un peggioramento rispetto al precedente esercizio, che vedeva un indebitamento finanziario netto di circa 40,5 milioni di euro. Si veda in merito quanto esposto nella «Relazione sulla gestione» e nel «Rendiconto Finanziario».

Al termine dell'esercizio 2017 i mutui e le linee a medio termine costituiscono in maggior parte l'indebitamento bancario del Gruppo. In funzione dell'andamento della liquidità nel corso dell'esercizio, altre tipologie di finanziamento a breve termine, quali le forme tecniche del denaro caldo o dello scoperto di appositi conti correnti sono state occasionalmente e parzialmente utilizzate nei momenti di illiquidità. Al termine dell'esercizio queste risultavano accese per complessivi 1.500 mila euro con linee a breve con Banco BPM (1 milione) e Bper Banca (0,5 milioni).

Nel corso del 2017 è stata erogata una seconda parte, pari a 6.330 mila euro, del finanziamento contratto nel 2016 volto a finanziare le opere di ampliamento del Quartiere fieristico di Rimini stipulato con BPER Banca S.p.A. per un importo complessivo di euro 14 milioni, dei quali solamente 9.110 mila euro effettivamente utilizzati al 31 dicembre 2017. Il mutuo è gravato da ipoteca di terzo grado sull'immobile di Via Emilia 155, ha scadenza nel 2028 e presenta un tasso d'interesse variabile pari dell'Euribor a 6 mesi + 140 *basis points*, con il rimborso del capitale che avrà inizio a partire da dicembre 2018.

A seguito dell'operazione di aggregazione con Fiera di Vicenza S.p.A. avvenuta nel 2016, Italian Exhibition Group S.p.A. è succeduta nei seguenti rapporti di finanziamento:

- Mutuo ipotecario stipulato originariamente con Banca Popolare di Vicenza S.p.A (ora Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.) dal saldo di euro 37.368 migliaia al 31 dicembre 2017, di cui euro 35.403 migliaia a medio-lungo termine. Il finanziamento fu concesso in data 30 giugno 2008 per un importo di euro 42 milioni, rimborsabile in rate semestrali posticipate, l'ultima delle quali sarà versata in data 30 Giugno 2036. Il finanziamento matura interessi a un tasso pari all'euribor a 6 mesi più uno spread di 100 *basis points* ed è garantito da un'ipoteca di primo grado, dal valore di 84 milioni di euro, sugli immobili di ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. siti in Via dell'Oreficeria 16.

- Finanziamento chirografario con Banca Unicredit S.p.A. con debito residuo pari ad euro 1.894 migliaia al 31 dicembre 2017, di cui euro 1.144 migliaia a medio-lungo termine. Il finanziamento fu concesso in data 15 maggio 2015 per un importo di euro 3 milioni ed è rimborsato con rate trimestrali posticipate, con scadenza 31 maggio 2020. Il finanziamento matura interessi con tasso pari all'Euribor a 3 mesi più uno spread di 200 *basis points*.

Nel corso del 2017 è stata contratta una linea di credito stand-by a medio termine con Unipol Banca S.p.A. per un importo di euro 8 milioni. Tale linea è stata sottoscritta in data 22 dicembre 2017 e non è stata utilizzata nel corso del 2017. La up-front fee di euro 120.000 è stata riversata negli esercizi successivi con il principio del costo ammortizzato.

Si segnala che sui seguenti finanziamenti sottoscritti dalla Società sono garantiti dal rispetto di determinati indici "covenants" calcolati sul bilancio consolidato costituiti da:

Mutuo B.N.L.:

- Indebitamento finanziario netto / EBITDA \leq 3
- Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto \leq 0,5

Mutuo BPER con scadenza 2028:

- Posizione finanziaria netta / EBITDA \leq 5

Tali indici devono essere verificati con riferimento ai dati consolidati al 31 dicembre di ogni anno e per l'anno in corso risultano rispettati.

16) Altre passività finanziarie non correnti

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Canoni di leasing a medio-lungo	41.016	6.489
Fair Value Strumenti derivati	5.764.823	4.740.217
Altre passività finanziarie non correnti	0	445.176
TOTALE ALTRE PASS. FIN. NON CORRENTI	5.805.839	5.191.882

In seguito all'operazione di aggregazione con Fiera di Vicenza S.p.A., Italian Exhibition Group S.p.A. è subentrata al contratto derivato del tipo *Interest Rate Swap*, stipulato allo scopo di coprire il rischio di oscillazione del tasso di interesse relativo al contratto di mutuo ipotecario in essere con Banca Popolare di Vicenza.

Il contratto derivato è di tipo O.T.C. e pertanto non quotato in mercati regolamentati. Il contratto è stato stipulato in data 4 novembre 2011 con Banca Popolare di Vicenza e scade il 31/12/2026. Il capitale nozionale, che al 31 dicembre 2017 è pari a 28.052 migliaia di euro, segue il piano di ammortamento del finanziamento oggetto della copertura fino alla scadenza del derivato (31/12/2026).

Il derivato ha finalità di copertura dal rischio di rialzo del tasso di interesse del finanziamento e prevede lo scambio del tasso parametro Euribor a 6 mesi con un tasso fisso pari al 2,95%.

Il fair value dello strumento finanziario al 31 dicembre 2017 è negativo per euro 4.740 migliaia (negativo per euro 5.765 migliaia al 31 Dicembre 2016).

DATA DI VALUTAZIONE	Fair Value IRS	Proventi (Oneri) finanziari rilevati Effetto a CE
31 Dicembre 2016	(5.764.823)	763.865
31 Dicembre 2017	(4.740.217)	1.024.606

Poiché lo strumento finanziario, pur essendo stato stipulato per scopi di copertura, non rispetta i criteri previsti dallo IAS 39 per essere contabilizzato secondo l'Hedge Accounting, la variazione del *fair value* dello strumento rispetto alla data di conferimento è stata rilevata a conto economico (vedi Nota 28 Proventi e oneri finanziari), con un impatto positivo pari ad euro 1.025 migliaia.

La quota non corrente del finanziamento di leasing si riferisce alla locazione dei videowall installati nel Quartiere fieristico di Vicenza e contabilizzato secondo il metodo finanziario, ricorrendo i requisiti previsti dallo IAS 17.

La voce «Altre passività finanziarie non correnti» accoglie la quota oltre l'esercizio della passività iscritta dal Gruppo nei confronti di Mantova In S.r.l. relativa all'acquisto dei marchi "Cosmofood" e "Golositalia", perfezionato a maggio 2017 per il quale è previsto il riconoscimento di un corrispettivo variabile subordinato al raggiungimento degli obiettivi fissati contrattualmente per ciascuna manifestazione.

17) Fondi per rischi ed oneri non correnti

I «Fondi per rischi e oneri» rilevano una riduzione di 738 mila euro e la movimentazione è riportata nella tabella sottostante:

	Saldo al 31/12/2016	Variazioni esercizio 2017			Saldo al 31/12/2017
		Accantonamenti	Utilizzi/Decrementi	Spostamenti	
Fondo rischi contenzioso	2.191.098	20.404	(94.455)	(676.742)	1.440.305
Altri Fondi Rischi	1.096.194	0	0	0	1.096.194
Fondo svalutazione partecipazioni	0	12.824	0	0	12.824
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	3.287.291	33.228	(94.455)	(676.742)	2.549.323

Il «Fondo Rischi Contenzioso» aumenta di 20 mila euro per accantonamenti effettuati a fronte di cause giuslavoristiche in cui è coinvolta la controllata Summertrade S.r.l. e diminuisce di 771 mila euro di cui 677 mila euro a fronte della riclassifica a «Fondo svalutazione crediti» dell'accantonamento effettuato dall'allora Fiera di Vicenza S.p.A., relativo alla riorganizzazione del business dei prodotti editoriali e legato al mancato proseguimento del rapporto commerciale con il service editoriale e la concessionaria pubblicitaria. La restante riduzione riguarda l'utilizzo a fronte di precedenti accantonamenti, principalmente per cause giuslavoristiche della Capogruppo. Il saldo inoltre comprende 1.200 mila euro relativi al 100% del valore delle fidejussioni che furono rilasciate da Fiera

di Vicenza S.p.A., a favore di CIS S.p.A. a copertura integrale del rischio di mancato recupero da CIS S.p.A. in liquidazione degli importi relativi a tali polizze fidejussorie sottoscritte.

La voce «Altri Fondi» accoglie prevalentemente lo stanziamento effettuato in via prudentiale dalla Capogruppo dell'onere stimato per l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) e relativa imposta di scopo di competenza di esercizi precedenti.

Nel corso del 2011 l'allora Rimini Fiera, seguendo l'esempio di altre importanti realtà fieristiche, ha provveduto al riaccatastamento del nuovo e del vecchio quartiere fieristico in categoria "E/9" – Edifici a destinazione particolare, come risultava fino a che alcune circolari dell'Agenzia del Territorio, in particolare la 4/T del luglio 2007, imposero il riaccatastamento dei padiglioni fieristici in categoria "D8" – Edifici a destinazione commerciale, forzando l'interpretazione della legge 286/2006. A differenza degli edifici in "D8", gli edifici in categoria E non sono soggetti ad ICI/IMU (e all'imposta di scopo prevista dal Comune di Rimini).

Rimini Fiera ha coerentemente sospeso il pagamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili, ma attendendosi avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia (che continua ad intendere i suddetti immobili ricompresi in categoria D8 con conseguente richiesta dell'imposta per il periodo non pagato) nel corso del 2011 è stato prudentemente stanziato a fondo rischi l'onere stimato per l'Imposta Comunale sugli Immobili e per l'Imposta di scopo di competenza. Al ricevimento degli avvisi di accertamento Rimini Fiera ha proceduto a presentare ricorso, vinto in primo grado. Sulla base di questa sentenza non è stata pagata l'imposta per gli anni successivi, ma non si è cancellato lo stanziamento a fondo dell'anno precedente in quanto il giudizio pende attualmente di fronte alla Commissione tributaria di Secondo grado (che nel giugno 2012 ha visto il riconoscimento delle ragioni di Fiera di Forlì, coinvolta nella medesima problematica). Nel corso del 2015 la Suprema Corte ha emesso una sentenza in merito al contenzioso tra Agenzia e Arezzo Fiere e Congressi nella quale ha definitivamente sancito l'assoggettamento degli immobili fieristici alla tassazione sugli immobili. Ne consegue che Rimini Fiera ha provveduto a stanziare gli oneri inerenti l'IMU non versata in attesa che il confronto aperto tra AEFI (Associazione Esposizioni e Fiere Italiane) e il Governo circa la possibilità del riconoscimento di una aliquota di imposta ridotta per gli edifici destinati ad attività fieristica venga definita in un provvedimento legislativo od interpretativo. A partire dal 2015 si è provveduto al pagamento dell'imposta di competenza di ogni esercizio, lo stanziamento ad aliquota piena riguarda il periodo 2010-2014.

Il residuo incremento della voce «Altri Fondi» è da imputare alla controllata Summertrade S.r.l. per la stima del possibile onere che emergerà con il rinnovo del CCNL di riferimento.

Il «Fondo Svalutazione Partecipazioni» accoglie lo stanziamento pari a euro 13 mila effettuato per l'allineamento al patrimonio netto negativo della partecipata Fitness Festival S.r.l. in liquidazione, partecipazione il cui valore di bilancio è già stato interamente svalutato.

18) Fondi relativi al personale

Il saldo al 31 dicembre 2017 ammonta ad 3.759 mila euro (3.881 mila euro alla chiusura del precedente esercizio).

Il saldo, per 3.183 mila euro (3.336 mila euro al 31 dicembre 2016), è costituito dal Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 e valutato con procedure attuariali. Per 153 mila euro è invece costituito dal "Fondo Indennità Suppletiva alla clientela" accantonato in ottemperanza dell'articolo 1751 del Codice Civile e dell'Accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia e rappresentanza commerciale del settore del commercio siglato in data 16 febbraio 2009.

Per euro 423 mila accoglie i corrispettivi maturati nel corso degli anni per gli obblighi di non concorrenza assunti dai dipendenti dell'allora Fiera di Vicenza S.p.A. sulla base dei contratti siglati tra gli stessi e la Società in costanza del rapporto di lavoro, il cui relativo corrispettivo sarà erogato al

termine del rapporto di lavoro, qualora il vincolo di non concorrenza risulti rispettato. Il relativo costo maturato nel corso dell'anno, pari a 120 mila euro, è stato imputato alla voce «Costo del Personale».

	Saldo al 31/12/2016	Variazioni esercizio 2017			Saldo al 31/12/2017
		Accantonamenti	Utilizzi/Decrementi	Actuarial (Gain)/Losses	
Fondo Indennità Suppletiva Clientela	242.149	18.801	(108.008)		152.942
Fondo Patto di non concorrenza	302.803	120.000			422.803
Fondo T.F.R.	3.336.315	80.084	(242.465)	9.306	3.183.240
TOTALE FONDI RELATIVI AL PERSONALE	3.881.267	218.885	(350.473)	9.306	3.758.985

Il valore del fondo TFR al termine dell'esercizio è conforme a quanto dovuto al personale e l'accantonamento è stato calcolato nel rispetto delle leggi, del contratto di lavoro aziendale e, per quanto non previsto, del C.C.N.L. del commercio. Si precisa inoltre che a seguito della riforma della previdenza complementare (D. Lgs. 252/2005; legge 296/2006, articolo 1, commi 755 e seguenti e comma 765) l'importo indicato nella colonna "Accantonamenti" non comprende le somme versate alle forme pensionistiche complementari o al "Fondo di tesoreria INPS".

Il Gruppo IEG, nella determinazione dei conteggi attuariali, si avvale del supporto di un professionista iscritto all'apposito Albo degli attuari. Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti.

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavole di mortalità distinte per sesso ISTAT 2016
Probabilità di invalidità/inabilità	Probabilità nulla (in considerazione del tipo di azienda in analisi)
Probabilità di dimissioni	È stata utilizzata la percentuale del 3% come probabilità di turnover aziendale
Probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore annuo pari al 3% rispetto ad un valore medio del TFR accumulato del 70%

Ipotesi economico-finanziari per il calcolo del TFR

	2016	2017
Tasso annuo di attualizzazione	1,31%	1,30%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Ipotesi di crescita reale delle retribuzioni	1,50%	1,50%

L'attualizzazione delle prestazioni future per i dipendenti derivanti dal TFR è stata valutata rilevando, secondo quanto previsto al riguardo dallo IAS 19, i rendimenti di mercato. Per il tasso di attualizzazione si è preso a riferimento l'indice IBOXX Corporate AA con duration 10,8 anni.

I risultati delle valutazioni attuariali dipendono strettamente dalle ipotesi (finanziarie, demografiche e comportamentali) adottate.

Nella tabella successiva, come richiesto dal principio contabile internazionale, sono riportati i risultati del DBO derivanti dalla variazione delle ipotesi.

Sensitivity Analysis - DBO		ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A.	SUMMERTRADE S.r.l.	TOTAL
Central Assumption	€	2.898.228	248.260	3.146.488
Tasso di attualizzazione (+0,5%)	€	2.748.039	236.216	2.984.255
Tasso di attualizzazione (-0,5%)	€	3.060.790	261.223	3.322.014
Tasso di anticipazione (+0,5%)	€	2.888.783	247.557	3.136.340
Tasso di anticipazione (-0,5%)	€	2.908.236	249.000	3.157.237

Tasso di inflazione (+0,5%)	€	2.995.278	256.008	3.251.286
Tasso di inflazione (-0,5%)	€	2.802.726	240.609	3.043.335
Tasso di crescita delle retribuzioni (+0,5%)	€	2.898.228	248.260	3.146.488
Tasso di crescita delle retribuzioni (-0,5%)	€	2.898.228	248.260	3.146.488
Probabilità di uscita (+1 anno)	€	2.909.349	249.198	3.158.547
Probabilità di uscita (-1 anno)	€	2.886.315	247.250	3.133.565
Probabilità di sopravvivenza (+1 anno)	€	2.898.272	248.265	3.146.538
Probabilità di sopravvivenza (-1 anno)	€	2.898.179	248.255	3.146.434

19) Altre passività non correnti

Nelle «Altre passività non correnti» è contabilizzata la quota del contributo erogato dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del Quartiere fieristico di Rimini non ancora imputata a conto economico, pari ad euro 2.882 migliaia (di cui 1.912 migliaia riscontabili oltre i cinque anni). La posta in oggetto registra una riduzione conseguente all'imputazione a conto economico, tra gli «Altri ricavi e proventi», della quota di contributo di competenza dell'anno, determinata in modo proporzionale agli ammortamenti del Quartiere fieristico di Rimini di competenza dell'esercizio.

PASSIVITA' CORRENTI

20) Altre passività finanziarie correnti

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Canoni di leasing a breve	34.527	34.527
Debiti vs soci per dividendi	2.853.038	0
Ratei interessi passivi su mutui	39.615	61.125
Altre passività finanziarie correnti	0	438.369
TOTALE ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	2.927.180	534.021

La quota corrente del finanziamento di leasing deriva dal conferimento di Fiera Di Vicenza S.p.A. e si riferisce al contratto stipulato dalla stessa nel 2015 con Unicredit Leasing per la locazione dei videowall installati presso il Quartiere fieristico di Vicenza e contabilizzato secondo il metodo finanziario, ricorrendo i requisiti previsti dallo IAS 17.

I debiti verso soci per dividendi iscritti nel 2016 comprendevano le quote residue di dividendi straordinari e ordinari non ancora pagati al socio «Provincia di Rimini» in base a quanto disposto dalle delibere assembleari. Con la sottoscrizione del “IV supplemento all’accordo per la realizzazione del nuovo centro congressi di Rimini” si sono sbloccate le condizioni per il pagamento della quota sospesa relativa ai dividendi straordinari 2014 e 2016 e dividendi ordinari 2014, 2015 e 2016 che componevano il saldo al 31 dicembre 2016. Tale importo è stato pagato nel corso del 2017.

I ratei passivi sono relativi alle quote di interessi passivi su mutui di competenza 2017.

La voce «Altre passività finanziarie correnti» accoglie la quota entro l’esercizio della passività iscritta dal Gruppo nei confronti di Mantova In S.r.l. relativa all’acquisto dei marchi “Cosmofood” e “Golositalia”, di cui si è già detto al punto 16 relativamente alla quota a lungo della passività.

21) Debiti commerciali

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Debiti verso fornitori	30.994.638	34.915.493
Debiti verso imprese collegate	501.529	61.610
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	31.496.167	34.977.103

Ammontano ad euro 34.977 migliaia, di cui euro 62 migliaia verso Cesena Fiera S.p.A. (euro 31.496 al 31 dicembre 2016, di cui euro 502 migliaia verso Società del Palazzo dei Congressi S.p.A. che alla data di riferimento si qualificava come società collegata). I debiti verso fornitori si riferiscono per la maggior parte ad acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche. Il loro aumento è dovuto agli effetti dell’incremento dell’attività avvenuta nel corso dell’esercizio.

22) Debiti tributari per imposte dirette

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Debiti verso imprese controllanti	1.591.113	841.002
Debito IRAP	300.133	222.920
TOTALE DEBITI TRIBUTARI PER IMPOSTE DIRETTE	1.891.246	1.063.922

Nei «Debiti verso imprese controllanti» sono riportati i debiti delle società del Gruppo di natura fiscale nei confronti della società Rimini Congressi S.p.A. derivanti dall'applicazione del regime impositivo del Consolidato Fiscale Nazionale. L'importo si riduce per effetto dei maggiori acconti versati dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio rispetto a quello precedente e per effetto della riduzione dell'IRES al 24%.

23) Altre passività correnti

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Acconti	6.551.673	2.180.957
Debiti verso istituti di previdenza e sic. soc.	1.313.277	1.353.766
Altri debiti	5.296.499	5.780.378
Ratei e risconti passivi	348.279	334.713
Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi	16.309.255	26.993.263
Altri debiti tributari	1.136.963	1.085.224
Altre passività correnti	232.575	25.000
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	31.188.520	37.753.301

Le «Altre passività correnti» si incrementano principalmente per effetto della variazione nelle tempistiche di fatturazione messa in atto dalla Capogruppo. Diversamente dall'esercizio precedente infatti, si è proceduto all'emissione massiva delle fatture entro il termine dell'esercizio per le manifestazioni VicenzaOro January 2018 e Beer Attraction 2018. Tale fenomeno spiega la netta variazione che si rileva tra i due anni alla voce «Acconti», che si riduce a seguito dell'emissione delle fatture di saldo delle manifestazioni di cui sopra e alla voce «Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi», che aumenta per effetto dei maggiori ricavi rinviati all'anno successivo.

Nei «Ricavi anticipati di competenza di successivi esercizi», il cui incremento è imputabile come detto al paragrafo precedente alle diverse tempistiche di fatturazione, sono stati contabilizzati ricavi fatturati nell'esercizio, ma afferenti a manifestazioni di competenza di esercizi successivi. Tale posta è stata utilizzata in applicazione a quanto previsto dalla D.G.R. Emilia - Romagna n. 4197/92 per i bilanci degli ex Enti fieristici.

Commento alle principali voci del conto economico consolidato

24) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La tabella seguente mostra la suddivisione dei ricavi per tipologia di attività:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Attività Fieristica	52.549.571	89.538.001
Attività Congressuale	13.898.127	14.717.779
Allestimenti e pubblicità	8.518.327	8.917.476
Servizi e Parcheggi	1.297.489	1.356.516
Ristorazione	8.959.439	10.644.263
Pulizie e facchinaggio	1.259.541	1.373.129
Editoria	1.224.397	1.389.997
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	87.706.891	127.937.162

Per quanto riguarda l'analisi dell'andamento dei ricavi nel corso del 2017 e il confronto con i dati dell'esercizio precedente, si rimanda a quanto già esposto nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. Si evidenzia che la variazione dei ricavi tra i due esercizi è influenzata dal fatto che l'esercizio in corso riflette per la prima volta l'intera attività dell'allora Fiera di Vicenza S.p.A., infatti il conto economico comparativo comprende solamente il risultato economico degli ultimi due mesi dell'esercizio della conferente (Novembre-Dicembre 2016).

25) Altri Ricavi

Gli «Altri ricavi e proventi» sono dettagliati come segue:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Contributi in c/esercizio	360.556	143.671
Contributo Regione Emilia Romagna	193.970	193.970
Altri Ricavi	2.730.780	2.401.768
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.285.306	2.739.409

La voce «Altri ricavi e proventi» accoglie prevalentemente i proventi accessori all'attività fieristica, ma sempre rientranti nell'attività caratteristica del Gruppo come ad esempio proventi per concessioni, costi di competenza di terzi inerenti a manifestazioni gestite in collaborazione con altre parti, proventi da pubblicazioni e abbonamenti etc..

26) Costi operativi

I costi operativi ammontano ad euro 74.607 migliaia (euro 62.891 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono dettagliati come segue:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(6.018.970)	(7.757.935)
Costi per servizi	(45.865.558)	(68.445.727)
Per godimento beni di terzi	(2.088.511)	(2.982.471)
Per il personale		
Salari e stipendi	(13.351.478)	(18.507.972)
Oneri Sociali	(3.950.732)	(5.562.497)
TFR	(930.048)	(1.202.434)
Trattamento di quiescenza e simili	0	0
Altri costi	(242.567)	(426.670)
Compensi agli amministratori	(502.631)	(527.272)
	(18.977.456)	(26.226.845)
Variazione delle rimanenze	42.019	37.203
Altri costi operativi	(1.698.244)	(2.094.006)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(74.606.721)	(107.469.781)

Per quanto riguarda l'analisi dell'andamento dei «Costi operativi» nel 2017 e per un raffronto con i dati del 2016, si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. Si evidenzia che la variazione dei costi tra i due esercizi è influenzata dal fatto che l'esercizio 2017 riflette per la prima volta l'intera attività conferita da Fiera di Vicenza S.p.A. nell'esercizio 2016, il quale comprendeva solamente il risultato economico degli ultimi due mesi dell'esercizio (Novembre-Dicembre 2016).

I «Costi per il personale» si incrementano sia per effetto dell'entrata a regime del personale conferito da Fiera di Vicenza in data 1° Novembre 2016, sia per il potenziamento, da parte della Capogruppo della propria struttura organizzativa al fine di sostenere e supportare lo sviluppo di tutti i nuovi progetti. In misura minore si segnala un aumento dei costi anche in Summertrade S.r.l. legato ai maggiori volumi di business legati soprattutto all'avvio dell'attività su Vicenza.

La tabella in calce offre un dettaglio dei principali costi ricompresi nella voce «Altri costi operativi». Le «Altre spese operative» accolgono prevalentemente oneri degli esercizi precedenti.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Tasse Comunali	(630.782)	(972.791)
Diritti SIAE, imposte sugli spettacoli	(43.034)	(35.771)
Tassa proprietà mezzi trasporto	(3.824)	(3.889)
Quote associative e contributi	(185.177)	(307.182)
Val.bollati e vidimazione libri	(19.496)	(21.525)
Altre tasse	(56.148)	(18.640)
Altri costi	(75.997)	(24.582)
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	(482)	0
Perdite su crediti	(861)	(9.914)
Danni rimborsati	(2.664)	(400)
Accantonamento PNC (dal 2017 nei Costi per il Personale)	(25.308)	
Altre spese operative	(654.472)	(699.313)
TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI	(1.698.244)	(2.094.006)

27) Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

	Saldo al 31/12/2016(*)	Saldo al 31/12/2017
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(452.219)	(1.127.569)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(4.573.207)	(7.617.525)
<i>Impairment avviamenti</i>		(90.000)
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(5.025.426)	(8.835.094)

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2016, poiché sono qui riflessi gli aggiustamenti effettuati in sede di Purchase Price Allocation definitiva. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Business Combination nella sezione Criteri di valutazione.

Gli «Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali» si incrementano principalmente per effetto dell'entrata in funzione dei padiglioni costruiti nell'ambito delle opere di ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini e per l'entrata a regime dell'ammortamento dei cespiti conferiti da Fiera di Vicenza in data 1° Novembre 2016, il cui processo di ammortamento si è svolto, tenuto conto della vita utile dei singoli cespiti, per tutto l'esercizio, diversamente da quanto avvenuto nell'esercizio precedente nel quale il processo aveva coinvolto solamente gli ultimi due mesi dell'esercizio.

La voce «*Impairment avviamenti*» riporta la svalutazione dell'avviamento originariamente iscritto in sede di acquisizione della società Conceptage S.r.l.; per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 2) Immobilizzazioni immateriali del presente documento.

28) Proventi ed oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
<i>Da titoli nell'Attivo Circolante diversi da partecipazioni</i>	33.958	32.269
Interessi attivi su depositi bancari	32.940	25.192
Int. Att. c/c intercompany con Soc. Collegate	60.759	0
Altri interessi attivi	48.861	28.536
Plusvalenze finanziarie	0	1.128
<i>Proventi diversi dai precedenti</i>	142.560	54.855
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	176.518	87.125

Gli interessi attivi verso società collegate si riducono a zero per effetto della cessione del credito vantato dalla Capogruppo verso Società del Palazzo dei Congressi avvenuto nel corso dell'esercizio.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Interessi passivi su debiti verso banche	(371.821)	(715.806)
Altri interessi passivi e oneri	(669)	(2.781)
Differenze passive di swap	(469.147)	(930.546)
Differenziale IRS	763.865	1.024.606
TOTALE ONERI FINANZIARI	(77.772)	(624.526)

Gli oneri finanziari gravano quasi integralmente su Italian Exhibition Group S.p.A., che funge da tesoreria per alcune delle principali società operative del Gruppo, e sono relativi ai mutui contratti e all'utilizzo temporaneo di linee di fido a breve termine.

Il «Differenziale IRS» rappresenta la variazione del fair value del derivato contratto dalla Capogruppo con la ex Banca Popolare di Vicenza (ora banca Intesa SanPaolo), tra il valore di inizio e fine

esercizio, mentre le «Differenze passive di swap» si riferiscono all'interesse pagato allo stesso istituto al tasso fisso stabilito dal contratto in oggetto.

Le differenze attive e passive di cambio portano un onere netto legato principalmente al rapporti di cambio euro-dollaro rilevato al termine dell'esercizio, per effetto del quale si è rilevata la differenza passiva da cambi su crediti vantati dalla società in valuta dollaro.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Differenze attive di cambio	62.351	13.291
Differenze passive di cambio	(1.196)	(208.495)
TOTALE UTILI E PERDITE SU CAMBI	61.155	(195.205)

29) Proventi ed oneri da partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. Le altre partecipazioni, sono iscritte al costo e vengono svalutate in caso di una significativa e prolungata riduzione del *fair value* rispetto al costo di iscrizione.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto precedentemente esposto a commento delle immobilizzazioni finanziarie.

Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Rivalutazioni di partecipazioni		
Società Palazzo dei Congressi S.p.A.	0	658.314
Fairsystem International Exhibition Services S.p.A.	2.320	618
Totale Rivalutazioni di partecipazioni	2.320	658.932
Svalutazioni di partecipazioni		
Società Palazzo dei Congressi S.p.A.	(54.242)	0
Green Box S.r.l.	(13.201)	(1.799)
Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda	(119.152)	(133.846)
Fitness Festival in liquidazione Srl	0	(42.039)
Totale Svalutazione di partecipazioni	(186.595)	(177.684)
Totale Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	(184.275)	481.248

Altri proventi/oneri da partecipazioni	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Acquisto di Exmedia S.r.l. del ramo d'azienda Gluten Free	48.518	0
Totale altri proventi/oneri da partecipazioni	48.518	0

30) Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a 4,2 milioni di euro circa, di cui le imposte correnti sono pari ad per 3.864 migliaia di euro e il saldo delle imposte anticipate e differite ad un onere di circa 361 mila euro.

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile e di quanto richiesto dallo IAS 12 si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

	2016 (*)			2017		
	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate con contropartita Conto Economico:						
Fondo Svalutazione Crediti	2.789.585	24,01%	669.792	3.404.709	24,00%	817.130
Altri Fondi per rischi ed oneri	2.177.875	25,39%	553.061	1.434.981	24,21%	347.374
Perdite illimitatamente riportabili	22.803	27,50%	6.271	22.803	27,50%	6.271
Altre perdite riportabili	532.063	24,00%	127.695	320.016	24,00%	76.804
Indennità suppletiva di clientela	149.097	27,90%	41.598	99.914	27,90%	27.876
Quote associative liquidata in es successivo	0	27,90%	0	20.720	24,00%	4.973
Emol. Amm. Non liquidati nell'esercizio	120.000	24,00%	28.800	195.000	24,00%	46.800
Ammort. Non deducibili nell'esercizio	428.382	27,50%	117.803	685.468	26,87%	184.184
Svalutazione Civile/Imm. Immateriali	156.212	27,90%	43.583	145.054	27,90%	40.470
Prepagate fotovoltaico	1.856.277	28,11%	521.839	1.631.273	27,90%	455.125
Svalutazione IAS Imm. Immateriali	134.543	31,40%	42.246	115.905	31,96%	37.046
Disallineamento civile/fiscale su rivalutazione terreni	1.657.000	27,90%	462.303	1.657.000	27,90%	462.303
Rettifiche valore delle partecipazioni	227.047	27,91%	63.371	227.047	27,91%	63.371
Fair value su strumenti finanziari derivati	5.764.823	24,00%	1.383.558	4.740.217	24,00%	1.137.652
Attualizzazione Benefici ai dipendenti	(20.940)	24,00%	(5.026)	(13.064)	25,27%	(3.301)
Totale imposte anticipate con contropartita Conto Economico	15.994.767		4.056.894	14.687.044		3.704.077
Effetto fiscale sulla componente "Actuarial Gain & Losses" del calcolo attuariale dei Benefici ai dipendenti	288.980	24,30%	70.226	276.702	24,00%	66.409
Totale Imposte anticipate transitate Patrimonio Netto	288.980		70.226	276.702		66.409
Imposte differite:						
Ammortamenti eccedenti	98.790	27,90%	27.563	19.780	27,90%	5.519
Leasing finanziari	26.321	24,00%	6.317	45.338	24,00%	10.881
Storno ammortamenti di Imm. Svalutate	12.125	31,41%	3.808	16.677	30,45%	5.078
Disallineamento civile/fiscale su rivalutazione terreni	4.536.762	27,90%	1.265.757	4.536.762	27,90%	1.265.757
Costo ammortizzato finanziamenti	891.263	24,00%	213.903	959.238	24,00%	230.217
Totale imposte differite transitate a Conto Economico	5.565.261		1.517.348	5.577.795		1.517.452
Disallineamento civile/fiscale su rivalutazione terreni	1.541.541	27,90%	430.090	1.541.541	27,90%	430.090
Totale Imposte differite transitate Patrimonio Netto	1.541.541		430.090	1.541.541		430.090
Rilevazione imposte differite su PPA	4.409.478	27,90%	1.230.244	4.409.478	27,90%	1.230.244
Totale imposte differite rilevate sulla PPA	4.409.478		1.230.244	4.409.478		1.230.244
Imposte (differite) / anticipate nette	4.767.468		949.438	3.434.933		592.700

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2016, poiché sono qui riflessi gli aggiustamenti effettuati in sede di Purchase Price Allocation definitiva. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Business Combination nella sezione Criteri di valutazione.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Le tabelle seguenti spiegano le differenze tra gli oneri fiscali teorici (IRES 24% e IRAP 3,9%) e il carico fiscale effettivamente riscontrabile a bilancio, come suggerito dal principio IAS 12.

Riconciliazione tra IRES teorica e IRES da Bilancio		31/12/2017
Risultato prima delle Imposte		13.225.623
<i>Onere fiscale teorico (24%)</i>		<i>(3.174.150)</i>
Variazioni in diminuzione		
Impianto fotovoltaico		(112.502)
Utilizzo/storno fondi accantonati in esercizi precedenti		(1.281.381)
Interessi eccedenti		(1.041.613)
Dividendi da Controllate / Rivalutazione partecipazioni		(996.096)
Ammortamenti fiscali eccedenti i civilistici		(217.044)
Altre variazioni in diminuzione		(167.370)
Altre svalutazioni dell'attivo		(42.291)
Imposta Comunale Sugli Immobili / IMU		(83.786)
Irap e quota forfetarie su TFR versato		(372.355)
Totale variazioni in diminuzione		(4.314.438)
Variazioni in aumento		
Svalutazione partecipazioni e Acc. Fondo Sval.. Partecipazioni		358.684
Quota imponibile di dividendi incassati nell'esercizio		10.000
Ammortamenti in deducibili ed altri Accantonamenti in deducibili		1.163.670
Imposta Comunale Sugli Immobili / IMU		418.931
Altre variazioni in aumento		1.661.581
Totale variazioni in aumento		3.612.866
Riduzione del Reddito per Incremento Patrimonio (ACE)		(2.537)
Reddito imponibile IRES di competenza		12.521.514
Utilizzo perdite fiscali di esercizi precedenti		(51.874)
Reddito imponibile IRES effettivo		12.469.640
IRES di competenza		(3.010.978)
IRES a Conto Economico		(3.010.978)

Riconciliazione tra IRAP teorica e IRAP da Bilancio		31/12/2017
Differenza tra Valore e Costi della Produzione		13.329.661
Costi non rilevanti ai fini IRAP		26.924.167
Imponibile teorico		40.253.828
<i>Onere fiscale teorico (3,90%)</i>		<i>(1.569.899)</i>
Variazioni in diminuzione		
Ricavi non imponibili		(179.083)
Inail, Apprendisti, cuneo Fiscale e simili		(21.141.485)
Ammortamenti fiscali eccedenti		(22.590)
Altre Variazioni in diminuzione		(24.133)
Totale variazioni in diminuzione		(21.367.291)
Variazioni in aumento		
Compensi amministratori		510.433
Perdite su crediti		66.538
Imposta Comunale Sugli Immobili		418.931
Altre variazioni in aumento		648.037
Totale variazioni in aumento		1.643.939
Reddito imponibile IRAP di competenza		20.530.476
Utilizzo perdite fiscali di esercizi precedenti		0
Reddito imponibile IRAP effettivo		20.530.476
IRAP di competenza		(804.556)
IRAP a Conto Economico		(804.556)

31) Rapporti con parti correlate

Le società facenti parte del Gruppo IEG hanno intrattenuto rapporti a condizioni di mercato sia nell'ambito del gruppo che con le altre società correlate.

I rapporti di natura commerciale tra le società del Gruppo IEG sono volti alla organizzazione e gestione delle manifestazioni e degli eventi. IEG S.p.A. inoltre presta servizi di tesoreria ad alcune società del Gruppo. Per una descrizione della natura e degli importi dei rapporti tra le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

A partire dall'esercizio 2005 e fino all'esercizio 2010 compreso la Capogruppo (in qualità di consolidante) e alcune sue società controllate hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società consolidante. Dall'esercizio 2011 il ruolo di consolidante nell'ambito dell'opzione del consolidato fiscale nazionale è stato assunto da Rimini Congressi S.r.l. in capo alla quale, come indicato in precedenza, a partire dell'esercizio 2010 è sorto anche l'obbligo di redazione del bilancio consolidato. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le società controllate sono definiti nel Regolamento di consolidato Fiscale.

Nella tabella seguente viene esposto l'ammontare e la natura dei crediti / debiti al 31 dicembre 2017 e il dettaglio dei costi / ricavi dell'esercizio scaturenti da rapporti tra le società incluse nell'area di consolidamento e le società collegate, le società a controllo congiunto e la controllante Rimini Congressi S.p.A..

Rapporti parti correlate	Saldo al 31/12/2016				Saldo al 31/12/2017			
	Società Palazzo dei Congressi	Rimini Congressi	Green Box	DV Global Link LLC	Rimini Congressi	Green Box	DV Global Link LLC	Cesena Fiera
Crediti commerciali	90.283	0	0	1.657.763	0	0	11.406	146.306
Attività finanziarie correnti	1.620.879	0	30.000	0	0	30.000	1.457.057	0
TOTALE CREDITI	1.711.162	0	30.000	1.657.763	0	30.000	1.468.463	146.306
Debiti commerciali	499.054	0	0	0	0	0	11.883	105.984
Debiti tributari per imposte dirette	0	1.591.113	2.476	0	1.196.868	0	0	0
TOTALE DEBITI	499.054	1.591.113	2.476	0	1.196.868	0	11.883	105.984
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	74.822	0	0	0	0	0	11.470	737.997
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	(1.263.465)	0	(2.030)	0	0	0	(11.883)	(63.483)
Proventi finanziari	60.839	0	0	61.337	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E COSTI	(1.127.804)	0	(2.030)	61.337	0	0	(413)	674.514

ALLEGATO 1

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note illustrative, della quale costituiscono parte integrante.

SOCIETÀ ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017 CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

Ragione Sociale	Sede legale	Attività principale	Capitale sociale	Quota posseduta dal Gruppo %			Società del Gruppo
				Totale Gruppo	Diretta IEG S.p.A.	Indiretta altre Società del Gruppo	
Italian Exhibition Group S.p.A.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Organizzatore e sede ospitante di fiere / eventi / congressi		<i>Capogruppo</i>			
Fiera Servizi S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Servizi di gestione dei parcheggi	60.000	100	100		
Exmedia S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Organizzatore di fiere / eventi / congressi e altri servizi accessori all'attività fieristica	200.000	51	51		
Summertrade S.r.l.	Via Emilia, 155 - 47921 Rimini	Servizi di Ristorazione	104.520	65		65	Fiera Servizi S.r.l.
Prostand Exhibition Services S.r.l.	Via Emilia, 129 - 47900 Rimini	Allestimenti fieristici	77.500	51		51	Fiera Servizi S.r.l.
Prime Servizi S.r.l.	Via Flaminia, 233/A - 47924 Rimini	Servizi di pulizia e facchinaggio	60.000	51		51	Fiera Servizi S.r.l.
ConceptAge S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Organizzatore di fiere / eventi	10.000	100	100		
Game Fair S.r.l.	Via dell'oreficeria, 16 – 36100 Vicenza	Organizzatore di fiere / eventi	31.000	100	100		

SOCIETÀ ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017 CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

101

Ragione Sociale	Sede legale	Attività principale	Capitale sociale	Quota posseduta dal Gruppo %			Società del Gruppo
				Totale Gruppo	Diretta IEG S.p.A.	Indiretta altre Società del Gruppo	
Fairsystem International Exhibition Services S.p.A.	Via Maserati, 16 - Bologna	Organizzatore di fiere / eventi internazionali	100.000	31,25	31,25		
Expo EstrategiaBrasilEventos e ProducoesLtda	Rua Felix de Souza, 307 Vila Congonhas - Sao Paulo	Organizzatore e sede ospitante di fiere, eventi e congressi	4.937.960 REAL	50	50		
DV Global Link LLC	P.O. Box 9292, Duabi, United Arab Emitates	Organizzatore e sede ospitante di fiere, eventi e congressi	500.000 AED	49	49		
Fitness Festival International S.r.l. in liquidazione	Via Martiri dei Lager, 65 – 06128 Perugia	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	220.000	50	50		
Cesena Fiera S.p.A.	Via Dismano, 3845 – 47522 Pievesestina di Cesena (FC)	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	2.000.000	20	20		
Green Box S.r.l.	via Sordello 11/A - 31046 Oderzo (TV)	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	15.000	20	20		
Eventi Oggi S.r.l.	Via Mazzoni 43 – Cesena (FC)	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	10.000	30		30	Prime Servizi S.r.l.

ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A.
Bilancio d'esercizio al 31/12/2017

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVO	NOTE	31/12/2017	31/12/2016 (*) Riesposto
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni materiali	1	172.998.742	160.664.255
Immobilizzazioni immateriali	2	18.976.995	17.723.952
Partecipazioni in imprese controllate	3	534.812	555.812
Partecipazioni valutate col metodo del PN	4	1.176.542	10.483.821
Partecipazioni in altre imprese	5	10.710.163	64.318
Attività fiscali per imposte anticipate	6	352.370	705.288
Attività finanziarie non correnti	7	1.591.526	1.529.638
Altre attività non correnti	8	140.230	86.645
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		206.481.380	191.813.729
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze		0	0
Crediti commerciali	9	22.952.464	19.848.747
Crediti tributari per imposte dirette	10	0	0
Attività finanziarie correnti	11	8.766.886	3.089.145
Altre attività correnti	12	7.949.301	7.901.079
Disponibilità liquide	13	4.071.291	20.400.415
TOTALE ATTIVA' CORRENTI		43.739.942	51.239.386
TOTALE ATTIVO		250.221.322	243.053.115

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2016, poiché sono qui riflessi gli aggiustamenti effettuati in sede di Purchase Price Allocation definitiva. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Business Combination nella sezione Criteri di valutazione.

PASSIVO	NOTE	31/12/2017	31/12/2016 (*) Riesposto
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	14	52.214.897	52.214.897
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14	13.946.713	18.896.713
Altre riserve	14	31.072.142	30.708.613
Utili (Perdite) di esercizi precedenti	14	(831.727)	(1.263.281)
Utile (Perdita) dell'esercizio	14	8.731.556	6.336.807
TOTALE PATRIMONIO NETTO		105.133.581	106.893.749
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti verso banche	15	52.040.015	52.175.616
Altre passività finanziarie non correnti	16	5.191.883	5.805.839
Fondi per rischi ed oneri non correnti	17	2.481.024	3.231.772
Fondi relativi al personale	18	3.473.972	3.595.964
Passività per imposte differite	6	0	0
Altre passività non correnti	19	2.882.395	3.076.365
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		66.069.288	67.885.556
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche	15	7.888.070	5.874.851
Altre passività finanziarie correnti	20	534.020	2.927.180
Fondi per rischi ed oneri non correnti		0	0
Debiti commerciali	21	32.980.201	27.789.219
Debiti tributari per imposte dirette	22	984.233	1.696.595
Altre passività correnti	23	36.631.999	29.985.965
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		79.018.453	68.273.810
TOTALE PASSIVO		250.221.322	243.053.115

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2016, poiché sono qui riflessi gli aggiustamenti effettuati in sede di Purchase Price Allocation definitiva. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Business Combination nella sezione Criteri di valutazione.

CONTO ECONOMICO

	NOTE	2017	2016 (*) Riesposto
RICAVI			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24	106.940.782	69.326.839
Altri ricavi	24	2.487.072	3.101.668
TOTALE RICAVI	24	109.427.854	72.428.507
COSTI OPERATIVI			
Variazione delle rimanenze		0	0
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25	(2.589.612)	(1.511.652)
Costi per servizi	25	(60.295.209)	(38.852.009)
Costi per godimento di beni di terzi	25	(1.976.927)	(1.594.878)
Costi per il personale	25	(20.621.828)	(13.714.080)
Altri costi operativi	25	(1.934.230)	(1.573.903)
TOTALE COSTI OPERATIVI	25	(87.417.806)	(57.246.522)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)		22.010.048	15.181.985
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	26	(8.492.949)	(4.881.756)
Svalutazione dei crediti	9	(977.395)	(436.951)
Accantonamenti	17	591	(223.416)
Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse da partecipazioni		0	0
RISULTATO OPERATIVO		12.540.295	9.639.862
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	27	101.020	192.511
Oneri finanziari	27	(629.192)	(77.013)
Utili e perdite sui cambi	27	(195.205)	61.155
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	27	(723.377)	176.653
PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI			
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	28	300.248	(184.275)
Effetto della valutazione delle partecipazioni in imprese Controllate	28	0	0
Altri proventi/oneri da partecipazioni	28	108.906	0
TOTALE PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI	28	409.154	(184.275)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		12.226.072	9.632.240
IMPOSTE SUL REDDITO			
Imposte correnti	29	(3.137.456)	(2.273.981)
Imposte anticipate/(differite)	29	(357.060)	(1.021.452)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	29	(3.494.516)	(3.295.433)
UTILE/ PERDITA DELL'ESERCIZIO		8.731.556	6.336.807

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2016, poiché sono qui riflessi gli aggiustamenti effettuati in sede di Purchase Price Allocation definitiva. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Business Combination nella sezione Criteri di valutazione.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	2017	2016 (*) Riesposto
UTILE/ PERDITA DELL'ESERCIZIO	8.731.556	6.336.807
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) sugli strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	-	-
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta	(16.634)	61.738
Utili/(perdite) derivanti dalle attività finanziarie AFS	43.586	(42.191)
Imposte	-	-
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	26.952	19.547
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti per i dipendenti - IAS19	(17.264)	(206.204)
Imposte sul reddito	4.143	49.489
Totale Effetto variazione riserva attuariale	(13.121)	(156.715)
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	(13.121)	(156.715)
TOTALE UTILE/(PERDITA) RILEVATA NEL PATRIMONIO NETTO	13.831	(137.168)
UTILE/ PERDITA COMPLESSIVO/A DELL'ESERCIZIO	8.745.387	6.199.639

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2016, poiché sono qui riflessi gli aggiustamenti effettuati in sede di Purchase Price Allocation definitiva. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Business Combination nella sezione Criteri di valutazione.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserve da rivalutazione	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) d'esercizio	Totale (**) Riesposto
Saldi 31/12/2015	42.294.067	16.123.101	67.159.790	8.458.814	2.317.861	(47.107.589)	(755.919)	3.943.494	92.433.619
Destinazione risultato d'esercizio:									
- Distribuzione utili agli azionisti		(10.000.000)					(4.001.019)		(14.001.019)
- Destinazione a riserve					19.747		3.923.747	(3.943.494)	0
- Effetti transazione IFRS									0
Operazioni di aggregazione	9.920.830	12.773.612				(2.842)			22.691.600
Misurazione riserve di rivalutazione							(430.090)		(430.090)
Misurazione piani a benefici definiti *						(156.715)			(156.715)
Riserve AFS *						(42.191)			(42.191)
Riserva traduzione bilanci esteri *						61.738			61.738
Risultato di periodo								6.336.807	6.336.807
Saldi 31/12/2016	52.214.897	18.896.713	67.159.790	8.458.814	2.337.608	(47.247.599)	(1.263.281)	6.336.807	106.893.749
Destinazione risultato d'esercizio:									
- Distribuzione utili agli azionisti		(4.950.000)					(5.555.555)		(10.505.555)
- Destinazione a riserve				317.907	31.791		5.987.109	(6.336.807)	0
- Effetti transazione IFRS									0
Operazioni di aggregazione									0
Misurazione riserve di rivalutazione									0
Misurazione piani a benefici definiti *						(13.121)			(13.121)
Riserve AFS *						43.586			43.586
Riserva traduzione bilanci esteri *						(16.634)			(16.634)
Risultato di periodo								8.731.556	8.731.556
Saldi 31/12/2017	52.214.897	13.946.713	67.159.790	8.776.721	2.369.399	(47.233.768)	(831.727)	8.731.556	105.133.581

* Queste voci rientrano tra i componenti del conto economico complessivo

(**) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2016, poiché sono qui riflessi gli aggiustamenti effettuati in sede di Purchase Price Allocation definitiva. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Business Combination nella sezione Criteri di valutazione.

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(valori in euro)</i>	2017	2016 (*) Riesposto
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Risultato operativo (EBIT)	12.540.295	9.639.862
Ammortamenti e Svalutazione delle immobilizzazioni	8.492.949	4.881.756
Accantonamento al Fondo Rischi su Crediti e Altri Accantonamenti	976.804	660.367
Altri ricavi operativi non monetari	(193.970)	(193.970)
Imposte correnti sul reddito	(3.137.456)	(2.273.981)
1° Flusso di cassa della gestione corrente	18.678.622	12.714.034
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione di C.C.N.:</i>		
Variazione rimanenze	0	0
Variazione crediti commerciali	(3.994.112)	(3.087.412)
Variazione altre attività correnti	(135.292)	924.512
Variazione netta crediti/debiti tributari per imposte dirette	(712.362)	345.670
Variazione debiti commerciali	5.190.982	3.493.949
Variazione altre passività correnti	6.646.034	7.996.488
Variazione C.C.N.	6.995.250	9.673.206
Flusso monetario gestione corrente	25.673.872	22.387.240
<i>Flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento:</i>		
(Investimenti) netti in immobilizzazioni immateriali	(2.315.563)	(142.903)
(Investimenti) netti in immobilizzazioni materiali	(19.764.916)	(5.927.050)
(Investimenti) netti in partecipazioni	(1.033.952)	(137.200)
Flussi generati/(assorbiti) dall'attività di investimento	(23.114.431)	(6.207.153)
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti</i>		
Variazione imposte anticipate/differite	(4.142)	(49.280)
Variazione netta delle altre attività non correnti	(53.585)	(3.057)
Variazione TFR e altri fondi	(885.270)	(178.833)
Variazione netta delle altre passività non correnti	0	(2.066)
Flussi generati/(assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti	(942.998)	(233.235)
Flusso di cassa gestione operativa	1.616.444	15.946.853
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Proventi (Oneri) della gestione finanziaria	(723.377)	176.653
Proventi (Oneri) da partecipazioni	108.906	0
Distribuzione di dividendi	(10.505.555)	(14.001.019)
Altre variazioni patrimoniali (aumenti di capitale, etc)	0	(47.549.983)
Flusso di cassa di 1° livello (Variazione di PFN)	(9.503.583)	(45.427.497)
Variazione debiti finanziari verso banche correnti e non correnti	1.877.618	42.251.584
Variazione altre passività finanziarie correnti e non correnti	(3.007.117)	7.088.122
Variazione altre attività finanziarie correnti e non correnti	(5.696.043)	3.465.722
Flusso di cassa di 2 livello (Variazione di Disponibilità Liquide)	(16.329.124)	7.377.932
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	20.400.415	13.022.482
Disponibilità liquide a fine esercizio	4.071.291	20.400.415

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2016, poiché sono qui riflessi gli aggiustamenti effettuati in sede di Purchase Price Allocation definitiva. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Business Combination nella sezione Criteri di valutazione.

Note esplicative ai prospetti contabili

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003 e delle relative norme applicative contenute nel Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, in esercizio della facoltà ivi prevista, ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. (di seguito anche "la Società") ha adottato i **Principi Contabili Internazionali** emanati dallo I.A.S.B – International Accounting Standard Board – a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Più precisamente per Principi Contabili Internazionali si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominato "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Avendo riguardo alla situazione economico patrimoniale dell'esercizio 2016 e alle previsioni economiche di budget approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2016 e tenuto conto delle previsioni di andamento del capitale circolante e della situazione finanziaria e patrimoniale, il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

La **situazione patrimoniale-finanziaria** è stata classificata sulla base del ciclo operativo, con distinzione tra poste correnti/non correnti. Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo della Società. Le attività non correnti destinate alla vendita e le passività correlate, ove presenti, sono evidenziate in apposite voci.

Lo **schema del conto economico** riflette l'analisi dei costi aggregati per natura in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico della società. Le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio sono presentate tramite due prospetti: un prospetto di conto economico dell'esercizio, che riflette l'analisi dei costi aggregati per natura, e un prospetto di conto economico complessivo.

Il risultato derivante dalle attività cessate e/o destinate ad essere cedute, ove presente, è evidenziato in apposita voce nel conto economico consolidato.

Infine, il **rendiconto finanziario** è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con questo metodo il risultato operativo (EBIT) viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

La **valuta** funzionale e di presentazione è l'Euro, ove non diversamente specificato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e rettificate dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate all'interno della voce «Altri beni»; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

Voci	Aliquote %
Terreni	-
Fabbricati	1,9% - 10%
Impianti e macchinari	7,5% - 30%
Attrezzature industriali e commerciali	15% - 27%
Altri beni	12% - 25%

Se emergono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("impairment test") attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

Trattamento previsto per i contratti di leasing

Vengono identificate due tipologie di leasing, finanziario e operativo.

Così come previsto dallo IAS 17, un leasing si considera *finanziario* quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di leasing;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del periodo di leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del leasing il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing equivale almeno al *fair value* del bene locato;
- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

Quando i contratti rientrano nella categoria del leasing finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali iscritte al *fair value* risultante alla data di acquisto e ammortizzate lungo la vita utile stimata; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività finanziaria corrente o non corrente a seconda che la scadenza sia entro o oltre dodici mesi. I

pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi, imputata al conto economico alla voce oneri finanziari.

Per i contratti di leasing *operativo* i canoni sono registrati a conto economico con un criterio *pro rata temporis* lungo la durata del contratto.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile, è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Avviamenti e attività immateriali a vita utile non definita

Gli avviamenti e le attività immateriali a vita utile non definita non sono più ammortizzati a partire dalla data di *first time adoption* (1 gennaio 2014). Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita non definita riferiti ad acquisizioni avvenute successivamente al 1 gennaio 2014 non sono comunque ammortizzati.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del fair value riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi paragrafo "perdita di valore delle attività").

Altre attività immateriali

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") che è illustrata nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzate su un periodo di 3 anni e 5 anni, le licenze e le concessioni sono ammortizzati a partire da quello di sostenimento del costo e per la durata prevista contrattualmente della licenza o concessione stessa, mentre i marchi hanno una vita utile che dipende dal limite stimato al periodo di generazione dei flussi finanziari delle manifestazioni a cui si riferiscono e che può variare dai dieci ai venticinque anni.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Le attività materiali e le attività immateriali a vita definita, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione. In assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore industriale. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso appropriato, espressivo del costo del capitale di un'impresa non indebitata con profilo di rischio omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità (*"impairment test"*) effettuata con cadenza annuale, alla data di chiusura dell'esercizio, o con cadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore.

Business combination

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (purchase method) previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair values* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza, di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Nel processo di valutazione di fair value delle business combination la Società si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha provveduto a completare il processo di "Purchase Price Allocation", così come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 Revised e ad allocare l'avviamento provvisorio emerso al 31 dicembre 2016 dal conferimento dell'azienda Fiera di Vicenza S.p.A. in Rimini Fiera S.p.A.. Si riportano qui di seguito le variazioni effettuate sui saldi pubblicati al 31 dicembre 2016:

ATTIVO	NOTE	31/12/2016 Riesposto	31/12/2016	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	2	17.723.952	16.515.045	1.208.907
Attività fiscali per imposte anticipate	5	705.288	1.935.532	(1.230.244)
TOTALE ATTIVO		19.411.661	19.432.998	(21.337)
PASSIVO	NOTE	31/12/2016 Riesposto	31/12/2016	Variazioni
Utile (Perdita) dell'esercizio	14	6.336.807	6.358.144	(21.337)
TOTALE PASSIVO		6.336.807	6.358.144	(21.337)

	NOTE	2016 Riesposto	2016	Variazioni
TOTALE RICAVI		72.428.507	72.428.507	0
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)		15.181.985	15.181.985	0
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	26	(4.881.756)	(4.852.162)	(29.594)
RISULTATO OPERATIVO		9.639.862	9.669.456	(29.594)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		9.632.240	9.661.834	(29.549)
Imposte anticipate/(differite)	29	(1.201.452)	(1.029.709)	8.257
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		6.336.807	6.358.144	(21.337)

Attività finanziarie

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 e dallo IAS 32, le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. Attività finanziarie al *fair value* (valore equo) rilevato a conto economico (*Held for Trading o Fair Value Option*);
2. Investimenti posseduti fino a scadenza (*Held to Maturity*);
3. Finanziamenti e crediti;
4. Attività finanziarie disponibili per la vendita (*Available for Sale*).

La classificazione dipende dallo *scopo* per il quale le attività vengono acquistate e detenute; il management determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione, verificandola successivamente ad ogni data di bilancio.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, che corrisponde al *fair value*, aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento.

Le attività al *fair value* (valore equo) rilevato a conto economico, che includono le attività finanziarie detenute per la negoziazione e le attività finanziarie designate come tali al momento della rilevazione iniziale, sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al *fair value*; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti, se la scadenza è inferiore a dodici mesi, e non correnti, se superiore a dodici mesi, e sono successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. I crediti e finanziamenti di breve durata, sono contabilizzati al valore nominale poiché il valore attuale non si discosta significativamente.

Ad ogni chiusura di bilancio ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A., come le altre società appartenenti al gruppo, valuta la recuperabilità dei crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Le attività disponibili per la vendita sono classificate nelle attività non correnti, a meno che la società non intenda dismetterle entro dodici mesi dalla data di bilancio, e valutate al *fair value*. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate, o fino a che non si accerti che esse

hanno subito una perdita di valore, nel qual caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

Partecipazioni

La Società ha scelto di utilizzare il criterio del costo nella valutazione delle partecipazioni in società controllate ed il metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni in società collegate, così come previsto dall'emendamento dello IAS27 omologato il 18 dicembre 2015 e che è stato adottato in via anticipata a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

Conseguentemente le *partecipazioni in imprese controllate* sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento. La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata periodicamente ed eventualmente svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

Diversamente, le *partecipazioni in imprese collegate e in imprese a controllo congiunto*, secondo quanto stabilito dallo IAS 28, sono iscritte inizialmente al costo e, successivamente all'acquisizione vengono rettificate in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della società partecipante nelle attività nette della partecipata. L'utile o la perdita della partecipante riflette la propria quota di pertinenza dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata e le altre componenti del conto economico complessivo della partecipante riflettono la propria quota di pertinenza delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Secondo quanto previsto dai principi IAS 39 e 32 le *partecipazioni in società diverse dalle controllate, dalle collegate e dalle società a controllo congiunto* sono classificate come attività al *fair value* con imputazione a conto economico o a riserva di patrimonio a seconda che siano classificate rispettivamente come Held for Trading o Available for sale. Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono pertanto rispettivamente iscritti a conto economico o in una riserva di patrimonio netto.

Crediti

I crediti e finanziamenti sono inizialmente iscritti al loro **fair value**. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. I crediti e finanziamenti di breve durata sono contabilizzati al valore nominale poiché il valore attuale non si discosterebbe significativamente.

Ad ogni chiusura di bilancio le società appartenenti al gruppo valutano la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo FIFO, e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. In conseguenza della tipologia di attività svolta, la Società non detiene rimanenze al 31 dicembre 2016 così come al 31 dicembre 2015.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione (legale o implicita) attuale che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "garanzia prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcuno stanziamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti dal trattamento di fine rapporto (TFR) e dai fondi di quiescenza.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19, utilizzando il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito effettuato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

In seguito alla succitata riforma, il fondo TFR, per la parte maturata dal 1 gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. I nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007, la Società ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativi ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani delle contribuzione definita.

Nel corso del 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475/2012 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti) applicabile obbligatoriamente a partire dal 1 gennaio 2013 secondo il metodo retrospettivo. La società ha pertanto applicato detta versione rivista del principio IAS 19 a partire dalla data di transizione ai principi IAS/IFRS, ovvero il 1 gennaio 2014.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono suddivise dallo IAS 39 in passività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni a conto economico e passività finanziarie al costo ammortizzato.

Debiti finanziari

I debiti finanziari sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

I finanziamenti detenuti dalla Società sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento del regolamento.

Debiti commerciali, debiti tributari per imposte dirette e altre passività

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

Strumenti finanziari di copertura

La Società utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso su finanziamenti in essere. La Società non ha mai detenuto strumenti finanziari di carattere speculativo. Detti strumenti finanziari vengono contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi designati.

La Società segue il trattamento contabile delle coperture di flussi di cassa (*cash flow hedge*) nel caso in cui sia formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico. Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal *fair value* alla data designata. Il *fair value* dei derivati sui tassi di interesse è determinato dal loro valore di mercato alla data designata quando si riferisce a strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari futuri. Viene imputato a riserva di copertura di patrimonio netto e girato a conto economico alla manifestazione dell'onere/provento finanziario sottostante.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura richieste dallo IAS 39, le loro variazioni di *fair value* sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio. Le differenze sono rilevate nel conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi delle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità concessi.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di effettuazione della prestazione. Coerentemente a quanto prevede il paragrafo 25 dello IAS 18, nel caso di ricavi da prestazioni di servizi attinenti le manifestazioni fieristiche e gli eventi congressuali, questi sono riconosciuti al momento di svolgimento di dette manifestazioni ed eventi, in quanto è durante lo svolgimento della manifestazione/evento che viene sostenuta la maggior parte dei costi relativi.

Costi operativi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa sia variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nel periodo di sostenimento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

Imposte

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio d'esercizio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai

fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

USO DI STIME

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio della Società riguardano principalmente:

- la valutazione degli attivi immobilizzati (ammortamenti ed eventuali svalutazioni per perdite di valore);
- la valutazione dei crediti;
- l'iscrizione e la quantificazione di passività potenziali;
- la determinazione delle attività/passività per imposte anticipate/differite;
- la determinazione della passività relativa al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" maturato anteriormente al 2007, che è stata effettuata avvalendosi della valutazione attuariale predisposta da attuari indipendenti.

I parametri utilizzati per l'elaborazione delle stime sono commentati nelle Note illustrative al bilancio d'esercizio.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischio di credito*, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- *rischio di liquidità*, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischio di mercato* (nelle sue componenti di rischio di cambio, rischio di tasso, rischio di prezzo), con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetta la Società rientra nella normalità dell'attività commerciale, sia per la frammentazione delle posizioni sia per la buona qualità creditizia storicamente riscontrata. Le posizioni considerate a rischio sono state comunque opportunamente svalutate. Al fine di contenere i rischi derivanti dalla gestione dei crediti commerciali è stato istituito un apposito ufficio destinato a coordinare sistematicamente l'attività di sollecito gestita, in una prima fase, dalle strutture commerciali, successivamente dal credit manager ed infine affidata al legale o a società specializzate. Il software implementato dalla Società tiene traccia di ogni operazione di sollecito.

Nella tabella seguente viene presentata la composizione, suddivisa per fasce di scaduto, dei crediti scaduti al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 e il valore complessivo del Fondo Svalutazione Crediti.

	Saldo al	Analisi dello scaduto						
	31/12/2016	A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	Fondo svalutazione
CREDITI COMMERCIALI	21.895.589	6.061.740	15.833.849	9.104.503	1.143.920	1.344.930	4.240.497	(2.521.722)

	Saldo al	Analisi dello scaduto						
	31/12/2017	A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	Fondo svalutazione
CREDITI COMMERCIALI	25.111.899	6.634.494	18.477.404	12.493.047	1.379.487	1.037.553	3.567.317	(2.874.331)

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne sia con il supporto di legali esterni. Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del Fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota 9) Crediti Commerciali.

Rischio di liquidità

La Società ritiene di fondamentale importanza mantenere un livello di liquidità disponibile adeguato alle proprie esigenze e di quelle del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La Società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità mediante:

- *il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;*
- *l'ottenimento di linee di credito adeguate;*
- *il monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.*

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto la Società tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Nella tabella che segue si evidenziano la composizione e la scadenza delle voci di debito finanziario e commerciale:

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31/12/2016				
Finanziamenti	5.874.851	19.932.432	32.243.184	58.050.467
Altre passività finanziarie	2.927.180		5.805.839	8.733.019
Debiti commerciali	27.789.219			27.789.219
TOTALE	36.591.250	19.932.432	38.049.023	94.572.705

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31/12/2017				
Finanziamenti	7.888.070	19.702.788	32.337.227	59.928.085
Altre passività finanziarie	534.020		5.191.883	5.725.903
Debiti commerciali	32.980.201			32.980.201
TOTALE	41.402.291	19.702.788	37.529.110	98.634.189

Per ulteriori informazioni sulla composizione delle voci riportate nel prospetto si rinvia alle Note 15, 16, 20 e 21.

Al 31 dicembre 2017, la Società può contare su circa 23,6 milioni di Euro di linee di credito inutilizzate, su disponibilità liquide per 4,1 milioni di Euro e su Crediti Commerciali per 23,0 milioni di Euro.

Rischio di mercato

Rischio di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio derivante dalla fluttuazione dei tassi valutari, in particolare verso il Dollaro USA per le transazioni effettuate per la realizzazione delle Manifestazioni VICENZAORO JCK @ Las Vegas e VICENZAORO Dubai, verso il Dirham Emirati Arabi Uniti per l'investimento effettuato nella Joint Venture DV Global Link LLC e verso il Real Brasiliano per l'investimento effettuato nella Joint Venture Expo Estrategia Brasil.

Di seguito si espongono i cambi contro euro (valuta estera per unità di Euro) adottati per la conversione delle poste denominate in altra valuta:

Valuta	Cambio al 31/12/2017	Cambio al 31/12/2016
Dirham Emirati Arabi Uniti	4,4044	3,8696
Dollaro USA	1,1993	1,0541
Real Brasile	3,9729	3,4305

123

Al 31 dicembre 2017 una variazione del +/- 1% dei tassi sopra esposti sull'euro, a parità di tutte le altre variabili, non avrebbe comportato differenze significative sul risultato ante imposte e quindi sulla corrispondente variazione del patrimonio netto.

Rischio di tasso

Per svolgere la propria attività, la Società si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor) esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

L'attività di copertura, valutata e decisa caso per caso, viene effettuata principalmente tramite contratti derivati, tipicamente acquisti di *cap* e vendita di *floor*, che raggiunto un certo livello trasformano il tasso variabile in tasso fisso.

Nel 2017, a seguito di un'ipotetica variazione in aumento o diminuzione pari a 100 punti base del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, il maggiore o minore onere al netto del relativo effetto fiscale (e quindi una corrispondente variazione del patrimonio netto) sarebbe di importo non significativo.

Rischio di prezzo

La tipologia di attività svolta dalla Società, rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni, è tale per cui il rischio di oscillazione dei prezzi non è particolarmente significativo. La maggior parte degli acquisti funzionali all'attività di business infatti è rappresentata da prestazioni di servizio il cui valore non è immediatamente influenzato dalle variazioni macroeconomiche dei prezzi delle principali *commodities*. Inoltre come esposto a proposito del rischio di cambio, le vendite sono pressoché tutte in moneta di conto e gli acquisti non in euro sono di entità trascurabile.

A titolo di completezza di informativa, si segnala che al 31 dicembre 2017, la Società risulta esposta in misura trascurabile al rischio di prezzo associato ad investimenti in titoli di capitale quotati, in quanto ha effettuato un modesto investimento in azioni della società Gambero Rosso classificate in bilancio come disponibili per la vendita.

FAIR VALUE

L'IFRS 7 definisce i seguenti tre livelli di *fair value* al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

- *Livello 1:* quotazioni rilevate su un mercato attivo;
- *Livello 2:* input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- *Livello 3:* input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le seguenti tabelle evidenziano la classificazione delle attività e passività finanziarie e il livello degli input utilizzati per la valutazione del fair value, al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016.

Legenda Categorie IAS 39		
Finanziamenti e crediti	Loans and Receivables	LaR
Attività possedute fino a scadenza	Financial assets Held-to-Maturity	HtM
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Financial assets Available-for-Sale	AfS
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	Financial Assets/Liabilities Held for Trading	FAHfT e FLHfT
Derivati di copertura	Hedge Derivatives	HD
Passività al costo ammortizzato	Financial Liabilities at Amortized Cost	FLAC

ATTIVITA'	Classi IAS 39	Note	Valori di bilancio		Livello IAS 39	Valori di Bilancio Rilevati secondo lo IAS 39				Effetto a Conto Eco.
			31/12/2017	Fair Value 31/12/2017		Costo Ammortiz.	Costo	Fair Value a Pat. Netto	Fair Value a Conto Eco.	
Attività non correnti										
Altre partecipazioni	AfS	5	10.710.163	10.710.163	3			10.710.163		
Attività finanziarie non correnti	AfS	7	72.732	72.732	1			72.732		
Attività finanziarie non correnti	HtM	7	1.518.794	1.518.794		1.518.794				(66.652)
Altre attività non correnti	LaR	8	140.230	140.230		140.230				
Totale Attività non correnti			12.441.919	12.441.919		1.659.025	-	10.782.895	-	(66.652)
Attività correnti										
Crediti commerciali	LaR	9	22.952.464	22.952.464		22.952.464				3.793
Attività finanziarie correnti	LaR	11	8.766.886	8.766.886		8.766.886				21.561
Altre attività correnti	LaR	12	7.949.371	7.949.371		7.949.371				
Disponibilità liquide	LaR	13	4.071.291	4.071.291		4.071.291				32.940
Totale Attività correnti			43.740.012	43.740.012		43.740.012	-	-	-	58.295
Totale Attività			56.181.931	45.410.740		45.399.037	-	10.782.895	-	(8.357)

	Classi IAS 39	Note	Valori di bilancio	Fair Value	Livello IAS 39	Valori di Bilancio Rilevati secondo lo IAS 39				Effetto a Conto Eco.
			31/12/2017	31/12/2017		Costo Ammortiz.	Costo	Fair Value a Pat. Netto	Fair Value a Conto Eco.	
PASSIVITA'										
Passività non correnti										
Debiti verso banche	FLAC	15	52.040.015	52.040.015		52.040.015				
Altre passività finanziarie non correnti	FLHFT	16	4.740.217	4.740.217	2				4.740.217	94.060
Altre passività finanziarie non correnti	FLAC	16	451.666	451.666		451.666				
Altre passività non correnti	FLAC	19	2.882.395	2.882.395		2.882.395				
Totale Passività non correnti			60.114.292	60.114.292		55.374.075	-	-	4.740.217	94.060
Passività correnti										
Debiti verso banche	FLAC	15	7.888.070	7.888.070		7.888.070				(680.988)
Altre pass. finanziarie correnti	FLAC	20	534.020	534.020		534.020				(2.720)
Debiti commerciali	FLAC	21	32.980.201	32.980.201		32.980.201				(39.511)
Altre passività correnti	FLAC	23	36.631.999	36.631.999		36.631.999				(34)
Totale Passività correnti			78.034.290	78.034.290		78.034.290	-	-	-	(723.253)
Totale Passività			138.148.582	138.148.582		138.148.582	-	-	4.740.217	(629.193)

	Classi IAS 39	Note	Valori di bilancio	Fair Value	Livello IAS 39	Valori di Bilancio Rilevati secondo lo IAS 39				Effetto a Conto Eco.
			31/12/2016	31/12/2016		Costo Ammortiz.	Costo	Fair Value a Pat. Netto	Fair Value a Conto Eco.	
ATTIVITA'										
Attività non correnti										
Altre partecipazioni	AfS	5	64.318	64.318				64.318		
Attività finanziarie non correnti	AfS	7	29.146	29.146	1			29.146		
Attività finanziarie non correnti	HtM	7	1.500.492	1.500.492		1.500.492				47.397
Altre attività non correnti	LaR	8	86.645	86.645		86.645				
Totale Attività non correnti			1.680.601	1.680.601		1.587.137	-	93.464	-	47.397
Attività correnti										
Crediti commerciali	LaR	9	19.848.747	19.848.747		19.848.747				7.852
Attività finanziarie correnti	LaR	11	3.089.145	3.089.145		3.089.145				79.989
Altre attività correnti	LaR	12	7.901.079	7.901.079		7.901.079				
Disponibilità liquide	LaR	13	20.400.415	20.400.415		20.400.415				32.940
Totale Attività correnti			51.239.386	51.239.386		51.239.386	-	-	-	120.781
Totale Attività			52.919.987	52.919.987		52.826.523	-	93.464	-	168.179

	Classi IAS 39	Note	Valori di bilancio	Fair Value	Livello IAS 39	Valori di Bilancio Rilevati secondo lo IAS 39				Effetto a Conto Eco.
			31/12/2016	31/12/2016		Costo Ammortiz.	Costo	Fair Value a Pat. Netto	Fair Value a Conto Eco.	
PASSIVITA'										
Passività non correnti										
Debiti verso banche	FLAC	15	52.175.616	52.175.616		52.175.616				
Altre passività finanziarie non correnti	FLHFT	16	5.764.823	5.764.823					5.764.823	294.718
Altre passività finanziarie non correnti	FLAC	16	41.016	41.016		41.016				
Altre passività non correnti	FLAC	18	3.076.365	3.076.365		3.076.365				

Totale Passività non correnti			61.057.820	61.057.820		55.292.997	-	-	5.764.823	294.718
Passività correnti										
Debiti verso banche	FLAC	15	5.874.851	5.874.851		5.874.851				(371.596)
Altre pass. finanziarie correnti	FLAC	19	2.927.180	2.927.180		2.927.180				
Debiti commerciali	FLAC	20	27.789.219	27.789.219		27.789.219				
Altre passività correnti	FLAC	22	29.985.964	29.985.964		29.985.964				(125)
Totale Passività correnti			66.577.215	66.577.215		66.577.215	-	-	-	(371.721)
Totale Passività			127.635.034	127.635.034		121.870.211	-	-	-	(77.003)

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2017 O APPLICABILI IN VIA ANTICIPATA

A partire dal 2017, Italian Exhibition Group S.p.A. ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB.

- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)*” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l’obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l’informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un’informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluso le variazioni derivanti da movimenti monetari e variazioni derivanti da movimenti non-monetari. Le modifiche non prevedono uno specifico formato da utilizzare per l’informativa. Tuttavia, le modifiche introdotte richiedono che un’entità debba fornire una riconciliazione tra il saldo iniziale e il saldo finale per le passività derivanti da operazioni finanziarie. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi.
- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l’obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull’iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria “Available for Sale” al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio separato e consolidato del Gruppo.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC, NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO IEG

I seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2018. Per questi, Italian Exhibition Group S.p.A. sta valutando gli impatti che l’applicazione degli stessi avrà sul Bilancio separato. L’adozione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, avverrà secondo le date effettive di introduzione come sotto riportate.

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato IFRS 15 (e successivi chiarimenti emessi il 12 aprile 2016) – *Revenue from contracts with customers* – che introduce un unico modello per la rilevazione dei ricavi (IAS 18, IAS 11, IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18, SIC 31). Il nuovo standard richiede di rilevare i ricavi in base al compenso che ci si attende di ricevere a fronte di dei beni e servizi forniti, sulla base di cinque passi: 1) identificazione del contratto definito come un accordo avente sostanza commerciale tra due o più parti in grado di generare diritti ed obbligazioni; 2) individuazione delle singole obbligazioni contenute nel contratto; 3)

determinazione del prezzo delle transazioni, ossia il corrispettivo atteso per il trasferimento al cliente dei beni e servizi; 4) allocazione del prezzo della transazione a ciascuna singola obbligazione, sulla base dei prezzi di vendita della singola obbligazione stessa; 5) riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e dei servizi. Detto riconoscimento tiene conto del fatto che alcuni servizi possono essere resi in uno specifico momento oppure nel corso di un periodo temporale. Il principio inoltre richiede che nelle note vengano fornite informazioni circa la natura, l'ammontare e l'orizzonte temporale in relazione alla rilevazione dei ricavi. L'applicazione del nuovo standard ha efficacia dal 1 gennaio 2018.

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 9 – Strumenti Finanziari* che poi è stato emendato in data 28 ottobre 2010 e in un successivo intervento a metà dicembre 2011. Il principio, applicabile dal 1 gennaio 2018 con possibilità di adozione anticipata, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinare il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni del *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio delle passività stesse. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel conto economico complessivo e non devono più transitare dal conto economico.
- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 16 – Leases* che è destinato a sostituire il principio *IAS 17 – Leases*, nonché le interpretazioni *IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease*, *SIC-15 Operating Leases—Incentives* e *SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers.
- Il 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*". Per le entità il cui business è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 (dal 1° gennaio 2018) alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione dell'attuale principio IFRS 4 con il principio IFRS 17 Insurance Contracts, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)*" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled

share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - *IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*. La modifica a tale principio è applicabile al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio al 1° gennaio 2018 e riguarda l’eliminazione di alcune short-term exemptions previste dai paragrafi E3-E7 dell’Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.
 - *IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*. La modifica chiarisce che l’opzione per una venture capital organization o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d’investimento o un’entità simile) per misurare gli investimenti in società collegate e joint venture valutate al fair value through profit or loss (piuttosto che mediante l’applicazione il metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica si applica dal 1° gennaio 2018.
 - *IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*. La modifica chiarisce l’ambito di applicazione dell’IFRS 12 specificando che l’informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall’IFRS 5. Tale modifica è applicabile a partire dal 1° gennaio 2017; tuttavia, essendo stata omologata dall’Unione Europea successivamente al 31 dicembre 2017, la modifica si applicherà dal 1° gennaio 2018.

Sono inoltre in corsi di recepimento da parte dei competenti organismi dell’Unione Europea i seguenti principi contabili, aggiornamenti, interpretazioni ed emendamenti ai principi contabili, già approvati dallo IASB:

- *IFRS 17 – Insurance Contracts*. L’obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un’entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un’applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l’IFRS 9 – Financial Instruments e l’IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers.
- *IFRIC 22 – Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*. L’interpretazione (che sarà efficace dal 1° gennaio 2018) tratta delle operazioni in valuta estera nel caso in cui un’entità rilevi una attività o una passività non monetaria relativa ad un anticipo prima che l’entità si riconosca il relativo asset, costo o ricavo. Quanto definito non deve essere applicato alle imposte, ai contratti assicurativi o riassicurativi.
- *IFRIC 23 - Uncertainty over Income Tax Treatments*. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito e prevede che

le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- *Emendamento all'IFRS 9 - Prepayment Features with Negative Compensation.* Tale documento specifica che uno strumento di debito che prevede un'opzione di rimborso anticipato potrebbe rispettare le caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali ("SPPI" test) e, di conseguenza, potrebbe essere valutato mediante il metodo del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" prevista in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- *Emendamento allo IAS 19 – Plan Amendment, curtailment or settlement.* Tale documento chiarisce che qualora avvenga un cambiamento di un *defined benefit pension plan*, deve essere aggiornata la stima del piano sulla base delle ipotesi aggiornate, per determinare il costo del servizio corrente e l'interesse netto per il resto del periodo di riferimento dopo la modifica del piano stesso. Fino ad ora, lo IAS 19 non specificava come determinare tali spese per il periodo successivo alla modifica del piano. Richiedendo l'uso di ipotesi aggiornate, si prevede che le modifiche forniscano informazioni utili agli utilizzatori dei bilanci. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019.
- *Emendamento allo IAS 28 - Long-term Interests in Associates and Joint Ventures.* Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- *Emendamento allo IAS 40 – Transfers of investment property.* L'emendamento (efficace dal 1° gennaio 2018) prevede: i) la modifica del paragrafo 57 dello IAS 40 prevedendo che un'entità deve trasferire una proprietà da, o a, la categoria di investimento immobiliare solo quando c'è evidenza del cambio d'uso. ii) la ridefinizione della lista degli esempi indicati nel paragrafo 57 (a) – (d) come una lista di esempi non esaustiva. Tali modifiche non trovano applicazione nel bilancio consolidato del Gruppo.
- Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle: recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - *IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements:* l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
 - *IAS 12 Income Taxes:* l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
 - *IAS 23 Borrowing costs:* la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per

l'uso o per la vendita, questi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Si rammenta infine che per i seguenti principi e interpretazioni il processo di omologazione comunitario è stato sospeso a data indefinita:

- IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts*, l'interim standard relativo al progetto Rate-regulated activities. L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della rate regulation debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2016.
- Emendamento all'IFRS 10 ed allo IAS 28 – *Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti in questione i quali mirano ad eliminare il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e dell'IFRS 10 e chiarisce che in una transazione che coinvolge una collegata o joint venture la misura in cui è possibile rilevare un utile o una perdita dipende dal fatto che l'attività oggetto della vendita o del conferimento sia un business. Lo IASB in data 12 febbraio 2016 ha posposto a tempo indeterminato l'efficacia dell'emendamento, in seguito alla posticipazione della procedura di omologazione dello stesso.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

Nel corso dei precedenti esercizi le immobilizzazioni sono state oggetto di rivalutazione monetaria ai sensi della legge 266/2005 operata, in parte, attraverso la rivalutazione del costo storico e, in parte, attraverso la riduzione dei fondi ammortamento. Pertanto, il costo storico delle immobilizzazioni al termine del precedente esercizio risultava così determinato:

	costo storico	Rivalutazioni monetarie	
		Legge 266/2005	Saldo 31/12/2017
Terreni e fabbricati	245.450.528	6.078.303	251.528.831
<i>Fondo ammortamento Fabbricati</i>	(100.540.809)	533.975	(100.006.834)
Impianti e macchinari	69.988.497		69.988.497
<i>Fondo ammortamento Impianti e macc.</i>	(62.058.519)	390.608	(61.667.911)
Attrezzature industriali e commerciali	13.510.532		13.510.532
<i>Fondo ammortamento Attrezzature</i>	(12.211.990)		(12.211.990)
Altri beni	15.281.879		15.281.879
<i>Fondo ammortamento Altri Beni</i>	(11.143.918)		(11.143.918)
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.719.656		7.719.656
	165.995.858	7.002.885	172.998.742

131

La tabella sottostante indica dettagliatamente i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni nel corso degli ultimi due esercizi.

	Saldo al 31/12/2015	Variazioni esercizio 2016					Saldo al 31/12/2016
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Conferimenti	Spostamenti	
Terreni e fabbricati							
Valori di carico	153.198.270	60.194	0	0	86.941.981	152.393	240.352.838
Ammortamenti	(62.356.443)	0	0	(3.106.112)	(29.869.752)	0	(95.332.307)
Totale terreni e fabbricati	90.841.827	60.194	0	(3.106.112)	57.072.229	152.393	145.020.531
Impianti e macchinari							
Valori di carico	57.398.851	78.025	0	0	7.166.510	56.074	64.699.460
Ammortamenti	(55.939.410)	0	0	(718.067)	(3.379.278)	0	(60.036.754)
Totale impianti e macchinari	1.459.441	78.025	0	(718.067)	3.787.232	56.074	4.662.706
Attrezzature industriali e commerciali							
Valori di carico	10.528.023	59.991	0	0	2.542.606	0	13.130.620
Ammortamenti	(9.916.004)	0	0	(340.129)	(1.433.855)	0	(11.689.988)
Totale attrezzature industriali commerciali	612.019	59.991	0	(340.129)	1.108.751	0	1.440.632
Altri beni							
Valori di carico	8.271.975	385.586	(25.609)	(22.994)	5.992.704	0	14.601.662
Ammortamenti	(7.555.321)	0	24.947	(253.938)	(2.885.528)	0	(10.669.840)
Totale Altri beni	716.654	385.586	(662)	(276.932)	3.107.176	0	3.931.822
Immobilizzazioni in corso e acconti							
Valori di carico	152.698	5.342.988	0	0	321.345	(208.467)	5.608.564
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	152.698	5.342.988	0	0	321.345	(208.467)	5.608.564
TOTALE	93.782.640	5.926.784	(662)	(4.441.240)	65.396.733	0	160.664.255

	Saldo al 31/12/2016	Variazioni esercizio 2017				Saldo al 31/12/2017
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Spostamenti	
Terreni e fabbricati						
Valori di carico	240.352.838	412.591	0	0	10.763.402	251.528.831
Ammortamenti	(95.332.307)	0	0	(4.674.527)	0	(100.006.834)
Totale terreni e fabbricati	145.020.531	412.591	0	(4.674.527)	10.763.402	151.521.997
Impianti e macchinari						
Valori di carico	64.699.459	1.116.317	0	0	4.172.721	69.988.497
Ammortamenti	(60.036.753)	0	0	(1.631.158)	0	(61.667.911)
Totale impianti e macchinari	4.662.706	1.116.317	0	(1.631.158)	4.172.721	8.320.586
Attrezzature industriali e commerciali						
Valori di carico	13.130.620	377.412	0	0	2.500	13.510.532
Ammortamenti	(11.689.988)	0	0	(522.002)	0	(12.211.990)
Totale attrezzature industriali commerciali	1.440.632	377.412	0	(522.002)	2.500	1.298.542
Altri beni						
Valori di carico	14.601.662	530.122	(22.702)	(105.962)	278.759	15.281.879
Ammortamenti	(10.669.840)	0	22.702	(496.780)	0	(11.143.918)
Totale Altri beni	3.931.822	530.122	0	(602.742)	278.759	4.137.961
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Valori di carico	5.608.564	17.319.228	0	0	(15.208.136)	7.719.656
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0
Totale immobilizzazioni in corso e acconti	5.608.564	17.319.228	0	0	(15.208.136)	7.719.656
TOTALE	160.664.255	19.755.670	0	(7.430.429)	9.246	172.998.742

La voce «Terreni e fabbricati», pari ad 151.522 mila euro, si incrementa di 6.501 mila euro. Tale variazione è da imputare, per la maggior parte, all'entrata in funzione delle opere edili relative all'ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini e al rifacimento dei bagni. Più nel dettaglio nei primi giorni dell'esercizio, con lo svolgimento della manifestazione Sigep 2017, sono entrati in funzione i padiglioni di collegamento C2-D2-B2-C4, mentre i padiglioni B4-D4-A4-A2 sono entrati in funzione a luglio 2017 con la manifestazione Rimini Danza Sportiva 2017. Si segnala inoltre che sono stati investiti circa 219 mila euro per il rifacimento degli uffici presso il Quartiere Fieristico di Vicenza e delle coperture del Padiglione 7. La voce decrementa per effetto degli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

Gli «Impianti e macchinari», pari ad euro 8.321 mila, evidenziano una variazione in aumento pari ad euro 3.658 mila. Tale incremento è imputabile in via maggioritaria agli impianti elettrici, termici e idrici realizzati per il completamento dei corpi di collegamento costruiti nell'ambito dell'ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini e in via residuale al rinnovamento di impianti sui quartieri fieristici di Rimini e Vicenza.

La voce «Attrezzature industriali e commerciali», pari ad euro 1.298 migliaia, decrementa per complessivi 142 mila euro. Tra gli incrementi si segnala l'acquisto di portali metal detector per euro 159 mila il cui acquisto è stato necessario al fine di adeguarsi alle normative di sicurezza varate nel corso del 2017 e per euro 39 mila all'acquisto di attrezzature audio-video. Il decremento della voce è dato dagli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

Gli «Altri beni», pari ad euro 4.138 mila sono costituiti principalmente da attrezzature hardware, mobili e arredi e da veicoli aziendali. La voce accoglie inoltre i costi capitalizzati per migliorie su beni di proprietà di terzi, quali il rifacimento e potenziamento delle infrastrutture di rete sull'immobile di Società del Palazzo dei Congressi per euro 278 mila.

Si segnala che al termine dell'esercizio l'opera di ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini, volta ad estenderne gli spazi espositivi e ad innovarne le dotazioni tecnologiche non risulta ancora

interamente conclusa. Gli ultimi 4 corpi di collegamento infatti sono entrati in funzione a gennaio 2018 e, pertanto, il loro valore è stato iscritto nelle «Immobilizzazioni in corso e acconti».

L'immobile di via Emilia 155 (Quartiere fieristico di Rimini) è gravato da:

- Un'ipoteca di primo grado rilasciata a garanzia del mutuo concesso da Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (oggi Banca Intesa San Paolo) per 14,25 milioni di euro;
- Un'ipoteca di secondo grado per 16 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e acceso nel corso del 2015.
- Un'ipoteca di terzo grado rilasciata a garanzia del mutuo concesso da BPER Banca S.p.A. per 25,2 milioni di euro acceso nel corso del 2016.

L'immobile di Vicenza, via dell'Oreficeria 16 (Quartiere fieristico di Vicenza) è gravato da:

- Un'ipoteca di primo grado per 84 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso da Banca Popolare di Vicenza e acceso nel corso del 2008.

Al termine dell'esercizio 2017 le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate complessivamente per euro 185.031 migliaia, equivalenti al 52% del loro valore di carico.

2) Immobilizzazioni immateriali

	Saldi al 31/12/2015	Variazioni esercizio 2016 (*)				Saldi al 31/12/2016
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Conferimenti	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz. opere dell'ingegno	109.713	83.235		(130.856)	404.130	466.222
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.351.131	4.445.751		(248.638)	451.857	9.000.102
Avviamento	29.394	7.947.979				7.977.374
Altre immobilizzazioni immateriali	108.995	72.500		(61.023)	28.137	148.609
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	11.646	(31.158)		151.158	131.645
TOTALE	4.599.233	12.561.112	(31.158)	(440.517)	1.035.282	17.723.952

	Saldi al 31/12/2016 (*)	Variazioni esercizio 2017				Saldi al 31/12/2017
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Spostamenti	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz. opere dell'ingegno	466.222	106.392		(235.169)	11.400	348.845
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.000.102	421.691		(469.165)		8.952.628
Avviamento	7.977.374					7.977.374
Altre immobilizzazioni immateriali	148.609	1.790.226		(358.187)	117.500	1.698.148
Immobilizzazioni in corso e acconti	131.645	6.500			(138.146)	0
TOTALE	17.723.952	2.324.809		(1.062.521)	(9.246)	18.976.994

(*) Alcuni importi riportati in queste tabelle non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2016, poiché sono qui riflessi gli aggiustamenti effettuati in sede di Purchase Price Allocation definitiva. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Business Combination nella sezione Criteri di valutazione.

In «Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno» vengono capitalizzati i costi per l'acquisto di licenze software e di opere d'ingegno tutelate giuridicamente. Gli incrementi dell'esercizio sono imputabili all'acquisto della licenza d'uso di un nuovo software per la gestione del personale dipendente e ai costi connessi per l'implementazione del sistema e per il rinnovo di altre licenze di software in scadenza. La voce decrementa per euro 235 migliaia per effetto degli ammortamenti.

La voce «Concessione, licenze, marchi e diritti simili» è costituita dalla capitalizzazione di una parte dei costi di realizzazione della stazione ferroviaria "Rimini Fiera" sulla linea Milano - Bari. La convenzione firmata con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) prevedeva che al termine della costruzione della stazione ferroviaria tutte le opere e gli impianti realizzati su proprietà di RFI fossero trasferiti alla stessa, in contropartita l'allora Rimini Fiera riceveva il diritto ad utilizzare la stazione per

50 anni. Il costo per la realizzazione di tale parte di opera, pari ad euro 2.815 migliaia, costituisce per Rimini Fiera il corrispettivo per l'acquisto di un diritto e in applicazione al principio internazionale IAS 38, la Società ha stabilito la vita utile dell'attività entro l'orizzonte temporale di godimento del diritto stesso e, conseguentemente, sta provvedendo ad ammortizzare il costo sostenuto in 50 anni.

Sono inoltre qui ricompresi euro 204 mila rappresentati dal valore del diritto d'uso del Centro Congressi di Vicenza, di proprietà dei Soci di Vicenza Holding S.p.A. e concesso in comodato gratuito a Italian Exhibition Group S.p.A. fino al 31 dicembre 2050, a fronte della concessione da parte di IEG del diritto di superficie a tempo indeterminato sul terreno su cui insiste l'immobile del Centro Congressi. Il valore del terreno, oggetto di diritto di superficie, costituisce per la Società il corrispettivo per l'acquisto di un diritto e in applicazione al principio internazionale IAS 38, la Società ha stabilito la vita utile dell'attività entro l'orizzonte temporale di godimento del diritto stesso e, conseguentemente, sta provvedendo ad ammortizzare il costo sostenuto fino al 2050.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha provveduto a completare il processo di "Purchase Price Allocation", così come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 Revised e ad allocare l'avviamento provvisorio emerso al 31 dicembre 2016 dal conferimento dell'azienda Fiera di Vicenza S.p.A. in Rimini Fiera S.p.A.. Attraverso il processo di PPA è stato identificato, in 4.439 mila euro, il valore del marchio "VicenzaOro", ammortizzabile in 25 anni ed esposto nella movimentazione delle immobilizzazioni immateriali dell'esercizio precedente. Su tale valore sono stati calcolati gli ammortamenti per i mesi di novembre e dicembre 2016, che hanno rettificato il conto economico pubblicato nel precedente esercizio per euro 30 mila.

Il restante valore della voce «Concessione, licenze, marchi e diritti simili» è rappresentato essenzialmente dai marchi relativi alle manifestazioni fieristiche di proprietà acquistati a titolo oneroso, tra i quali si ricordano quelli di A.b.Tech e SUN. A questi si sono aggiunti nel corso dell'esercizio i marchi Cosmofood e Golositalia, il cui acquisto spiega in via quasi totalitaria l'incremento intervenuto nel 2017.

L' «Avviamento» accoglie il valore residuale emerso dal conferimento dell'azienda di Fiera di Vicenza S.p.A. al netto dell'importo attribuito al marchio "VicenzaOro" ed iscritto alla voce «Concessione, licenze, marchi e diritti simili».

Sono riportati nella seguente tabella i valori definitivi dell'operazione in oggetto.

Eur/000	Valori contabili conferiti	Fair value alla data di acquisizione (valori definitivi - post PPA)
Immobilizzazioni materiali	65.404	65.396
Immobilizzazioni immateriali	2.462	5.474
Partecipazioni in imprese controllate	179	38
Partecipazioni valutate col metodo del PN	55	55
Partecipazioni in altre imprese	2	2
Attività finanziarie non correnti	530	530
Altre attività non correnti	11	11
Attività fiscali per imposte anticipate	2.161	922
Crediti commerciali	5.245	5.245
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.170	1.170
Altre attività correnti	2.510	2.510
Fondi per rischi e oneri non correnti	(2.004)	(2.004)
Debiti per strumenti derivati	(6.215)	(6.215)
Fondi relativi al personale	(692)	(692)
Altre passività non correnti	(2)	(2)
Acconti	(1.929)	(1.929)
Debiti verso banche correnti	(42.954)	(42.954)
Debiti verso altri finanziatori	(81)	(81)
Debiti commerciali	(11.054)	(11.054)
Altre passività correnti	(1.580)	(1.580)
Totale Attivo Netto Acquisito	13.220	14.844
Costo dell'acquisizione		22.792

Come anticipato nel capitolo relativo ai “Criteri di valutazione”, gli Avviamenti vengono sottoposti alla procedura di verifica delle perdite di valore (*impairment test*) alla data di chiusura dell'esercizio o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Inoltre, si richiama quanto già detto al paragrafo “Uso di stime” circa le modalità con cui si è proceduto all'effettuazione dell'*impairment test*.

Ai fini del test di *impairment*, per non incorrere in criteri di ripartizione arbitrari, gli avviamenti sono stati allocati in base ad opportuni raggruppamenti, che riflettono la visione strategica dell'impresa, nonché le modalità di costituzione degli avviamenti stessi.

Di seguito si riportano i livelli di allocazione degli avviamenti:

– CGU “IEG”: comprende la CGU corrispondente al business generato dalla capogruppo Italian Exhibition Group S.p.A. . L'avviamento attribuito a questo raggruppamento è pari a euro 7.948 migliaia e si riferisce totalmente all'avviamento residuale del processo di *Purchase Price Allocation*, derivante dal conferimento in Italian Exhibition Group S.p.A. dell'azienda Fiera di Vicenza in data 01 novembre 2016.

Il Piano Industriale quinquennale 2018-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Italian Exhibition Group S.p.A. non ha evidenziato alcuna perdita durevole di valore per gli assets oggetto di analisi.

Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa o gruppi di cash-generating unit, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso.

La metodologia di *impairment* utilizzata è quella dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow*), basata Piano Industriale quinquennale 2018-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione Italian Exhibition Group S.p.A.

L'orizzonte temporale di riferimento per la CGU “IEG” è di cinque esercizi. Il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso finanziario netto medio degli ultimi due esercizi di previsione esplicita, stante la calendarizzazione biennale di alcuni importanti eventi fieristici, includendo l'assorbimento di tutto il capitale circolante netto, includendo eventuali investimenti di mantenimento o di sostituzione, ad un tasso di attualizzazione pari al WACC (*WACC-Weighted Average Cost of Capital*) pari a 8,85%, come di seguito definito. Si è assunto un fattore di crescita pari all'inflazione attesa nel medio lungo termine in Italia, pari all'1,4%.

Il WACC (*WACC-Weighted Average Cost of Capital*) utilizzato per tale CGU comprende: (i) un tasso risk free del 1,68%; (ii) un Market Risk Premium del 5,5%; (iii) un beta levered, rappresentativo della media di settore, pari a 0,843; (iv) un premio per il rischio specifico pari al 3,67%; (v) un costo del debito finanziario pari a 2,80%; (vi) un'incidenza del debito sul capitale investito del 14,49% (media delle società comparabili).

I singoli parametri sono stati determinati facendo il più ampio riferimento a fonti pubblicamente disponibili. Si è applicato un tasso netto di imposte a flussi di cassa netti di imposte.

Sono state effettuate “analisi di sensitività” variando sia il WACC (+0,5%) sia i flussi di cassa operativi previsionali (-5%) ottenendo risultati positivi per la CGU oggetto di analisi.

Nelle «Altre immobilizzazioni immateriali» sono stati rilevati i valori attribuibili alla lista clienti e al patto di non concorrenza acquisiti con l'acquisto delle manifestazioni Cosmofood e Golositalia.

Le «Immobilizzazioni in corso e acconti» decrementano portando a zero il valore al termine dell'esercizio per effetto della conclusione di alcuni progetti software sviluppati specificatamente per l'azienda, il cui valore è stato imputato alle “Altre immobilizzazioni Immateriali” per euro 117 mila e «Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno» per euro 11 mila.

3) Partecipazioni in imprese controllate

Al 31/12/2017 risultano iscritte in bilancio le seguenti partecipazioni in imprese controllate:

	Saldo	Variazioni esercizio 2017			Saldo
	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Conferimenti	31/12/2017
Fiera Servizi S.r.l.	65.823				65.823
Conceptage S.r.l.	352.902	100.000	(181.000)		271.902
Exmedia S.r.l.	98.741				98.741
GFI S.r.l.	38.346	60.000			98.346
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	555.812	160.000	(181.000)	0	534.812

In data 27 dicembre 2017, nell'ambito del progetto di riorganizzazione societaria di GFI S.r.l., IEG ha acquistato dai soci di minoranza il 30,42% della stessa, diventando quindi socio unico della Società.

In data 1° Febbraio 2017, IEG ha inoltre acquistato l'intera quota di Conceptage S.r.l. dal socio di minoranza, pari al 22%. Poiché sulla base del Piano Industriale quinquennale 2018-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Italian Exhibition Group S.p.A. sono emersi indicatori di *impairment* nel Bilancio di Gruppo relativamente al valore dell'avviamento attribuito dal differenziale derivante dall'acquisizione da parte di IEG, della Società Conceptage S.r.l., si è proceduto a sottoporre a test di *impairment* anche il valore di iscrizione di Conceptage S.r.l. nel bilancio separato. Il test ha evidenziato una perdita durevole di valore pari a euro 181 migliaia. Per dettagli sul modello di *impairment* utilizzato si rimanda all'apposita sezione nel Bilancio del Gruppo.

Nella tabella seguente si provvede al confronto tra il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni in imprese controllate e il valore della relativa quota di Patrimonio Netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Ragione sociale Sede	% di possesso	Capitale sociale	Risultato esercizio	P. Netto Contabile	Valore % di P. Netto	Valore di bilancio
Imprese controllate						
Fiera Servizi S.r.l. Rimini, Via Emilia, 155	100,00%	60.000	428.851	1.136.041	1.136.041	65.823
Exmedia S.r.l. Rimini, via Emilia 155	51,00%	200.000	34.556	252.035	128.538	98.741
Conceptage S.r.l. Rimini, Via Emilia, 155	100,00%	10.000	(125)	13.003	13.003	271.902
GFI S.r.l. Vicenza, Via Dell'Oreficeria, 16	100,00%	31.000	23.121	78.232	78.232	98.346

4) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Al 31/12/2017 risultano iscritti i seguenti valori:

	Saldo al 31/12/2016	Variazioni esercizio 2017			Saldo al 31/12/2017
		Incrementi/Rivalutazioni	Decrementi/Svalutazioni	Spostamenti	
SOCIETA' COLLEGATE					
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	9.990.003	0	0	(9.990.003)	0
Cesena Fiera S.p.A.	0	641.000	0	0	641.000
Fairsystem International Exhibition Services S.p.A.	153.023	618	0	0	153.641
Fitness Festival International S.r.l.	29.215	0	(29.215)	0	0
Greenbox S.r.l.	1.799	0	(1.799)	0	0

SOCIETA' A CONTROLLO CONGIUNTO

Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda	254.418	222.600	(150.480)	0	326.538
DV Global Link LLC	55.362	0	0	0	55.362
TOTALE PARTECIPAZ VALUTATE AL PN	10.483.821	864.218	(181.494)	(9.990.003)	1.176.541

In data 21 aprile 2017 Italian Exhibition Group S.p.A. ha rilevato il 20% delle azioni di Cesena Fiera S.p.A, società organizzatrice di eventi e manifestazioni fieristiche presso il quartiere fieristico di Cesena, per un importo pari a euro 641 migliaia.

Nel corso dell'esercizio, la società ha visto diluirsi la propria quota di possesso della partecipata Società del Palazzo dei Congressi S.p.A., la quale è scesa al 18,38%. A seguito di tale operazione e della mancanza di rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione, Italian Exhibition Group S.p.A. non detiene più le condizioni per esercitare un'influenza notevole sulla società che, pertanto, non risulta più iscritta tra le società collegate ed è stata riclassificata tra le "Altre partecipazioni".

Sul fronte delle società a controllo congiunto, si segnala l'incremento del valore iscritto per la joint venture di diritto brasiliana Expo Extratégia Brasil Eventos e Produções Ltda a seguito di aumenti di capitale versati da parte dei soci per complessivi euro 223 migliaia. Al termine dell'esercizio si è proceduto a svalutare la partecipazione per effetto della quota di pertinenza di Italian Exhibition Group S.p.A. delle perdite registrate dalla società pari ad euro 150 migliaia, di cui 134 contabilizzati nel conto economico alla voce "Svalutazione delle partecipazioni" e la restante parte, pari ad euro 16 migliaia contabilizzato nel patrimonio netto alla voce "Riserva da traduzione bilanci esteri".

In seguito all'operazione di aggregazione con Fiera di Vicenza S.p.A., la Società detiene il 49% del capitale sociale di DV Global Link LLC, frutto della Joint Venture con Dubai World Trade Centre, che ha l'obiettivo di organizzare congiuntamente una Manifestazione dedicata alla gioielleria e oreficeria nella location esclusiva di Dubai, in grado di competere a livello mondiale con i principali Eventi attualmente esistenti.

Nella tabella seguente si provvede al confronto tra il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni in collegate e joint venture e il valore della relativa quota di Patrimonio Netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Ragione sociale Sede	% di Possesso	Capitale sociale	Risultato esercizio	P. Netto Contabile	Valore % di P. Netto	Valore di bilancio
Imprese collegate						
Fairsystem International Exhibition Services S.p.A. * Bologna, Via Maserati, 16	31,25%	100.000	1.977	491.653	153.641	153.641
Fitness Festival International S.r.l. in liquidazione * Perugia, via Puccini 239	50,00%	220.000	(30.312)	(25.648)	(12.824)	0
Green Box S.r.l.** Oderzo (TV), via Sordello 11/A	20,00%	15.000	(17.634)	8.996	1.799	0
Imprese a controllo congiunto						
Expo Estrategia Brasil Eventos E Producoes Ltda Brasile - San Paolo/SP, Rua Felix de Souza n° 307 - Vila Congonhas	50,00%	1.242.910	(242.930)	653.076	326.538	326.538
DV Global Link LLC * Emirati Arabi Uniti - Dubai - P.O. Box	49,00%	113.523	(1.205.613)	113.523	55.626	55.362

* Dati riferiti al 31/12/2016

** Dati riferiti al 31/12/2015

Tutte le quote e le azioni delle società di cui sopra sono possedute in modo diretto, senza ricorso a fiduciarie o interposte persone.

Italian Exhibition Group S.p.A., tramite la controllata Fiera Servizi S.r.l., detiene una partecipazione del 65% nella società Summertrade S.r.l., del 51% in Prostand Exhibitions Serveces S.r.l. (già

Promospazio S.r.l.) e del 51% in Prime Servizi S.r.l., quest'ultima possiede il 30% di Eventioggi S.r.l.. Per maggiori informazioni si rimanda al bilancio consolidato del Gruppo IEG.

5) Partecipazione in altre imprese

La voce ammonta ad euro 10.710 mila e accoglie la riclassifica della partecipazione di Società del Palazzo dei Congressi della quale si è detto al punto 3) della Nota esplicitiva ai prospetti contabili. La partecipazione ad oggi è valutata al fair value rappresentato dal valore della quota residua di patrimonio netto detenuta in Società del Palazzo. Pertanto la movimentazione vede una rivalutazione pari a 772 mila legata alla diluizione della quota, che passa dal 20,68% al 18,38% e una svalutazione di euro 113 mila per allineamento ai risultati dell'esercizio 2017.

La voce comprende inoltre la partecipazione al 6% in Uni.Rimini. S.p.A. - la società consortile che sostiene e promuove le attività didattiche del Polo universitario riminese. Si segnala che nel corso dell'esercizio è stata ceduta la partecipazione detenuta in Infracom S.p.A. la quale era iscritta per un valore di 2 mila euro.

	Saldo	Variazioni esercizio 2017			Saldo
	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Spostamenti	31/12/2017
Uni Rimini S.p.A.	61.846	0	0	0	61.846
Infracom S.p.A.	2.472	0	(2.472)	0	0
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	0	771.591	(113.277)	9.990.003	10.648.317
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	64.318	771.591	(115.749)	9.990.003	10.710.163

6) Attività fiscali per imposte anticipate e Passività per imposte differite

	Saldo al 31/12/2016 (*)	Saldo al 31/12/2017
Crediti per IRES anticipata	3.663.762	3.334.955
Crediti per IRAP anticipata	181.718	179.755
Totale crediti per imposte anticipate	3.845.480	3.514.710
Fondo Imposte differite	(3.140.192)	(3.162.340)
Totale debiti per imposte differite	(3.140.192)	(3.162.340)
TOTALE	705.288	352.370

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2016, poiché sono qui riflessi gli aggiustamenti effettuati in sede di Purchase Price Allocation definitiva. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Business Combination nella sezione Criteri di valutazione.

Le «Attività fiscali per imposte anticipate» sono rilevate nei limiti in cui saranno disponibili futuri imponibili fiscali contro i quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee. Le imposte differite attive e passive sono state compensante in quanto si riferiscono allo stesso ente impositore. Per maggiori dettagli sulla composizione della posta in oggetto si rimanda alla Nota 29) «Imposte sul reddito».

Il saldo di apertura del "Fondo Imposte differite" è stato rettificato per considerare l'effetto fiscale sul valore attribuito al marchio "VicenzaOro".

7) Attività finanziarie non correnti

La voce ammonta ad euro 1.591 migliaia (euro 1.530 migliaia al 31 dicembre 2016) e risulta così composta:

- titoli azionari della Banca Malatestiana Credito Cooperativo per euro 4 mila euro;
- azioni in portafoglio acquisite nel corso del 2015 e rivalutate per 44 mila euro al fine di adeguarne il valore al fair value;
- polizza sottoscritta con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per euro un milione incrementata degli interessi maturati alla data di chiusura del presente bilancio pari ad euro 61 mila;
- polizza collettiva stipulata, ante 2007, dall'allora Fiera di Vicenza S.p.A. a favore dei suoi dipendenti per garantirsi al momento della cessazione del rapporto di lavoro le somme sufficienti a liquidare il Trattamento di Fine Rapporto. Il valore si incrementa per effetto degli interessi maturati e decrementa per effetto degli liquidazioni avvenute nel corso del 2017.
- obbligazioni sottoscritte con Unipol Banca per un valore di 50 mila euro.

La natura e la classificazione secondo le categorie stabilite dallo IAS 39 delle «Attività finanziarie non correnti» è esposta al paragrafo Fair Value della presente Nota illustrativa. Per la misurazione del *fair value* delle azioni Gambero Rosso sono stati utilizzati, i prezzi quotati in mercati attivi alla data di misurazione.

	Saldo	Variazioni esercizio 2017		Saldo
	31/12/2016	Incrementi/Rivalutazioni	Decrementi/Svalutazioni	31/12/2017
Polizza Banca Nazionale del Lavoro	1.041.896	19.379		1.061.276
Obbligazioni UNIPOL	0	50.143		50.143
Azioni Gambero Rosso	25.482	43.586		69.068
Azioni Banca Malatestiana Credito Cooperativo	3.664			3.664
Polizza TFR	458.596	8.741	(59.961)	407.376
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	1.529.638	121.849	(59.961)	1.591.527

8) Altre attività non correnti

139

Le «Altre attività non correnti» sono dettagliate nella seguente tabella.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Anticipo imposta TFR	19.709	27.554
Depositi Cauzionali	66.936	112.676
TOTALE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	86.645	140.230

ATTIVITÀ CORRENTI

9) Crediti commerciali

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Crediti verso clienti	16.790.363	21.318.740
Crediti commerciali verso controllate	1.310.338	1.562.538
Crediti commerciali verso collegate	90.283	59.780
Crediti commerciali verso imprese a controllo congiunto	1.657.763	11.406
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	19.848.747	22.952.464

I «Crediti verso clienti» ammontano ad euro 21.319 migliaia, in aumento di circa euro 4,5 milioni rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto rappresenta, in prevalenza, il saldo dei crediti

verso organizzatori ed espositori per le prestazioni relative alla messa a disposizione del quartiere fieristico e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni fieristiche e congressuali. L'aumento è conseguenza principalmente dell'incremento dei volumi di business, in particolare quelli legati alle manifestazioni con svolgimento a Gennaio e Febbraio 2018.

I «Crediti commerciali verso imprese collegate» includono per il primo anno, il saldo di Cesena Fiere S.p.A. precedentemente classificato nei «Crediti verso clienti». Si è inoltre provveduto a riclassificare il credito vantato nei confronti di Società del Palazzo dei Congressi S.p.A. tra i «Crediti verso clienti», per effetto dell'ulteriore diluizione, avvenuta in corso d'anno, nella quota di partecipazione alla società. Nei «Crediti commerciali verso imprese a controllo congiunto» si segnala la riesposizione del credito verso la società DV Global Link LLC, pari a 1.457 mila euro nelle attività finanziarie correnti. Tale riclassifica è avvenuta in forza della delibera da parte dell'organo amministrativo della partecipata che ha autorizzato al pagamento della somma, la cui liquidazione alla data di chiusura di bilancio non è ancora avvenuta.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti la cui movimentazione è esposta nella tabella sottostante. La variazione dell'esercizio è influenzata da un incremento di 677 mila euro dovuto alla riclassifica dalla voce «Fondo Rischi Contenzioso» dell'accantonamento effettuato dall'allora Fiera di Vicenza S.p.A., relativo alla riorganizzazione del business dei prodotti editoriali e legato al mancato proseguimento del rapporto commerciale con il service editoriale e la concessionaria pubblicitaria.

	Saldo al	Variazioni 2017			Saldo al
	31/12/2016	Utilizzi	Accantonamenti	Spostamenti	31/12/2017
Fondo svalutazione crediti	94.322	(94.322)	134.109	0	134.109
Fondo svalutazione crediti tassato	2.427.400	(1.090.205)	726.286	676.742	2.740.223
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	2.521.722	(1.184.527)	860.395	676.742	2.874.332

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci «Crediti verso imprese controllate» e «Crediti verso imprese collegate», «Crediti verso imprese a controllo congiunto», relativi a crediti di natura esclusivamente commerciale:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Crediti verso Fiera Servizi S.r.l.	164.512	93.418
Crediti verso Exmedia S.r.l.	107.343	111.024
Crediti verso P.E.S. S.r.l.	436.099	612.409
Crediti verso Prime servizi S.r.l.	4.040	14.840
Crediti verso Summertrade S.r.l.	544.485	704.973
Crediti verso Conceptage S.r.l.	27.985	0
Crediti verso GFI S.r.l.	25.874	25.874
TOTALE CREDITI VERSO CONTROLLATE	1.310.338	1.562.538

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Crediti verso Società del Palazzo Congressi S.p.A.	90.283	0
Crediti verso Cesena Fiera S.p.A.	0	59.780
TOTALE CREDITI VERSO COLLEGATE	90.283	59.780

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Crediti verso DV Global Link LLC	1.657.763	11.406
TOTALE CREDITI IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO	1.657.763	11.406

10) Crediti tributari per imposte dirette

Non si rilevano «Crediti tributari per imposte dirette» al termine dell'esercizio 2017, così come avvenuto per l'esercizio precedente, in quanto gli acconti versati nel corso dell'esercizio sono stati interamente compensati a seguito della rilevazione dei debiti tributari.

11) Attività finanziarie correnti

Nelle «Attività finanziarie correnti» si rilevano le posizioni creditorie di Italian Exhibition Group S.p.A. verso le diverse società controllate e collegate per il sistema di conti correnti intercompany, sistema attivato al fine di ottimizzare la gestione finanziaria e l'indebitamento del Gruppo (per le condizioni economiche si veda quanto esposto in Nota 27) Proventi e Oneri Finanziari).

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Imprese controllate	1.438.266	2.279.829
Fiera Servizi S.r.l.	794.575	806.565
Exmedia S.r.l.	259.573	284.721
Summertrade S.r.l.	299.028	964.548
GFI S.r.l.	85.089	115.089
Conceptage S.r.l.	0	108.906
Imprese collegate	30.000	30.000
Green Box S.r.l.	30.000	30.000
Imprese a controllo congiunto	0	1.457.057
DV Global Link LLC	0	1.457.057
Altre attività finanziarie correnti	1.620.879	5.000.000
Unipol Time-Deposit	0	5.000.000
Crediti fin. Vs Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	1.620.879	0
TOTALE ATTIVITA' FINANZ. CORRENTI	3.089.145	8.766.886

Relativamente ai rapporti con le controllate i crediti al termine dell'esercizio aumentano complessivamente di euro 841 mila. Le principali variazioni sono relative alla controllata Summertrade S.r.l., per euro 666 mila. Il credito vantato verso Conceptage S.r.l., pari a 109 migliaia si riferisce ai dividendi deliberati da quest'ultima e non ancora liquidati al termine dell'esercizio.

L'importo iscritto a credito verso Società del Palazzo dei Congressi al 31 dicembre 2016 costituiva di fatto la quota residua di un'anticipazione delle risorse che i soci pubblici della società si sono impegnati ad immettere in Società del Palazzo dei Congressi sotto forma di capitale, all'incasso del dividendo straordinario risultante dalla vendita delle aree non strategiche per lo sviluppo fieristico del Quartiere di Rimini. Tale credito è stato interamente ceduto alla controllata Rimini Congressi in data 14 luglio 2017 a titolo di liquidazione del dividendo straordinario deliberato il 4 luglio 2017.

Il credito verso la società a controllo congiunto DV Global Link LLC è stato iscritto nelle attività finanziarie correnti a seguito delle motivazioni già esposte al paragrafo 9) Crediti commerciali.

Le altre attività finanziarie correnti accolgono l'accensione di due depositi pari a 2.500 mila euro ciascuno sottoscritti con Unipol Banca S.p.A. a Marzo 2017 e con scadenza fissa a Marzo 2018.

12) Altre attività correnti

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Crediti verso altri	2.308.290	1.095.027
Ratei e risconti attivi	976.711	1.206.841
Costi anticipati di competenza di esercizi successivi	1.836.744	2.615.413
Altri crediti tributari	2.779.334	3.032.090
TOTALE ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	7.901.079	7.949.371

Il dettaglio dei "Crediti verso altri" è esposto nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Personale c/anticipi	36.072	38.997
Crediti verso Agenti	63.492	46.982
Fornitori c/anticipi	137.553	125.659
Crediti verso Enti previdenziali	21.490	0
Caparre	408.710	8.378
Crediti verso fornitori	18.862	48.433
Crediti diversi	1.622.111	826.578
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	2.308.290	1.095.027

La voce «Caparre» si riduce per effetto della finalizzazione dell'accordo di cessione dei marchi Cosmofood e Golositalia, per cui in data 15 novembre 2016 erano stati corrisposti a Mantova In S.r.l. a titolo di anticipo 400 mila euro.

Il conto "Crediti diversi" si riduce per euro 796 mila. Tale decremento è imputabile principalmente all'avvenuto incasso dei contributi conferiti in data 1° novembre 2016 da Fiera di Vicenza S.p.A. e rilevati al momento della delibera di riconoscimento da parte dell'Ente erogante, relativi alle edizioni 2014 e 2015 di Origin Passion & Beliefs e Hit Show 2016.

Il dettaglio dei "Ratei e Risconti attivi" e dei "Costi anticipati di competenza esercizi successivi" è esposto nelle seguenti tabelle:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Ratei attivi	2.354	28.096
Risconti attivi	974.357	1.178.745
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	976.711	1.206.841

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	70.872	19.642
Servizi	1.759.001	2.592.934
Oneri diversi di gestione e godimento beni di terzi	6.871	2.838
TOTALE COSTI ANTICIPATI	1.836.744	2.615.414

I «Risconti attivi» si riferiscono a quote di costi non di esclusiva competenza dell'esercizio 2017 che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria. I «Ratei attivi» si riferiscono a ricavi di competenza del periodo che avranno la loro manifestazione numeraria in un periodo successivo. I risconti attivi risultanti al 31 dicembre 2017 si riferiscono principalmente a oneri assicurativi, affitti passivi, canoni software e di manutenzione.

I costi già sostenuti per la realizzazione di manifestazioni fieristiche che si svolgeranno nei prossimi anni, e quindi di completa competenza dei successivi esercizi, sono stati contabilizzati quali «Costi

anticipati di competenza di successivi esercizi» in applicazione della D.G.R. Emilia - Romagna n. 4197/1992 per i bilanci degli ex Enti fieristici. La principale motivazione all'incremento riguarda la presenza nel 2018 della manifestazione biennale Tecnargilla.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Credito IVA	1.285.815	2.267.995
Crediti di imposta in compensazione	725.756	6.293
Altri crediti verso erario	767.762	757.802
TOTALE ALTRI CREDITI TRIBUTARI	2.779.334	3.032.090

L'esercizio 2017 presenta al 31 dicembre un «Credito IVA» superiore rispetto a quello dell'esercizio precedente. La motivazione è data dalle diverse tempistiche di fatturazione delle manifestazioni con svolgimento ad inizio 2018, la cui emissione è avvenuta in maniera anticipata rispetto all'esercizio precedente. Inoltre l'inclusione di IEG tra i soggetti tenuti all'applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti ha comportato, sul mese di dicembre 2017, il ricevimento di una maggiore mole di fatture fornitori rispetto a dicembre 2016.

I «Crediti di imposta in compensazione» sono relativi al recupero dell'imposta sostitutiva del 19% pagata sulla rivalutazione del 2005 di alcune aree fabbricabili e non ancora edificate di proprietà di Rimini Fiera S.p.A., ora Italian Exhibition Group S.p.A. (Area San Martino e Aree Via Emilia). Non avendo la Società proceduto all'edificazione dei suddetti terreni entro il 31 dicembre 2015, la normativa prevede la decadenza degli effetti ai fini fiscali della rivalutazione e l'emersione di un credito d'imposta in misura pari a quella sostitutiva pagata a suo tempo per la rivalutazione. Nel corso del 2017 detto credito è stato portato in compensazione dei versamenti entro i limiti massimi previsti dalla legge.

Gli «Altri crediti verso erario» hanno origine in massima parte dall'istanza di rimborso dell'IRES versata e determinata anche sull'IRAP pagata sul costo del lavoro nel periodo 2007-2010. In quegli anni la Società aveva optato per il regime di consolidato fiscale nazionale nel ruolo di consolidante per alcune società del Gruppo, pertanto l'istanza presentata per 585 mila euro è in parte inerente Italian Exhibition Group S.p.A. stessa ed in parte è di competenza delle società fiscalmente consolidate, verso le quali è stato iscritto un debito di natura tributaria di ammontare pari a 157 mila euro. In questa voce è iscritto anche il credito per IVA della società cessata Expoglobe S.r.l. (già partecipata al 49% da TTG Italia) per il quale ancora non è avvenuto il rimborso.

143

13) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da c/c bancari, depositi e da disponibilità di cassa. La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2016 è stata esposta nel prospetto di «Rendiconto Finanziario» a cui si rimanda. Si precisa che non vi sono restrizioni all'utilizzo della liquidità di seguito esposta.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Depositi bancari e postali	20.277.212	3.989.830
Cassa	100.206	76.642
Assegni	22.997	4.819
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	20.400.415	4.071.291

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

14) Patrimonio netto

In sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 è stata deliberata la distribuzione di dividendi per euro 0,18 ad azione, per un importo totale di euro 5.555.555, interamente liquidato a luglio 2017.

Inoltre l'assemblea ordinaria del 4 Luglio 2017 ha deliberato la distribuzione di un ulteriore dividendo straordinario per euro 4.950.000 con utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni.

	Saldo al	Variazioni 2016 (*)		Saldo al	Variazioni 2017		Saldo al
	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Capitale	42.294.067	9.920.830		52.214.897			52.214.897
Riserva sovrapprezzo azioni	16.123.101	12.773.612	(10.000.000)	18.896.713		(4.950.000)	13.946.713
Riserve da rivalutazione	67.159.790			67.159.789			67.159.789
<i>Riserva ex legge 413/91</i>	1.887.919			1.887.919			1.887.919
<i>Riserva ex legge 266/05</i>	21.051.005			21.051.005			21.051.005
<i>Riserva ex legge 2/09</i>	44.220.865			44.220.865			44.220.865
Riserva Legale	8.458.814			8.458.814	317.907		8.776.721
Riserva Statutaria	2.317.861	19.747		2.337.608	31.791		2.369.399
Altre riserve	(47.107.589)	61.738	(201.748)	(47.247.599)	43.586	(29.755)	(47.233.769)
<i>Fondo contr. in c/cap. invest. Tec.</i>	5.877.702			5.877.702			5.877.702
<i>Riserva di first time adoption</i>	(52.805.721)			(52.805.721)			(52.805.721)
<i>Riserva AFS</i>	(31.527)		(42.191)	(73.718)	43.586		(30.132)
<i>Riserva traduzione bilanci esteri</i>	(72.166)	61.738		(10.428)		(16.634)	(27.062)
<i>Riserva op. under common control</i>	0		(2.842)	(2.842)			(2.842)
<i>Riserva utile perdite attuariali TFR</i>	(75.877)		(156.715)	(232.592)		(13.121)	(245.713)
Utili (Perdite) portati a nuovo	(755.919)	3.493.658	(4.001.019)	(1.263.280)	5.987.109	(5.555.555)	(831.726)
Utile (Perdita) d'esercizio	3.943.495	6.336.807	(3.943.495)	6.336.807	8.731.556	(6.336.807)	8.731.556
TOTALE PATRIMONIO NETTO	92.433.619	32.606.392	(18.146.262)	106.893.750	15.111.949	(16.872.118)	105.133.581

(*) Alcuni importi riportati in questa tabella non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2016, poiché sono qui riflessi gli aggiustamenti effettuati in sede di Purchase Price Allocation definitiva. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Business Combination nella sezione Criteri di valutazione.

Si precisa che la voce sinteticamente esposta come «Utili (Perdite) a Nuovo» è composta di «Utili Rinviati» per 2.547 mila euro e «Perdite riportate» per 3.379 mila euro.

Nella tabella seguente si presenta un'analisi della composizione del patrimonio netto sotto i profili della disponibilità e della distribuibilità, come richiesto dal riformato art. 2427, n. 7bis c.c. interpretato dal documento n. 1 dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Utilizzi degli ultimi tre esercizi		
				per copertura perdite	per aumento/reintegro capitale	Per altre ragioni
Capitale	52.214.897					
Riserve di capitale						
Riserva Sovrapprezzo Azioni	13.946.713	A, B, C	13.946.713			(17.016.753)
Riserve da Rivalutazione	21.281.534	A, B	21.281.534			(902.480)
Fondo contributi in c/capitale pr inv.	5.877.702	A, B, C	5.877.702			
Riserve di utili						
Riserva Legale	8.776.721	B	8.776.721			
Riserva Statutaria	2.369.399	A, B	2.369.399			
Riserve Statutarie ex Ente Fiera	0	A, B, C	0			
Riserva Straordinaria	0	A, B, C	0			(6.004.892)
Utili portati a nuovo	2.546.858	A, B, C	2.546.858			(14.003.973)

Totale	54.798.927	0	0	(37.928.098)
Quota non distribuibile	44.705.713			
Totale Riserve non distribuibili	44.705.713			
Residua quota distribuibile	10.093.215			

*** Legenda**

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

La quota di riserve non distribuibile è costituita dalla «Riserva Legale», dalla «Riserva Statutaria», dalle «Riserve di Rivalutazione». In seguito all'aumento di capitale intervenuto nell'esercizio precedente la «Riserva legale» è scesa sotto la soglia minima del 20% del capitale sociale e, pertanto, la «Riserva sovrapprezzo azioni» può essere distribuita per la sola parte eccedente il reintegro della riserva legale ovvero per 12.280 mila euro. Si rammenta che la «Riserva Legale» può essere utilizzata per copertura perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

15) Debiti verso banche

L'indebitamento bancario di Italian Exhibition Group S.p.A. aumenta complessivamente rispetto all'esercizio precedente di euro 1,9 milioni come conseguenza dell'effetto netto tra i finanziamenti rimborsati nel corso dell'esercizio e dell'accensione di nuove linee, sia a breve che a medio-lungo periodo.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
C/C passivi	0	0
Altre linee di credito a Breve	0	1.500.000
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo	676.850	705.231
Mutuo Unicredit	735.003	749.813
Mutuo BPER Scad. 2019	749.815	764.848
Mutuo BPER Scad. 2028	0	425.463
Mutuo BNL	1.777.778	1.777.778
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo (ex Banca Popolare di Vicenza)	1.935.405	1.964.936
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE A BREVE TERMINE	5.874.851	7.888.070

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Esigibili oltre i 5 anni
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo	3.834.524	3.129.293	0
Mutuo BPER Scad. 2019	1.153.004	388.156	0
Mutuo BPER Scad. 2028	2.650.020	8.539.672	5.022.880
Mutuo BNL	5.333.333	3.555.556	0
Mutuo Unicredit	1.884.621	1.144.430	0
Lina a medio termine Unipol	0	(120.000)	(120.000)
Mutuo Banca Intesa- Sanpaolo (ex Banca Popolare di Vicenza)	37.320.114	35.402.909	27.434.347
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE A MEDIO/LUNGO TERMINE	52.175.616	52.040.015	32.337.227

La posizione finanziaria netta di Italian Exhibition Group S.p.A. presenta un saldo di indebitamento netto al 31 dicembre 2017 pari a circa 51,2 milioni di euro e rileva un peggioramento rispetto al

precedente esercizio, che vedeva un indebitamento finanziario netto di circa euro 41,8 milioni. Si veda in merito quanto esposto nella «Relazione sulla gestione» e nel «Rendiconto Finanziario».

Al termine dell'esercizio 2017 i mutui costituiscono in maggior parte l'indebitamento bancario della società. In funzione dell'andamento della liquidità aziendale nel corso dell'esercizio, altre tipologie di finanziamento a breve termine, quali le forme tecniche del denaro caldo o dello scoperto di appositi conti correnti sono state occasionalmente e parzialmente utilizzate nei momenti di illiquidità. Al termine dell'esercizio queste risultavano accese per complessivi 1.500 mila euro con linee a breve con Banco BPM (1 milione) e Bper Banca (0,5 milioni).

Nel corso del 2017 è stata erogata una seconda parte, pari a 6.330 mila euro, del mutuo contratto nel 2016 con Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.p.A. volto a finanziare le opere di ampliamento del Quartiere fieristico di Rimini. L'importo totale del mutuo accordato è di euro 14 milioni, dei quali solamente 9.110 mila euro effettivamente utilizzati al 31 dicembre 2017. Il mutuo è gravato da ipoteca di terzo grado sull'immobile di Via Emilia 155, ha scadenza nel 2028 e presenta un tasso d'interesse variabile pari dell'Euribor a 6 mesi + 140 *basis points*, con il rimborso del capitale che avrà inizio a partire da dicembre 2018.

A seguito dell'operazione di aggregazione con Fiera di Vicenza S.p.A. avvenuta nel 2016, Italian Exhibition Group S.p.A. è succeduta nei seguenti rapporti di finanziamento:

- Mutuo ipotecario stipulato originariamente con Banca Popolare di Vicenza S.p.A (ora Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.) dal saldo di euro 37.368 migliaia al 31 dicembre 2017, di cui euro 35.403 migliaia a medio-lungo termine. Il finanziamento fu concesso in data 30 giugno 2008 per un importo di euro 42 milioni, rimborsabile in rate semestrali posticipate, l'ultima delle quali sarà versata in data 30 Giugno 2036. Il finanziamento matura interessi a un tasso pari all'euribor a 6 mesi più uno spread di 100 *basis points* ed è garantito da un'ipoteca di primo grado, dal valore di 84 milioni di euro, sugli immobili di ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. siti in Via dell'Oreficeria 16.
- Finanziamento chirografario con Banca Unicredit S.p.A. con debito residuo pari ad euro 1.894 migliaia al 31 dicembre 2017, di cui euro 1.144 migliaia a medio-lungo termine. Il finanziamento fu concesso in data 15 maggio 2015 per un importo di euro 3 milioni ed è rimborsato con rate trimestrali posticipate, con scadenza 31 maggio 2020. Il finanziamento matura interessi con tasso pari all'Euribor a 3 mesi più uno spread di 200 *basis points*.

Nel corso del 2017 è stata contratta una linea di credito stand-by a medio termine con Unipol Banca S.p.A. per un importo di euro 8 milioni. Tale linea è stata sottoscritta in data 22 dicembre 2017 e non è stata utilizzata nel corso del 2017. La up-front fee di euro 120.000 è stata riversata negli esercizi successivi con il principio del costo ammortizzato.

Si segnala che sui seguenti finanziamenti sottoscritti dalla Società sono garantiti dal rispetto di determinati indici "covenants" calcolati sul bilancio consolidato costituiti da:

Mutuo B.N.L.:

- Indebitamento finanziario netto / EBITDA \leq 3
- Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto \leq 0,5

Mutuo BPER con scadenza 2028:

- Posizione finanziaria netta / EBITDA \leq 5

Tali indici devono essere verificati con riferimento ai dati consolidati al 31 dicembre di ogni anno e per l'anno in corso risultano rispettati.

16) Altre passività finanziarie non correnti

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Canoni di leasing a medio-lungo	41.016	6.489
Fair Value Strumenti derivati	5.764.823	4.740.217
Altre passività finanziarie non correnti	0	445.176
TOTALE ALTRE PASS. FIN. NON CORRENTI	5.805.839	5.191.882

In seguito all'operazione di aggregazione con Fiera di Vicenza S.p.A. avvenuta nel 2016, Italian Exhibition Group S.p.A. è subentrata al contratto derivato del tipo *Interest Rate Swap*, stipulato allo scopo di coprire il rischio di oscillazione del tasso di interesse relativo al contratto di mutuo ipotecario in essere con Banca Intesa Sanpaolo (Ex Banca Popolare Popolare di Vicenza).

Il contratto derivato è di tipo O.T.C. e pertanto non quotato in mercati regolamentati. Il contratto è stato stipulato in data 4 novembre 2011 con Banca Popolare di Vicenza e scade il 31/12/2026. Il capitale nozionale, che al 31 dicembre 2017 è pari a euro 28.052 migliaia, segue il piano di ammortamento del finanziamento oggetto della copertura fino alla scadenza del derivato (31/12/2026).

Il derivato ha finalità di copertura dal rischio di rialzo del tasso di interesse del finanziamento e prevede lo scambio del tasso parametro Euribor a 6 mesi con un tasso fisso pari al 2,95%.

Il fair value dello strumento finanziario al 31 dicembre 2017 è negativo per euro 4.740 migliaia (negativo per euro 5.765 migliaia al 31 Dicembre 2016).

147

DATA DI VALUTAZIONE	Fair Value IRS	Proventi (Oneri) finanziari rilevati Effetto a CE
31 Dicembre 2016	(5.764.823)	763.865
31 Dicembre 2017	(4.740.217)	1.024.606

Poiché lo strumento finanziario, pur essendo stato stipulato per scopi di copertura, non rispetta i criteri previsti dallo IAS 39 per essere contabilizzato secondo l'Hedge Accounting, la variazione del *fair value* dello strumento rispetto alla data di conferimento è stata rilevata a conto economico (vedi Nota 27) Proventi e oneri finanziari), con un impatto positivo pari ad euro 1.025 migliaia.

La quota non corrente del finanziamento di leasing si riferisce al contratto conferito da Fiera di Vicenza S.p.A. e stipulato da quest'ultima nel 2015 con Unicredit Leasing per la locazione dei videowall installati nel Quartiere Fieristico di Vicenza e contabilizzato secondo il metodo finanziario, ricorrendo i requisiti previsti dallo IAS 17.

La voce «Altre passività finanziarie non correnti» accoglie la quota oltre l'esercizio della passività iscritta dalla società nei confronti di Mantova In Srl relativa all'acquisto dei marchi "Cosmofood" e "Golositalia", perfezionato a maggio 2017 per il quale è previsto il riconoscimento di un corrispettivo variabile subordinato al raggiungimento degli obiettivi fissati contrattualmente per ciascuna manifestazione.

17) Fondi per rischi ed oneri non correnti

I «Fondi per rischi e oneri» rilevano una riduzione di 750 mila euro e la movimentazione è riportata nella tabella sottostante:

	Saldo al	Variazioni esercizio 2017			Saldo al
	31/12/2016	Accantonamenti	Utilizzi/Decrementi	Spostamenti	31/12/2017
Fondo Imposta di Scopo	9.484				9.484
Fondo ICI	1.031.190				1.031.190
Fondo rischi contenzioso	2.191.099		(86.831)	(676.742)	1.427.526
Fondo Svalutazione Partecipazioni	0	12.824			12.824
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	3.231.773	12.824	(86.831)	(676.742)	2.481.024

Nel corso del 2011 l'allora Rimini Fiera, seguendo l'esempio di altre importanti realtà fieristiche, ha provveduto al riaccatastamento del nuovo e del vecchio quartiere fieristico in categoria "E/9" – Edifici a destinazione particolare, come risultava fino al momento in cui alcune circolari dell'Agenzia del Territorio, in particolare la 4/T del luglio 2007, imposero il riaccatastamento dei padiglioni fieristici in categoria "D8" – Edifici a destinazione commerciale, forzando l'interpretazione della legge 286/2006. A differenza degli edifici in "D8", gli edifici in categoria E non sono soggetti ad ICI/IMU (e all'imposta di scopo prevista dal Comune di Rimini).

Rimini Fiera ha coerentemente sospeso il pagamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili, ma attendendosi avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia (che continua ad intendere i suddetti immobili ricompresi in categoria D8 con conseguente richiesta dell'imposta per il periodo non pagato) nel corso del 2011 è stato prudentemente stanziato a fondo rischi l'onere stimato per l'Imposta Comunale sugli Immobili e per l'Imposta di scopo di competenza. Al ricevimento degli avvisi di accertamento Rimini Fiera ha proceduto a presentare ricorso, vinto in primo grado. Sulla base di questa sentenza non è stata pagata l'imposta per gli anni successivi, ma non si è cancellato lo stanziamento a fondo dell'anno precedente in quanto il giudizio pende attualmente di fronte alla Commissione tributaria di Secondo grado (che nel giugno 2012 ha visto il riconoscimento delle ragioni di Fiera di Forlì, coinvolta nella medesima problematica). Nel corso del 2015 la Suprema Corte ha emesso una sentenza in merito al contenzioso tra Agenzia e Arezzo Fiere e Congressi nella quale ha definitivamente sancito l'assoggettamento degli immobili fieristici alla tassazione sugli immobili. Ne consegue che Rimini Fiera ha provveduto a stanziare gli oneri inerenti l'IMU non versata in attesa che il confronto aperto tra AEFI (Associazione Esposizioni e Fiere Italiane) e il Governo circa la possibilità del riconoscimento di una aliquota di imposta ridotta per gli edifici destinati ad attività fieristica venga definita in un provvedimento legislativo od interpretativo. Nel corso dell'esercizio si è provveduto al pagamento dell'imposta di competenza 2017.

Il «Fondo rischi contenzioso» diminuisce di 763 mila euro di cui 677 mila euro a fronte della riclassifica a «Fondo svalutazione crediti» dell'accantonamento effettuato dall'allora Fiera di Vicenza S.p.A., relativo alla riorganizzazione del business dei prodotti editoriali e legato al mancato proseguimento del rapporto commerciale con il service editoriale e la concessionaria pubblicitaria. La restante riduzione riguarda l'utilizzo a fronte di precedenti accantonamenti, principalmente per cause giuslavoristiche. Inoltre il saldo comprende 1.200 migliaia di euro relativi al 100% del valore delle fidejussioni che furono rilasciate da Fiera di Vicenza S.p.A., a favore di CIS S.p.A. a copertura integrale del rischio di mancato recupero da CIS S.p.A. in liquidazione degli importi relativi a tali polizze fidejussorie sottoscritte.

Il «Fondo Svalutazione Partecipazioni» accoglie lo stanziamento pari a euro 13 mila effettuato per l'allineamento al patrimonio netto negativo della partecipata Fitness Festival S.r.l. in liquidazione, partecipazione il cui valore di bilancio è già stato interamente svalutato.

18) Fondi relativi al personale

Si riporta nella seguente tabella la movimentazione dei «Fondi relativi al personale»:

	Saldo al 31/12/2016	Variazioni esercizio 2017			Saldo al 31/12/2017
		Accantonamenti	Utilizzi/Decrementi	Actuarial (Gain)/Losses	
Fondo Indennità Suppletiva Clientela	242.149	18.801	(108.008)		152.942
Fondo T.F.R.	3.051.013	64.701	(226.415)	8.929	2.898.228
Fondo Patto di non concorrenza	302.803	120.000			422.803
TOTALE FONDI RELATIVI AL PERSONALE	3.595.964	203.502	(334.423)	8.929	3.473.972

Il saldo al 31 dicembre 2017 ammonta ad 3.474 mila euro (3.596 mila euro alla chiusura del precedente esercizio).

Per euro 2.898 migliaia (euro 3.051 migliaia al 31 dicembre 2016) tale saldo è costituito dal Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2017 e valutato con procedure attuariali.

Per 153 mila euro è invece costituito dal “Fondo Indennità Suppletiva alla clientela” accantonato in ottemperanza dell’articolo 1751 del Codice Civile e dell’Accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia e rappresentanza commerciale del settore del commercio siglato in data 16 febbraio 2009. La riduzione avvenuta nel corso dell’esercizio è motivata dal rinnovo di alcuni contratti di agenzia, per i quali è stato liquidato il fondo maturato alla scadenza dei precedenti contratti.

Per euro 423 migliaia accoglie i corrispettivi maturati nel corso degli anni per gli obblighi di non concorrenza assunti dai dipendenti sulla base dei contratti siglati tra gli stessi e la Società in costanza del rapporto di lavoro, il cui relativo corrispettivo sarà erogato al termine del rapporto di lavoro, qualora il vincolo di non concorrenza risulti rispettato. Il relativo costo maturato nel corso dell’esercizio è pari a 120 mila euro ed è stato imputato alla voce «Costi per il personale».

Il valore del fondo TFR al termine dell’esercizio è conforme a quanto dovuto al personale e l’accantonamento è stato calcolato nel rispetto delle leggi, del contratto di lavoro aziendale e, per quanto non previsto, del C.C.N.L. del commercio. Si precisa inoltre che a seguito della riforma della previdenza complementare (D. Lgs. 252/2005; legge 296/2006, articolo 1, commi 755 e seguenti e comma 765) l’importo indicato nella colonna “Accantonamenti” non comprende le somme versate alle forme pensionistiche complementari o al “Fondo di tesoreria INPS”.

Italian Exhibition Group S.p.A., nella determinazione dei conteggi attuariali, si avvale del supporto di un professionista iscritto all’apposito Albo degli attuari. Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti.

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavole di mortalità distinte per sesso ISTAT 2016
Probabilità di invalidità/inabilità	Probabilità nulla (in considerazione del tipo di azienda in analisi)
Probabilità di dimissioni	È stata utilizzata la percentuale del 3% come probabilità di turnover aziendale
Probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore annuo pari al 3% rispetto ad un valore medio del TFR accumulato del 70%

Ipotesi economico-finanziari per il calcolo del TFR

2016	2017
------	------

Tasso annuo di attualizzazione	1,31%	1,30%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Ipotesi di crescita reale delle retribuzioni	1,50%	1,50%

L'attualizzazione delle prestazioni future per i dipendenti derivanti dal TFR è stata valutata rilevando, secondo quanto previsto al riguardo dallo IAS 19, i rendimenti di mercato. Per il tasso di attualizzazione si è preso a riferimento l'indice IBOXX Corporate AA con duration 10,8 anni.

I risultati delle valutazioni attuariali dipendono strettamente dalle ipotesi (finanziarie, demografiche e comportamentali) adottate.

Nella tabella successiva, come richiesto dal principio contabile internazionale, sono riportati i risultati del DBO derivanti dalla variazione delle ipotesi.

Sensitivity Analysis - DBO		ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A.
Central Assumption	€	2.898.228
Tasso di attualizzazione (+0,5%)	€	2.748.039
Tasso di attualizzazione (-0,5%)	€	3.060.790
Tasso di anticipazione (+0,5%)	€	2.888.783
Tasso di anticipazione (-0,5%)	€	2.908.236
Tasso di inflazione (+0,5%)	€	2.995.278
Tasso di inflazione (-0,5%)	€	2.802.726
Tasso di crescita delle retribuzioni (+0,5%)	€	2.898.228
Tasso di crescita delle retribuzioni (-0,5%)	€	2.898.228
Probabilità di uscita (+1 anno)	€	2.909.349
Probabilità di uscita (-1 anno)	€	2.886.315
Probabilità di sopravvivenza (+1 anno)	€	2.898.272
Probabilità di sopravvivenza (-1 anno)	€	2.898.179

19) Altre passività non correnti

Nelle «Altre passività non correnti» è contabilizzata la quota del contributo erogato dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del Quartiere fieristico di Rimini non ancora imputata a conto economico, pari ad euro 2.882 migliaia (di cui 1.912 migliaia riscontabili oltre i cinque anni). La posta in oggetto registra una riduzione conseguente all'imputazione a conto economico, tra gli «Altri ricavi e proventi», della quota di contributo di competenza dell'anno, determinata in modo proporzionale agli ammortamenti del Quartiere fieristico di Rimini di competenza dell'esercizio.

PASSIVITÀ CORRENTI

20) Altre passività finanziarie correnti

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Ratei passivi	39.615	61.125
Debiti verso soci per dividendi	2.853.038	0

Quote leasing a scadere	34.527	34.527
Altre passività finanziarie correnti	0	438.369
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	2.927.180	534.020

I ratei passivi sono relativi alle quote di interessi passivi su mutui di competenza 2017.

I debiti verso soci per dividendi iscritti nel 2016 comprendevano le quote residue di dividendi straordinari e ordinari non ancora pagati al socio «Provincia di Rimini» in base a quanto disposto dalle delibere assembleari. Con la sottoscrizione del “IV supplemento all’accordo per la realizzazione del nuovo centro congressi di Rimini” si sono sbloccate le condizioni per il pagamento della quota sospesa relativa ai dividendi straordinari 2014 e 2016 e dividendi ordinari 2014, 2015 e 2016 che componevano il saldo al 31 dicembre 2016. Tale importo è stato pagato per la quota dei dividendi ordinari alla Provincia di Rimini mentre la quota dei dividendi straordinari è stata pagata alla controllante Rimini Congressi che ha rilevato le azioni della Provincia comprensivo di credito per tali dividendi.

La quota corrente del finanziamento di leasing deriva dal conferimento di Fiera Di Vicenza S.p.A. e si riferisce al contratto stipulato dalla stessa nel 2015 con Unicredit Leasing per la locazione dei videowall installati nel Quartiere Fieristico di Vicenza e contabilizzato secondo il metodo finanziario, ricorrendo i requisiti previsti dallo IAS 17.

La voce «Altre passività finanziarie correnti» accoglie la quota entro l’esercizio della passività iscritta dalla società nei confronti di Mantova In S.r.l. relativa all’acquisto dei marchi “Cosmofood” e “Golositalia”, di cui si è già detto al punto 16 relativamente alla quota a lungo della passività.

21) Debiti commerciali

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	22.940.572	28.580.332
Debiti verso imprese controllate	4.347.118	4.326.375
Debiti verso imprese collegate	501.530	61.610
Debiti verso imprese a controllo congiunto	0	11.883
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	27.789.219	32.980.200

L’aumento dei debiti verso fornitori riflette l’incremento dei volumi di attività della società.

I «Debiti verso imprese controllate» e i «Debiti verso imprese collegate» dettagliati nelle seguenti tabelle hanno natura esclusivamente commerciale.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Debiti verso Exmedia S.r.l.	19.143	6.809
Debiti verso Prostand Exhibition Services S.r.l.	2.409.298	2.364.100
Debiti verso Prime servizi S.r.l.	588.953	578.082
Debiti verso Summertrade S.r.l.	1.329.723	1.372.992
Debiti verso Conceptage S.r.l.	0	4.392
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	4.347.118	4.326.375

I «Debiti commerciali verso imprese collegate» includono per il primo anno, il saldo di Cesena Fiere S.p.A. precedentemente classificato nei «Debiti verso fornitori». Si è inoltre provveduto a riclassificare il saldo dovuto a Società del Palazzo dei Congressi S.p.A. tra i «Debiti verso fornitori», per effetto dell’ulteriore diluizione, avvenuta in corso d’anno, nella quota di partecipazione alla società.

I debiti verso la collegata Società del Palazzo dei Congressi nel 2016 erano inerenti il contratto d’affitto del Palacongressi di Rimini per il quale Rimini Fiera è subentrata a Convention Bureau e per servizi di segreteria integrata svolti durante alcuni congressi.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2016
Debiti verso Società del Palazzo dei Congressi	499.053	0
Debiti verso Green Box S.r.l.	2.476	0
Debiti verso Cesena Fiera S.p.A.	0	61.610
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	501.529	61.610

I debiti verso la società a controllo congiunto DV Global Link LLC è conseguenza del corrispettivo per l'acquisto di uno spazio espositivo, da parte di IEG, per la partecipazione alla manifestazione «VicenzaOro Dubai».

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Debiti verso DV Global Link LLC	0	11.883
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLO CONGIUNTO	0	11.883

22) Debiti tributari per imposte dirette

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Debiti verso imprese controllanti	1.561.749	779.693
Debito IRAP	134.846	204.540
TOTALE DEBITI PER IMPOSTE DIRETTE	1.696.595	984.233

I «Debiti tributari per imposte dirette» sono costituiti per euro 780 mila da debiti verso la controllante Rimini Congressi S.r.l. sorti dall'adesione al consolidamento fiscale e che vede quest'ultima quale consolidante dal 2011. In conseguenza di detto contratto, il debito residuo per l'IRES di competenza è divenuto un debito verso la consolidate Rimini Congressi S.r.l. L'importo si decrementa per effetto dei maggiori acconti versati dalla società nel corso dell'esercizio, che portano al termine dello stesso a rilevare un debito inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente. La parte residua, pari a euro 205 mila è rappresentata dal debito per l'IRAP dell'anno corrente.

23) Altre passività correnti

Le «Altre passività correnti» sono così composte:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Acconti	6.270.055	1.885.410
Debiti verso controllate e controllanti	157.072	157.072
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.155.580	1.234.777
Altri debiti	4.936.507	5.355.133
Ratei e risconti passivi	223.515	114.006
Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi	16.309.255	26.993.263
Altri debiti tributari	933.980	892.336
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	29.985.964	36.631.998

Le «Altre passività correnti» si incrementano principalmente per effetto della variazione nelle tempistiche di fatturazione. Diversamente dall'esercizio precedente infatti, si è proceduto all'emissione massiva delle fatture entro il termine dell'esercizio per le manifestazioni VicenzaOro January 2018 e Beer Attraction 2018. Tale fenomeno spiega la netta variazione che si rileva tra i due anni alla voce «Acconti», che si riduce a seguito dell'emissione delle fatture di saldo delle manifestazioni di cui sopra

e alla voce «Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi», che aumenta per effetto dei maggiori ricavi rinviati all'anno successivo.

I «Debiti verso controllate e controllanti» qui esposti sono relativi a debiti tributari residui generati dai rapporti conseguenti la scaduta opzione di consolidato fiscale nazionale operata da Rimini Fiera in qualità di consolidante (richiesta di rimborso IRES anni 2005-2007 e istanza di rimborso IRES su IRAP di cui si è detto a proposito dei «Crediti tributari»).

Nei «Ricavi anticipati di competenza di successivi esercizi», il cui incremento è imputabile come detto al paragrafo precedente alle diverse tempistiche di fatturazione, sono stati contabilizzati ricavi fatturati nell'esercizio, ma afferenti a manifestazioni di competenza di esercizi successivi. Tale posta è stata utilizzata in applicazione a quanto previsto dalla D.G.R. Emilia - Romagna n. 4197/92 per i bilanci degli ex Enti fieristici.

La tabella seguente specifica in dettaglio le voci incluse in «Altri debiti».

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Debiti verso clienti	474.879	714.896
Debiti Verso dipendenti	1.364.716	1.647.852
Debiti v/organizzazioni sindacali	2.784	3.310
Debiti v/organismi statutari	107.929	106.195
Debiti diversi	1.444.337	1.206.223
Cauzioni	8.854	8.854
Personale c/retribuzioni	1.533.009	1.667.804
TOTALE ALTRI DEBITI	4.936.507	5.355.135

I «Debiti verso dipendenti» accolgono la valorizzazione dei ratei ferie, permessi, banca ore, 14esima mensilità maturati e non ancora goduti o liquidati al personale di ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A., mentre «Personale c/retribuzioni» espone il saldo delle competenze maturate a dicembre e liquidate nel mese di gennaio 2018 e la stima dei premi sui risultati 2017 della Società.

I «Debiti diversi» diminuiscono di euro 238 migliaia, principalmente come conseguenza del pagamento di un debito di 255 mila euro verso il socio "Vicenza Holding S.p.A." relativo al contratto di conferimento del ramo d'azienda.

Gli «Altri debiti tributari» possono essere così dettagliati:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Ritenute redditi lavoro autonomo	66.239	47.299
Ritenute redditi lavoro dipendente	796.820	828.564
Altri	70.921	16.474
TOTALE ALTRI DEBITI TRIBUTARI	933.980	892.337

Le ritenute sono state operate da Italian Exhibition Group S.p.A. in qualità di sostituto d'imposta e regolarmente versate il mese successivo.

24) Informativa su garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

Garanzie prestate in proprio favore	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Fideiussioni	4.223.171	4.178.423
Beni di terzi presso la società	7.747	7.747

Le fideiussioni sono costituite principalmente da:

- Garanzie rilasciate all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Vicenza, per l'importo pari ad euro 3 milioni, a fronte dell'importazione temporanea di gioielli da esporre presso il Museo del Gioiello.
- Garanzie rilasciate al Comune di Rimini, per l'importo di euro 1 milione, per la buona esecuzione di lavori, forniture o particolari adempimenti.
- Garanzie rilasciate a favore della società Gas Rimini per un importo di 52 mila euro e alla SIAE per 5 mila euro.
- Garanzie rilasciate a favore del Ministero dello Sviluppo Economico per il concorso a premi "Registrati e Vinci" organizzato dalle manifestazioni HIT Show e Pescare Show per l'importo di euro 14 mila.

Si segnala inoltre che Italian Exhibition Group S.p.A. è subentrata a Fiera di Vicenza S.p.A. sulle garanzie fidejussorie emesse da quest'ultima a favore della partecipata C.I.S. S.p.A. in liquidazione per l'importo di euro 1.200 migliaia. Tale importo non è stato iscritto tra le garanzie prestate in quanto risulta stanziato in bilancio il relativo fondo rischi per pari importo.

Alla voce "Beni di terzi presso la società" sono compresi i diritti di superficie ceduti agli Enti pubblici soci dell'allora Fiera di Vicenza S.p.A. in relazione al Centro Congressi, per l'importo di euro 8 mila.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

25) Ricavi

I «Ricavi delle vendite e delle prestazioni» comprendono i ricavi di competenza dell'esercizio 2017 effettivamente realizzati nello svolgimento dell'attività caratteristica della società.

Il totale della voce «Ricavi» cresce nel 2017 di euro 37 milioni, facendo segnare un +51%. L'incremento è da imputare chiaramente al fatto che i dati comparati includevano solamente due mesi di attività della conferente Fiera di Vicenza S.p.A. (novembre-dicembre 2016) mentre il 2017 rappresenta il primo esercizio completo post conferimento di IEG.

Per una più completa analisi dell'andamento dei ricavi nel corso del 2017 e il confronto con i dati comparativi pro forma, si rimanda a quanto già esposto nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.326.839	106.940.782
Altri ricavi	3.101.668	2.487.072
Contributi in c/ esercizio	360.556	143.671
Altri ricavi	2.741.112	2.343.401
TOTALE RICAVI	72.428.507	109.427.854

Le tabelle seguenti offrono un dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per natura e per tipo di attività. Si sottolinea come a seguito dell'operazione i ricavi derivanti dalla vendita di aree espositive aumentino il loro peso percentuale sul totale del fatturato (63% nel 2017 contro i 60% del 2016).

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Aree espositive	41.348.267	66.914.717
Pubblicità	4.369.375	4.718.800
Servizi	18.863.466	27.997.646
Biglietterie	1.894.756	3.040.035
Altri	2.850.975	4.269.584
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	69.326.839	106.940.782

155

La voce «Altri» comprende ricavi accessori al *core business* dell'azienda, ma sempre rientranti nell'attività caratteristica di Italian Exhibition Group S.p.A:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Affitti e locazioni attive	839.099	912.439
Proventi per concessioni	996.024	1.366.499
Arrotondamenti e abbuoni attivi	118	2.188
Parcheggio espositori	412.191	514.083
Proventi da pubblicazioni e abbonamenti	20.980	69.405
Altri ricavi e servizi	369.779	666.270
Costi di competenza di terzi	206.300	732.700
Servizi CED	6.484	6.000
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI - ALTRI RICAVI	2.850.975	4.269.584

Gli «affitti e le locazioni attive» sono costituite principalmente dall'affitto dei parcheggi alla controllata Fiera Servizi S.r.l., dalla concessione del diritto di superficie del lastrico solare e di un terreno per la realizzazioni di impianti fotovoltaici, dall'affitto di postazioni a vari gestori di telefonia mobile e in misura minore dagli affitti dei negozi e dei desk presso il Quartiere Fieristico di Rimini.

Nella voce «Proventi per concessioni varie» sono computate le *fee* riconosciute alla Società da parte dei fornitori in esclusiva, in particolare sulla ristorazione (euro 690 mila) e sugli allestimenti (euro 488 mila).

Alcune manifestazioni sono realizzate in collaborazione con altri organizzatori sulla base di contratti che prevedono la divisione di costi e ricavi: la voce «Costi di competenza di terzi» accoglie dunque gli oneri di spettanza di tali partner.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Plusvalenze da alienazioni di beni	7.445	4.300
Proventi relativi a precedenti esercizi	547.628	492.848
Contributi in c/esercizio	360.556	143.671
Altri ricavi e proventi	2.186.041	1.846.253
TOTALE ALTRI RICAVI	3.101.668	2.487.072

I «Contributi in c/esercizio» sono costituiti da contributi all'attività di internazionalizzazione delle manifestazioni fieristiche, nonché per la promozione dell'attività congressuale.

La voce «Altri ricavi e proventi» accoglie la quota del contributo erogato dalla Regione Emilia Romagna per la realizzazione del nuovo quartiere di competenza dell'esercizio (euro 194 mila). Il contributo della Regione è imputato a conto economico proporzionalmente all'ammortamento dei beni per la cui realizzazione è stato erogato; a questo proposito si veda anche quanto sopra esposto alla Nota 18) Altre passività non correnti.

Oltre a quanto indicato nel precedente paragrafo, gli «Altri ricavi e proventi» accolgono le rifatturazioni di costi a locatari di spazi del quartiere.

26) Costi operativi

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.511.652)	(2.589.612)
Per servizi	(38.852.009)	(60.295.209)
Per godimento beni di terzi	(1.594.878)	(1.976.927)
Per il personale	(13.714.080)	(20.621.828)
Altri costi operativi	(1.573.903)	(1.934.230)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(57.246.522)	(87.417.806)

I «Costi della produzione» crescono di euro 30,1 milioni (+53%) a fronte di una crescita di ricavi del 51%. Anche in questo caso sulla variazione tra i due esercizi ha un forte impatto l'entrata a regime di IEG, in quanto come già detto in precedenza, il conto economico dell'esercizio precedente recepiva solamente 2 mesi di attività di Fiera Di Vicenza S.p.A..

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Personale dipendente	(13.436.701)	(20.236.984)
<i>Salari e Stipendi</i>	<i>(9.622.297)</i>	<i>(14.544.796)</i>
<i>Oneri sociali</i>	<i>(2.894.017)</i>	<i>(4.337.376)</i>
<i>TFR</i>	<i>(714.398)</i>	<i>(941.462)</i>
<i>Altri costi</i>	<i>(205.989)</i>	<i>(413.350)</i>
Per gli Amministratori	(277.379)	(384.844)
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	(13.714.080)	(20.621.828)

La tabella in calce offre uno dettaglio dei principali costi ricompresi nella voce «Altri costi operativi».

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Imposta comunale immobili	(288.351)	(418.931)
Altre tasse comunali	(275.643)	(486.066)
Tassa proprietà mezzi trasporto	(3.338)	(3.404)
Quote associative e contributi	(183.237)	(305.299)
Val.bollati e vidimazione libri	(17.269)	(18.809)
Diritti SIAE, imposte sugli spettacoli	(41.469)	(33.212)
Oneri relativi a precedenti esercizi	(650.147)	(324.303)
Accantonamento PNC (dal 2017 riclassificato tra i costi del personale)	(25.308)	0
Altri costi	(89.141)	(344.207)
TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI	(1.573.903)	(1.934.230)

Gli «Altri costi operativi» accolgono, tra gli altri, l'Imposta Comunale sugli Immobili in carico a IEG per gli immobili di proprietà, corrisposta nel 2017 e di cui si è già trattato nel paragrafo 17) Fondi per rischi e oneri non correnti.

27) Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

La tabella seguente riporta invece il dettaglio degli ammortamenti:

	Saldo al 31/12/2016 (*)	Saldo al 31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	(440.516)	(1.062.520)
Terreni e fabbricati	(3.106.112)	(4.674.527)
Impianti e macchinari	(718.067)	(1.604.159)
Attrezzature industriali e commerciali	(340.129)	(522.002)
Altri beni	(276.933)	(629.741)
Immobilizzazioni materiali	(4.441.241)	(7.430.429)
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	(4.881.757)	(8.492.949)

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2016, poiché sono qui riflessi gli aggiustamenti effettuati in sede di Purchase Price Allocation definitiva. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Business Combination nella sezione Criteri di valutazione.

Gli ammortamenti iscritti su immobilizzazioni immateriali e materiali corrispondono alle quote di ammortamento dell'anno di quanto iscritto tra le immobilizzazioni.

L'incremento anche in questo caso è in maggior parte imputabile al fatto che il 2017 è il primo esercizio pieno per IEG mentre il 2016 recepiva solamente gli ammortamenti degli ultimi due mesi delle immobilizzazioni materiali e immateriali conferite dall'allora Fiera di Vicenza S.p.A..

L'incremento è imputabile inoltre all'entrata in funzione dell'ampliamento del Quartiere fieristico di Rimini.

28) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Interessi attivi su c/c e libretti bancari	32.940	25.192
Interessi attivi su altri crediti	45.623	20.870
Interessi attivi su obbligazioni	33.958	32.269
Interessi attivi su c/c infragruppo da imprese controllate	19.230	21.561
Interessi attivi su c/c infragruppo da imprese collegate	60.759	0
Plusvalenze finanziarie	0	1.128
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	192.510	101.020

Nell'ottica dell'ottimizzazione delle disponibilità finanziarie di Gruppo, la Società ha instaurato rapporti di c/c intercompany con alcune società controllate e collegate. Su tali rapporti maturano, al 31 dicembre 2017, interessi attivi a tassi di mercato correlati all'andamento dell'euribor 3 mesi.

La riduzione totale degli interessi attivi provenienti da imprese collegate si spiega con la completa cessione del credito vantato verso Società del Palazzo dei Congressi S.p.A..

Gli interessi attivi su c/c e obbligazioni sono frutto della gestione della liquidità aziendale nel corso dell'esercizio e il conseguente investimento dell'eventuale eccedenza della stessa in prodotti a basso rischio quali depositi vincolati e polizze da rendimento minimo garantito.

Gli «Interessi attivi su altri crediti» sono imputabili all'attività di recupero crediti con la riscossione dal debitore di interessi moratori per ritardato pagamento e agli interessi generati dalla polizza TFR.

Gli interessi passivi bancari concernono in via quasi totalitaria i mutui contratti dalla Società e in parte residuale l'utilizzo temporaneo di linee di fido a breve termine.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Interessi passivi ed oneri su debiti bancari	(371.595)	(680.988)
Interessi passivi su altri debiti	(11)	(39.545)
Differenze passive di swap	(469.147)	(930.546)
Differenziale IRS	763.865	1.024.606
Interessi passivi su c/c infragruppo verso imprese controllate	(125)	0
Interessi passivi su leasing	0	(2.720)
TOTALE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	(77.013)	(629.193)

Il «Differenziale IRS» rappresenta la variazione nell'esercizio del *fair value* del derivato contratto con ex Banca Popolare di Vicenza (ora Banca Intesa San Paolo S.p.A), mentre le «Differenze passive di swap» si riferiscono all'interesse pagato alla stessa banca al tasso fisso stabilito dal contratto in oggetto.

Le differenze attive e passive di cambio si riferiscono a ricavi ed oneri in valuta legati alla variazione delle valute. Il peggioramento è principalmente dovuto al cambio EUR-USD registrato al termine dell'esercizio che vede la rilevazione di una differenza passiva che matura sui crediti in valuta vantati dalla società.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Differenze attive di cambio	62.351	13.291
Differenze passive cambio	(1.196)	(208.495)
TOTALE UTILE E PERDITE SU CAMBI	61.155	(195.205)

29) Proventi ed oneri da partecipazioni

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto precedentemente esposto a commento delle immobilizzazioni finanziarie.

	2016	2017
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	(184.275)	481.248
<i>Rivalutazione partecipazione Fairsystem International Exhibition Services S.p.A.</i>	2.320	618
<i>Rivalutazione partecipazione Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.</i>	0	658.314
<i>Svalutazione partecipazione Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.</i>	(54.242)	0
<i>Svalutazione Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda</i>	(119.152)	(133.846)
<i>Svalutazione Green Box S.r.l.</i>	(13.201)	(1.799)
<i>Svalutazione Fitness Festival Srl in liquidazione</i>	0	(42.039)
Effetto della valutazione delle partecipazioni in Imprese Controllate	0	0
<i>Svalutazione partecipazione Exmedia S.r.l.</i>	0	0
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	0	(72.094)
<i>Dividendi da Conceptage S.r.l.</i>	0	108.906
<i>Impairment partecipazione Conceptage S.r.l.</i>	0	(181.000)
Totale Proventi ed (Oneri) da partecipazioni	(184.275)	409.154

30) Imposte sul reddito

159

Le imposte sono determinate in applicazione delle vigenti norme tributarie.

	Saldo al 31/12/2016 (*)	Saldo al 31/12/2017
I.R.E.S. di competenza	(2.799.819)	(2.860.631)
I.R.A.P. di competenza	(413.271)	(639.640)
Imposte relative a prec. Esercizi		(9.979)
	(3.213.090)	(3.510.250)
I.R.E.S. anticipata	198.455	(331.302)
I.R.A.P. anticipata	59.766	(3.611)
	258.221	(334.913)
I.R.E.S. differita	(1.103.893)	(22.147)
I.R.A.P. differita	(175.780)	0
	(1.279.673)	(22.147)
Proventi (Oneri) da Consolidato Fiscale	939.109	372.795
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(3.295.433)	(3.494.515)

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2016, poiché sono qui riflessi gli aggiustamenti effettuati in sede di Purchase Price Allocation definitiva. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Business Combination nella sezione Criteri di valutazione.

I «Proventi da Consolidato Fiscale», pari ad euro 373 mila, sono una stima dei risultati del 2017 delle società incluse nel contratto di consolidato fiscale sottoscritto con Rimini Congressi.

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile e di quanto richiesto dallo IAS 12 si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

	2016 (*)			2017		
	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
Fondo Svalutazione Crediti	2.289.695	24,00%	549.526	2.749.395	24,00%	659.854
Fondi per rischi ed oneri	2.134.366	25,42%	542.619	1.371.068	24,22%	332.035
Indennità suppletiva di clientela	149.097	27,90%	41.598	99.914	27,90%	27.876
Quote Associative liq. Es suc	0	0,00%	0	20.720	24,00%	4.973
Emolumenti organi statutari non liquidati nell'esercizio	120.000	24,00%	28.800	195.000	24,00%	46.800
Ammortamenti non deducibili nell'esercizio	419.820	27,57%	115.748	650.613	26,81%	174.459
Svalutazione Civile Imm. Immateriali	156.212	27,90%	43.583	145.054	27,90%	40.470
Prepagate Fotovoltaico	1.856.277	28,11%	521.839	1.631.273	27,90%	455.125
Svalutazione IAS Imm. Immateriali	134.543	31,40%	42.246	115.905	31,96%	37.046
Disallineamento civile / fiscale su rivalutazione terreni	1.657.000	27,90%	462.303	1.657.000	27,90%	462.303
Rettifiche valore delle partecipazioni	227.047	27,90%	63.371	227.047	27,90%	63.371
Fair value su strumenti finanziari derivati	5.764.823	24,00%	1.383.558	4.740.217	24,00%	1.137.652
Componenti service cost e interest cost	-21.599	24,00%	-5.184	-8.336	24,00%	-2.001
Totale imposte anticipate transitate a Conto Economico	14.887.282		3.790.006	13.594.871		3.439.963
Effetto fiscale sulla componente "Actuarial Gain & Losses" del calcolo attuariale dei Benefici ai dipendenti	264.628	24,72%	65.428	262.040	24,73%	64.807
Totale imposte anticipate transitate a Patrimonio Netto	264.628		65.428	262.040		64.807
Imposte differite:						
Ammortamenti eccedenti	24	29,02%	7	24	29,02%	7
Leasing finanziari	26.321	24,00%	6.317	45.338	24,00%	10.881
Storno ammortamenti di Imm. Svalutate	12.125	31,40%	3.808	16.677	30,45%	5.078
Disallineamento civile / fiscale su rivalutazione terreni	4.536.762	27,90%	1.265.757	4.536.762	27,90%	1.265.757
Costo ammortizzato finanziamenti	891.263	24,00%	213.903	959.238	24,00%	230.217
Totale imposte differite transitate a Conto Economico	5.466.495		1.489.791	5.558.039		1.511.939
Disallineamento civile / fiscale su rivalutazione terreni	1.541.541	27,90%	430.090	1.541.541	27,90%	430.090
Totale imposte differite transitate a Patrimonio Netto	1.541.541		430.090	1.541.541		430.090
Rilevazione imposte differite su PPA	4.409.478	27,90%	1.230.244	4.409.478	27,90%	1.230.244
Totale imposte su PPA	4.409.478		1.230.244	4.409.478		1.230.244

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2016, poiché sono qui riflessi gli aggiustamenti effettuati in sede di Purchase Price Allocation definitiva. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Business Combination nella sezione Criteri di valutazione.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Le tabelle seguenti spiegano le differenze tra gli oneri fiscali teorici (IRES 24% e IRAP 3,9%) e il carico fiscale effettivamente riscontrabile a bilancio, come suggerito dal principio IAS 12.

RICONCILIAZIONE TRA IRES TEORICA E IRES DA BILANCIO	
Risultato prima delle Imposte	12.226.073
<i>Onere fiscale teorico (24%)</i>	<i>(2.934.257)</i>
Variazioni in diminuzione	
Impianto fotovoltaico	(112.502)
Utilizzo/storno fondi accantonati in esercizi precedenti	(1.177.158)
Interessi eccedenti	(1.024.606)
Dividendi da Controllate / Rivalutazione partecipazioni	(767.838)
Ammortamenti fiscali eccedenti i civilistici	(216.751)
Altre variazioni in diminuzione	(136.496)
Altre svalutazioni dell'attivo	(24.133)
Imposta Comunale Sugli Immobili / IMU	(83.786)
Irap e quota forfetarie su TFR versato	(162.183)
Totale variazioni in diminuzione	(3.705.453)
Variazioni in aumento	
Svalutazione partecipazioni e Acc. Fondo Sval. Partecipazioni	358.684
Ammortamenti indeducibili ed altri Accantonamenti indeducibili	1.135.680
Imposta Comunale Sugli Immobili / IMU	418.931
Altre variazioni in aumento	1.485.379
Totale variazioni in aumento	3.398.674
Riduzione del Reddito per Incremento Patrimonio (ACE)	0
Reddito imponibile IRES di competenza	11.919.294
Utilizzo perdite fiscali di esercizi precedenti	0
Reddito imponibile IRES effettivo	11.919.294
<i>IRES di competenza (24% del Reddito imponibile IRES effettivo)</i>	<i>(2.860.631)</i>
IRES a Conto Economico	(2.860.631)

161

RICONCILIAZIONE TRA IRAP TEORICA E IRAP DA BILANCIO	
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	12.530.314
Costi non rilevanti ai fini IRAP	21.378.773
Imponibile teorico	33.909.087
<i>Onere fiscale teorico (3,90%)</i>	<i>(1.322.454)</i>
Variazioni in diminuzione	
Inail, Apprendisti, cuneo Fiscale e simili	(18.836.676)
Ammortamenti fiscali eccedenti	(22.883)
Altre Variazioni in diminuzione	(24.133)
Totale variazioni in diminuzione	(18.883.692)
Variazioni in aumento	
Compensi amministratori	384.844
Imposta Comunale Sugli Immobili	418.931
Altre variazioni in aumento	571.866
Totale variazioni in aumento	1.375.641
Reddito imponibile IRAP di competenza	16.401.035
Utilizzo perdite fiscali di esercizi precedenti	0
Reddito imponibile IRAP effettivo	16.401.035
<i>IRAP di competenza</i>	<i>(639.640)</i>
IRAP a Conto Economico	(639.640)

DIPENDENTI

Il numero medio di dipendenti è espresso quale numero di lavoratori FTE (*full-time equivalent*).

Il rapporto di lavoro dei dipendenti delle unità locali di Rimini e Vicenza è regolato dal CCNL del Terziario, Distribuzione e Servizi e dal Contratto Integrativo Aziendale. Per le unità locali di Milano e Torino si è concordato in sede sindacale l'applicazione del contratto dei lavoratori delle aziende Grafiche ed Editoriali. In ciascuna sede, oltre CCNL nazionale, è applicato un Contratto Integrativo Aziendale.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Dirigenti	6,8	11,5
Quadri	14,0	25,0
Impiegati	166,6	232,7
Operai	6,0	9,0
NUMERO MEDIO DIPENDENTI	193,4	278,2

COMPENSI PER CARICHE SOCIALI

I compensi agli Amministratori sono stati definiti con delibera assembleare del 15 aprile 2016 ed integrati con deliberazione del 28 ottobre 2016. I compensi deliberati prevedono una parte di remunerazione variabile legata al raggiungimento di risultati economici consolidati, risultati che nel 2016 e nel 2017, sono stati raggiunti.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Amministratori	277.379	384.844
Sindaci	69.492	80.780
TOTALE COMPENSI PER CARICHE SOCIALI	346.871	465.624

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La tabella seguente mostra i compensi riconosciuti alla società di revisione legale dei conti. L'assemblea dei soci del 15 aprile 2016 ha eletto quale revisore di Italian Exhibition Group S.p.A. (già Rimini Fiera S.p.A) la società PricewaterhouseCoopers S.p.A.. I costi inerenti ad "Altre Procedure Concordate" riguardano le verifiche su società oggetto di possibili acquisizioni.

COMPENSI PER LA REVISIONE LEGALE	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Revisione legale dei conti annuali	44.000	41.000
Relazione limitata sui conti semestrali	13.000	18.000
Altri servizi – Procedure concordate	85.000	42.000

Il presente documento rispecchia al meglio la situazione economica e patrimoniale della società Italian Exhibition Group S.p.A. Si invitano pertanto gli Azionisti alla sua approvazione.

Rimini, lì 26 Marzo 2018

p. il Consiglio di Amministrazione

Relazioni degli Organi di Controllo

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti della
Italian Exhibition Group SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Italian Exhibition Group SpA (di seguito anche la “Società”) e sue controllate (di seguito, congiuntamente, il “Gruppo IEG” o il “Gruppo”), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, nonché dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo IEG al 31 dicembre 2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Italian Exhibition Group SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Italian Exhibition Group SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione

del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo IEG al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo IEG al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo IEG al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 10 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti della
Italian Exhibition Group SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Italian Exhibition Group SpA (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, nonché dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale

circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Italian Exhibition Group SpA al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Italian Exhibition Group SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Italian Exhibition Group SpA al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 10 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A.

Capitale sociale € 52.214.897,00 i. v.

Sede Legale: Via Emilia n. 155 – 47921 Rimini

Codice fiscale e n. iscrizione al Registro Imprese di Rimini 00139440408

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE,
AL BILANCIO DELL' ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017
ED AL BILANCIO CONSOLIDATO**

Signori Azionisti,

come certamente ricorderete, questo Collegio è stato nominato in data 4 luglio 2017, in occasione dell'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016, e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019, così come prescritto dall'articolo 2400 del Codice Civile.

Con la presente relazione, il Collegio Sindacale riferisce in merito alla propria attività per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, facendo presente, in particolare, che la società ha altresì redatto il bilancio Consolidato del Gruppo IEG.

L'attività svolta a tutt'oggi è stata sempre ispirata alle disposizioni di Legge ed alle "Norme di comportamento del collegio sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. I Sindaci hanno regolarmente

preso parte alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea degli Azionisti, le quali si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento.

Grazie anche alla frequenza delle riunioni consiliari, questo Collegio ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società ed è quindi ragionevolmente in grado di assicurare che le deliberazioni adottate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in conflitto con l'interesse sociale, né in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei Soci o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

I Consiglieri ai quali sono stati conferite particolari attribuzioni, hanno fornito informazioni sull'esercizio delle proprie attribuzioni in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, assolvendo in questo modo alle disposizioni di cui all'art. 2381 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile, né esposti.

Il Collegio ha svolto il programma di verifiche finalizzato alla vigilanza sulla adeguatezza della struttura organizzativa e dell'impianto contabile, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In questa ottica, al fine di procedere ad un reciproco scambio di informazioni, così come previsto dalla vigente normativa (art. 2403 *bis*, comma due, del Codice Civile), questo Collegio si è confrontato con il soggetto incaricato della Revisione contabile e con i Sindaci delle società appartenenti al gruppo, soffermandosi sugli andamenti economici e

sulla situazione finanziaria della società e del gruppo; non sono emersi dati od informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio, naturalmente, ha esaminato il progetto di bilancio corredato dalla relazione sulla gestione, che è stato messo a disposizione nei termini stabiliti dall'art. 2429 del Codice Civile, verificando l'osservanza delle norme di Legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e dando atto altresì che non è stata esercitata la deroga di cui all'art. 2423, quarto comma.

Essendo la revisione legale dei conti demandata alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., iscritta nell'apposito registro istituito presso il Ministero della Giustizia, questo Collegio, ai sensi dell'art. 2409-bis e seguenti del Codice Civile, ha vigilato sull'impostazione generale data al Bilancio e sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la formazione e la struttura del Bilancio stesso e, a tale riguardo, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti da riferire.

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, comma 1, punto 6, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale della voce "Avviamento"; così come puntualmente precisato nella nota integrativa, l'avviamento viene sottoposto alla procedura di verifica delle perdite di valore (*impairment test*) alla data di chiusura dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto dal soggetto incaricato della Revisione contabile segnalazioni di fatti suscettibili di censura; questo Collegio prende atto, inoltre, che la Società di Revisione, nella propria relazione al bilancio dell'esercizio ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, emessa in data 10 aprile u.s., riferisce che essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda e sono conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di relazione.

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato di "Italian Exhibition Group" chiuso al 31 dicembre 2017, anch'esso redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IFRS, e messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art.2429 c.c. congiuntamente al progetto di bilancio della società capogruppo ed alle relative relazioni sulla gestione. Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

Per tutto quanto precede, questo Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio e del Bilancio Consolidato relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, né formula obiezioni in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione in merito al risultato di esercizio.

Rimini, 11 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

dott. Mario Giglietti

dott.ssa Cinzia Giaretta

dott. Marco Petrucci



The image shows three handwritten signatures, each written on a horizontal line. The top signature is in cursive and appears to be 'Mario Giglietti'. The middle signature is also in cursive and appears to be 'Cinzia Giaretta'. The bottom signature is in cursive and appears to be 'Marco Petrucci'.